



COMUNE DI GENOVA

N. 38

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 4 dicembre 2012

### VERBALE

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Buongiorno a tutti. Iniziamo questa seduta ricca di iniziative Consiliari. Abbiamo una mozione in merito alla costituzione della Consulta del verde poi emendata dagli stessi proponenti Gioia e Repetto; una mozione in relazione alla zona franca urbana di Via Buranello ed una serie di interpellanze.

La prima in merito alle problematiche correlate alla pubblica incolumità.

La seconda in merito al consumo di alcol da parte dei minori; la terza in merito alla pulizia della zona metro di Brin e, quindi una in merito alla pericolosità degli attraversamenti pedonali in Via Quarto.

Prima di tutto ciò abbiamo una serie di articoli 54, di Interrogazioni a risposta immediata.”

CDXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA,  
DEL CONSIGLIERE BARONI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE EX ARTICOLO 54, IN  
MERITO ALLO “SCEMPIO DELLE “EDICOLE”  
NEL CENTRO STORICO.”

#### **BARONI (P.D.L)**

“Grazie Presidente. Ringrazio anche l'assessore. La mia richiesta di dedicare un po' di spazio a questo argomento, nasce dalla segnalazione che diversi cittadini mi hanno fatto, documentandola anche con una serie di

fotografie, riguardo il trattamento, il maltrattamento di diverse edicole nel Centro storico, che chiaramente rappresentano un segnale non troppo bello.

Vorrei solo ricordare che sicuramente (noi siamo a Genova e amiamo la nostra città e della nostra città vogliamo trattenere tutta la storia e la cultura che essa ha) non è solo una questione di decoro artistico.

Nel 1600, in questa città molti nobili, molti commercianti, molte Confraternite di cittadini, fecero costruire queste edicole, volevano proprio dare un segnale della cultura, dell'appartenenza di un popolo e anche del suo senso religioso, perché le edicole sono state fatte per inserire al loro interno, la Madonna o dei Santi a cui la città aveva fatto degli ex-voto a cui rivolgersi.

Secondo me, credo che la questione (visto e considerato che tra l'altro in questi decenni sono stati fatti molti sacrifici da parte di tante realtà, di *club*, di privati e di associazioni per restaurare queste edicole e riportarle di nuovo al loro splendore originale) è che oggi non si possa tollerare lo scempio, ed anche il disgusto, con cui veramente si offende anche quel minimo, oltre che il senso del pudore, di senso della religiosità di un popolo, oltre che anche del decoro e della cultura.

Io principalmente, all'assessore, ne cito 5 a titolo di cronaca: una è quella in Piazza del Campo; una è quella di Piazza Sauli; una è quella di Salita Pollaiuoli angolo Canneto Lungo; un'altra è quella di Via Fossatello e una quinta è in Via San Luca, archivolto Vico del Serriglio.

Ne indico 5 perché sono quelle di cui sono riuscito anche ad avere la documentazione fotografica che, chiaramente, documentano ampiamente il senso e lo scopo del mio intervento. Grazie.”

## **ASSESSORE SIBILLA**

“Buonasera. Confermo, come ha detto il consigliere Baroni, che le edicole, piuttosto che le madonnette devozionali, sono un importante patrimonio della città e che Genova, solo dopo Roma, ha un patrimonio così ampio tanto che prima del 2000 ne era stato fatto un censimento.

Dal censimento erano state conteggiate circa 300 edicole e si era attivato il Comune, con il proprio Ufficio estetica, ma in particolare la Soprintendenza, i beni storici artistici, per salvaguardare proprio questo patrimonio che ha anche un valore artistico, grazie ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio, aveva asportato queste madonnette/edicole, ne aveva ricoverato gli originali al museo di Sant'Agostino e le aveva sostituite con delle madonnette realizzate in marmo, quindi, meno deperibili.

Patrimonio che è ancora visibile, mantenuto, reso disponibile al pubblico presso il Museo di Sant'Agostino, con alcuni nuovi apporti che sono arrivati, e che magari sono ancora in deposito o altro.

Questo, quindi, era stato fatto per prevenire tematiche svariate, per ricoverare opere d'arte e per prevenire vandalismi o altro.

Nello stesso tempo comunque esiste una certa problematicità, cioè certe madonnette che sono sul fronte di abitazioni, in realtà sono di proprietà del condominio e, quindi, dovrebbero essere mantenute dal condominio, cosa che non sempre, o anzi, molto, poco spesso, viene fatto.

Ci sono molte associazioni che lavorano e che si danno da fare, per esempio di recente il gruppo "Cerca Memoria," attivo presso la civica biblioteca Gallino, di San Pier D'Arena, ha fatto un nuovo censimento, il signor Magliani e Domenico Ricci, hanno fotografato, rilevato, hanno fatto anche un CD; mentre invece, i Lions club hanno contribuito al restauro di una madonnetta in Via Ravasco.

Questo, quindi, va a conferma di quanto lei dice. Il Comune, ahimè nel tempo, però, non ha più l'Ufficio estetica, e diciamo che è una diretta competenza della sovrintendenza.

Queste segnalazioni che lei mi ha riportato oggi, avendo rapporti anche abbastanza costanti con la Sovrintendenza, le porteremo anche a loro per vedere di focalizzare l'attenzione che, comunque, da parte della Sovrintendenza, non è mai venuta meno, su queste segnalazioni specifiche da lei apportate."

### **BARONI (P.D.L)**

"Solo una cosa rapidissima. La sovrintendenza è stata informata abbondantemente di questo. Secondo me c'è anche un aspetto di decoro riguardo al contenuto di quello che vien scritto e viene posto al posto delle madonnette, perché tante volte è veramente una cosa molto blasfema e provocatoria, che gente si permette di dipingere con il pennellino delle cose o di mettere tranquillamente delle scritte. In questo caso la sovrintendenza ha la sua funzione, però, io credo che anche il buon senso ed il decoro, non è un muro, non è un pilastro di un lampione, quindi, è volutamente fatto in certi posti e in certi luoghi con certi argomenti, che qui non esprimo e non spiego. Se lei vuole io qui ho la documentazione fotografica che le posso dare così lei capirà meglio. Grazie."

CDXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE NICOLELLA AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
"CHIARIMENTI IN MERITO ALLE MODALITÀ  
DI ASSEGNAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO  
CARLINI."

### **NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)**

"Cercherò di fare un'introduzione altrettanto breve, seppur meno scenografica, portando in aula la questione dell'assegnazione del Carlini.

Dopo la mancata manifestazione d'interesse da parte dell'Università per l'assegnazione si apre una grossa opportunità per lo spazio sportivo.

Io chiedo semplicemente se, in base agli intenti dell'assessorato, che sono quelli di promuovere l'attività dilettantistica, e, questo per dare dignità allo sport di promozione dei valori umani dei ragazzi, specialmente di integrazione dei disabili e di prevenzione della disabilità, piuttosto che nelle fasce più anziane, chiedo se a questo riguardo un impianto così grande, delicato e di difficile gestione, come il Carlini, potesse assolvere a questa funzione, cioè alla funzione di salvaguardia delle iniziative dilettantistiche e, comunque non professionali, e se in base al regolamento, si possa introdurre, o ipotizzare l'introduzione di un consorzio tra associazioni in modo che possano sostenere i costi anche società di minore impatto, di minori dimensioni?

Questa è la domanda.

### **ASSESSORE BOERO**

"Io provo a, non voglio far perdere tempo al Consiglio, rispondere velocemente, la scenografia la rimandiamo a dopo.

Come sapete lo stadio Carlini con lo Sporting Genova, sono gli ultimi dei 5 impianti esistenti ancora non assegnati; per gli altri, proprio recentemente con il Ferraris e la sentenza del Consiglio di Stato per lo Sciorba, si sono concluse le gare e, quindi, sono stati assegnati in concessione.

L'obiettivo è anche quello, per il Carlini, di assegnare a terzi la gestione per un periodo di 10 anni.

L'impianto, come tanti sanno, è stato rimesso a nuovo nel corso di quest'anno, e naturalmente ospita tutta una serie di sport che potete trovare indicati, da rugby, baseball, calcio, scherma, fino al tiro a segno.

È quindi davvero una risorsa per la città.

Al momento la gestione non è stata ancora messa in gara, in quanto, come ha già segnalato la consigliera Nicolella, l'Università di Genova aveva espresso interesse specifico per il Carlini.

Ancora nell'ultimo mese di agosto, sembrava fosse in arrivo questa richiesta formale; non è ancora pervenuta, ma proprio ieri l'Università ha reiterato questa disponibilità

Se, allora, l'Università, realtà pubblica, da e manifesta per iscritto questa disponibilità ad assumere il Carlini, tramite il CUS, che è il suo ente sportivo, non si andrà, trattandosi di un'Università, Ente pubblico, a gara con indubbiamente un risparmio, io credo, anche di tempo.

Tutto, però dipende da come l'Università, finalmente, decide di rispondere, se non risponde (io credo che questo ormai dovrebbe risolversi in questa settimana, anche perché la notizia sui giornali l'abbiamo in qualche modo data proprio perché non si poteva continuare a dire: "Sì, risponderemo," e non si risponde) positivamente e in termini precisi allora si vedrà di passare ad Università, CUS, la gestione.

Naturalmente, in questo caso, e questa è la conclusione, sia in caso di gara, sia nel caso di gestione diretta, Università, CUS, andrà salvaguardato, in tutte le forme possibili, quindi anche quelle contrattuali, l'accesso alle società minori, in parte che già operano, ma ce ne saranno altre disponibili.

Se invece si andrà in gara è chiaro che potrà formarsi qualsiasi consorzio e naturalmente la gara sarà aperta a tutti. Grazie."

### **NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)**

"La rilevanza che hanno le società sportive dilettantistiche nella diffusione delle pratiche sportive, che magari non sono pratiche sportive di massa, però, rivestono, comunque, un altissimo valore educativo.

L'attenzione dell'Amministrazione, credo, che debba essere diretta ed evitare che ci sia la grande distribuzione dello sport, così come c'è la grande distribuzione del commercio e questo è importante che venga fatto attraverso il confezionamento di appositi bandi di gara oppure di compartecipazione ad impianti assegnati.

La ringrazio per l'attenzione che sono convinta verrà tradotta in atti efficaci. Grazie."

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Cari colleghi ho un po' di difficoltà ad abbinare i proponenti delle interrogazioni, agli assessori che devono rispondere, nel senso che per alcune c'è l'assessore di riferimento e per altre c'è il proponente. Per cui, nel cercare

una soluzione a tutto ciò, anticipo la quinta interrogazione e poi recupereremo quelle precedenti.”

**CDXXI** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI RUSSO E VASSALLO AI  
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
“SOSPENSIONE DELLA LICENZA AL “CIRCOLO  
DEGLI AMICI,” EX “CIRCOLO GOVI,” DI PIAZZA  
GHIGLIONE, 1.

**DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Visto che è stata proposta una risposta con l'utilizzo di audiovisivi, volevo chiedere se potesse essere messa sugli atti Consiliari.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Direi proprio di si!”

**RUSSO (P.D.)**

“Pensavo, a dir la verità, che fosse interessato l'assessore Fiorini, ma va bene comunque.

Va benissimo, il problema tanto resta identico. Sarò brevissima. Abbiamo saputo che è stata temporaneamente sospesa la licenza all'ex circolo Govi, oggi si chiama “Circolo degli amici di Piazza Ghiglione. È stata sospesa la propria attività per motivi di ordine pubblico e di sicurezza.

Gravi motivi di ordine pubblico e di sicurezza, questo è un episodio che avviene dopo una serie di altri episodi che nel tempo hanno comportato questa sanzione, sempre per periodi limitati di massimo 15 giorni.

Il problema della sicurezza urbana a San Pier D'Arena è stato oggetto più volte di Commissioni, di interventi da parte di questa Giunta e di attenzione da parte di questo Consiglio Comunale.

Abbiamo ritenuto che fosse urgente porre all'attenzione della Giunta questo provvedimento, perché ci possa essere un intervento di natura definitiva, nel senso che, scaduti questi 15 giorni, probabilmente, questa attività riprenderà esattamente come prima con, quindi, episodi gravi di violazione della sicurezza di problemi di ordine pubblico, un disagio sociale della zona molto forte, perché le segnalazioni che ci arrivano dai cittadini, rispetto a questa attività, sono molto forti.

Chiediamo, quindi, un intervento che sia di natura definitiva e con il carattere della massima urgenza per evitare di dover discutere nuovamente, in quest'aula, di una sospensione temporale che non porta alla soluzione del problema.”

## **ASSESSORE ODDONE**

“Grazie Presidente, grazie consigliera Russo. Se mi è consentito faccio un rapidissimo sunto.

Questo circolo privato è stato autorizzato il 3 agosto del 2010 ed era autorizzato a somministrare alimenti e bevande ai soli soci.

Nel 2010 a seguito di reiterate irregolarità amministrative: mancato rispetto dell'orario, somministrazioni a non soci, mancanza dell'apparecchio di rilevazione del tasso alcolemico, irregolarità nelle modalità di tesseramento, mancanza di organo direttivo e, verrebbe da dire, chi più ne ha, più ne metta, è stato diffidato con provvedimento del 22 – 12 – 2010 a proseguire nelle contestate irregolarità.

Successivamente sono state irrogate le seguenti sanzioni: 8 Ottobre 2010 irregolarità del Presidente, che sappiamo essere una persona pregiudicata; 6 novembre 2010 per inosservanza orario di chiusura, così come per il 20 novembre; 27 agosto 2011; 3 dicembre 2011; il 6 Maggio del 2012 per rumori chiaramente udibili all'esterno, cosa che da un certo punto di vista pare essere una consuetudine; infine il 2 settembre somministrazione al pubblico, e quindi non ai soli soci, di alimenti e bevande.

Come giustamente lei richiama, il 30 novembre 2012, quindi pochissimi giorni fa, è stata disposta da parte della Questura la sospensione ai sensi dell'articolo 100 del TULPS: “Il Questore può sospendere la licenza nell'esercizio nel quale siano avvenuti tumulti o gravi disordini, o comunque per ragioni di ordine pubblico, per moralità pubblica, buon costume o sicurezza ai cittadini; qualora si ripetano i fatti che hanno determinato la sospensione, la licenza può essere revocata.”

Queste sono competenze nazionali, non comunali, però, i comuni nonostante non abbiano competenza propria e autonoma in materia di ordine pubblico, hanno tuttavia la competenza formale a revocare le autorizzazioni commerciali dagli stessi rilasciati per motivi di ordine pubblico, qualora ci sia stata una richiesta da parte dell'autorità di pubblica sicurezza, che è l'organo istituzionalmente preposto alla tutela di tale ordine.

Alla luce di quanto sopra, ed essendo questa una situazione alla nostra attenzione ormai da tempo, abbiamo deciso, con la direzione sviluppo economico e commercio, durante il periodo di sospensione, disposto dal Questore, ad avviare il procedimento di decadenza, motivandolo sulla base delle

reiterate violazioni amministrative ed in particolare la somministrazione a soggetti non associati.

Nel frattempo sarebbe molto utile, e questo è già stato comunicato, sarebbe addirittura necessario, che pervenga dal Questore una richiesta di revoca vera e propria che potrebbe dare maggior forza al provvedimento comunale, che, comunque, come dicevo pocanzi è avviato per quel che riguarda la revoca definitiva di questa licenza. Grazie.”

### **VASSALLO (P.D.)**

“Intervengo per esprimere soddisfazione non solo per la risposta dell’assessore, ma anche per come si sta sviluppando la vicenda.

L’assessore ha elencato tutta una serie di provvedimenti che sono stati assunti in passato in merito all’attività di questo circolo e all’attività preziosa che il Nucleo del commercio ha fatto.

Tutte queste rilevazioni sono frutto dell’attività del Nucleo dei Vigili Urbani del Commercio.

È anche una soddisfazione perché poi alla fine, quando questo Circolo sarà chiuso, sarà la dimostrazione che alla fine l’Ente pubblico può essere lento, ha delle procedure, ma alla fine arriva a delle decisioni che sono definitive.

Il Circolo Govi aveva assunto un ruolo di simbolo, quindi, sarà una decisione ed una situazione simbolica che avrà un valore per tutta San Pier D’Arena e non solamente per la zona.

Ringraziamo quindi la Giunta per quello che ha fatto in tutti questi anni e per quello che sta facendo adesso.”

CDXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE MUSSO VITTORIA AI SENSI  
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO  
“ALL’IPOTESI D’ISTITUZIONE DELLA FIGURA  
DEI VIGILI DI QUARTIERE.”

### **MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)**

“Grazie Presidente. Mi risulta che recentemente il Vicesindaco e Assessore Bernini, abbia lanciato la proposta di instaurare la figura del Vigile di quartiere a contatto con la gente, al fine di contrastare la mancanza di sicurezza.

Io sono andata a riprendermi un atto fatto nel Giugno 2007, che era il “Patto per Genova sicura.”

Tra le iniziative previste da questo “Patto per la sicurezza” l’assessore preposto allora, l’assessore Scidone, proponeva la razionalizzazione

dell'impiego della Polizia Municipale e l'istituzione, l'introduzione della figura del Vigile di Quartiere, il vecchio "cantunè" un agente che diventasse il punto di riferimento per i cittadini di ogni quartiere, non solo per denunciare reati, ma anche da un punto di vista sociale, amministrativo o anche per denunciare problemi di manutenzione.

Questa proposta è rimasta lettera morta in quanto il problema dell'organico della Polizia municipale, probabilmente – che comunque era oltre i mille – impediva la realizzazione di questa nuova figura, ce ne sarebbero voluti 40 sul territorio.

Oggi io, pur auspicando questa introduzione, mi chiedo come sarà possibile effettuarla visto che l'organico è ancora inferiore a quanto era 5 anni fa e come, appunto, la Giunta intendete realizzare questa proposta. Grazie."

### **ASSESSORE FIORINI**

"Grazie. Grazie alla consigliera Musso. Il Patto per Genova sicura, del 14 – 06 – 2007, prevedeva l'istituzione del Vigile di quartiere ed effettivamente i problemi di risorse hanno fatto sì che sul Vigile di quartiere sia stato investito ben poco.

Comunque noi lo vogliamo chiamare, Vigile di quartiere, oppure in un altro modo, "cantunè", si tratta di un'organizzazione del servizio che deve essere funzionale a far sentire l'Amministrazione tra le persone e a presidiare il territorio.

In questi anni abbiamo avuto diverse richieste di presidio del territorio che in particolare hanno comportato anche l'utilizzo di presidi fissi, pensiamo al presidio alla commenda di Prè, che ulteriormente riducono la possibilità di operare da parte dell'Amministrazione.

Questo tipo di presidio, il presidio fisso, in base a valutazioni che abbiamo effettuato recentemente, da un lato non è in grado di garantire proprio quelle esigenze di sicurezza auspiccate da tutti, in primis l'Amministrazione e poi, ovviamente, anche i cittadini e dall'altro sottrae energie anche alla possibilità di un presidio mobile.

Quello che stiamo facendo, sulla base delle linee programmatiche del Sindaco, ipotizzare modifiche organizzative, perché il numero degli addetti è dato (non possiamo, ovviamente, rispetto al Patto di stabilità, incrementare il numero degli addetti) ma stiamo preparando delle ipotesi di modifiche organizzative, ovviamente, da vagliare con i sindacati e con quelle che sono le persone che poi concretamente dovranno lavorare sui territori, proprio per potenziare il presidio del territorio su strada, comunque lo vogliamo chiamare, nel senso Polizia municipale tra le persone.

È quindi questo è il senso di quello che noi stiamo cercando di ipotizzare, ovviamente, questa prima fase di insediamento dell'Amministrazione

e il fatto che i tempi tecnici della nomina del Comandante di Polizia Municipale e il successivo confronto sindacale, hanno un po' rallentato questo percorso che intendiamo, comunque, intraprendere e portare avanti al più presto.

Non ci facciamo illusioni, nel senso, che le risorse sono quelle che sono, però, la direzione è molto chiara sulla base di quelle che sono le nostre linee programmatiche, attraverso modalità organizzative differenti che da un lato possano incentivare una maggiore presenza sulla strada, dall'altra una concreta modalità di operare su strada. Andare, appunto in questa direzione. Grazie.”

#### **MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)**

“Ringrazio l'assessore per la risposta e mi auguro che il progetto non resti, come 5 anni fa, sulla carta. Grazie.”

CDXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI DE PIETRO, BURLANDO,  
PIGNONE, LAURO, PASTORINO AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO  
“RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI  
ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA MOZIONE  
162/2012, NON APPROVATA, CHE È STATA  
DISCUSSA IN CONSIGLIO COMUNALE IN  
RELAZIONE ALLE DICHIARAZIONI  
RILASCIATE A MEZZO STAMPA DAL  
PRESIDENTE DELL'AMIU CASALE.”

#### **DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Io, con questa mozione 162, mi riferivo a quella nostra mozione che “Impegnava il Sindaco e la Giunta ad attuare la raccolta differenziata porta a porta di prossimità, etc...” che mi risulta essere stata approvata dal Consiglio Comunale. Mi sbaglio? Era un ordine del giorno. ...INTERRUZIONE PRESIDENTE... Scusate l'errore.

Noi nel nostro art. 54 ci colleghiamo appunto a questa cosa che è stata approvata in Consiglio Comunale, che impegna il Sindaco e la Giunta a dare indicazioni ad Amiu perché attui a Genova la raccolta differenziata con il sistema porta a porta di prossimità, indicando con questo, ovviamente, la necessità di abbandonare le idee di gassificatori, di discariche e di raggiungere rapidamente quelli che sono i livelli minimi imposti dalla Legge che, purtroppo

quest'anno noi non rispetteremo, perché dovremmo essere a più del 60%, mentre risulta che siamo ad uno scarno 30%.

Nel frattempo, mi sono documentato per quel che riguarda quelli che sono gli indirizzi generali che stanno avendo in Italia la questione della raccolta differenziata.

Prima di tutto abbiamo trovato in Senato un Disegno di legge che è in corso di discussione presso la Commissione Bilancio.

Il fatto che sia la Commissione Bilancio dovrebbe far capire che la cosa è molto seria, non trattandosi d'ambiente (in Italia si sa che l'ambiente non è considerato una cosa particolarmente seguita).

Questa Commissione Bilancio sta parlando di applicare delle sanzioni piuttosto pesanti ai Comuni che non avessero raggiunto i livelli di raccolta differenziata; in più, tra gli articoli di questo Disegno di Legge, c'è il diritto dei cittadini di non pagare la TIA, nel caso in cui al raccolta differenziata non abbia raggiunto i valori di Legge e addirittura il diritto ad un rimborso, aumentato del 25% nel caso che avessero già pagato.

Questo è il Disegno di Legge e in quanto tale è chiaro che lascia un po' il tempo che trova, però, la dice lunga su quello che è l'indirizzo che la giurisprudenza e la legislazione sta prendendo in materia.

Inoltre, anche il fatto che la Legge 156/2006, che ci obbligava a raggiungere il 65% entro il 2012, ha chiarito che le multe – chiamiamole così, sono indirizzate ai Comuni e quest'ultimi, non possono ribaltare queste multe nei confronti delle aziende che hanno in carico, per appalto, la raccolta differenziata, perché sostanzialmente, non esiste l'oggettività del...  
INTERRUZIONE DEL PRESIDENTE... Questi sono i problemi.

Volevo, quindi, sapere che cosa ha fatto la Giunta, rispetto all'impegno che si era assunto in Consiglio Comunale, di praticare a Genova la raccolta differenziata porta a porta e di prossimità in modo diffuso, anche per evitare le sanzioni prossime venture.”

## **PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)**

“Grazie Presidente. Io partirei da un fatto, che è quello che chiamerei il caso “Recco”, ovvero che la Corte dei Conti, rilevando un'inadempienza relativa al mancato raggiungimento degli obiettivi, ha citato in giudizio gli Amministratori.

Proprio nel periodo dal 2006 al 2010 c'era Amiu che stava facendo la raccolta differenziata in quel Comune e in questo giro di fatto, secondo la Corte dei Conti, ci sono in ballo 1 milione di euro di multe, per questo.

Quello che mi ha stupito è che successivamente, qualche giorno dopo Casale, il Presidente di Amiu, ha fatto delle dichiarazioni tranquillizzanti per la città (secondo lui) e dichiara che nonostante la capacità potenziale offerta dalle

campane, per cui come se le campane fossero l'unico sistema di raccolta possibile, distribuita in città, queste rimanessero quasi vuote.

Quello che colpisce di più, nelle osservazioni del Presidente di Amiu, è la sua analisi perché, incredibilmente si sposta tutto, cioè il fatto che le campane rimanessero mezze vuote, dando la colpa ai cittadini genovesi, perché viene dichiarato che di fatto sono ostili alla raccolta differenziata. Questo non è, invece, secondo me, che un errore di progettazione del sistema, ribaltando la colpa sui cittadini che, invece, vogliono fare la raccolta.

Il fatto che le campane vengono distribuite in maniera impropria, questo è un altro dato di fatto, fa sì anche che queste campane rimangano vuote, cioè non è detto che questo sia l'elemento che caratterizza un buon sistema di raccolta.

Per cui noi dobbiamo immaginarci la domiciliazione del servizio, la facilità di conferimento.

Altro punto, un altro articolo, sempre del Presidente Casale, dichiara che c'è stato un fallimento della raccolta su Sestri e su Pontecedimo, ma io ricordo che dopo tre mesi di raccolta parziale di un sistema che metteva sia il sistema di prossimità che di porta a porta, si è avuto il superamento del raggiungimento degli obiettivi al di sopra del 50% e, pertanto, già questo viene smentito dai fatti.

Quello che invece ritengo gravissimo da parte di un Presidente di un'azienda come Amiu, è quello che dichiara in un altro articolo ancora - per cui siamo già a tre articoli, a tre dichiarazioni distinte, ma Casale su questo si era già distinto in passato - nel quale ritiene impossibile il raggiungimento degli obiettivi di Legge.

Io ora mi chiedo se è successo qualcosa, se è cambiato qualcosa dall'impegno che è stato fatto da questa Giunta e da questo Consiglio, approvato poco tempo fa, se è accaduto qualcosa per cui non riesce a perseguire questi obiettivi, perché il Presidente di AMIU, che dichiara e continua a dichiarare queste cose lo ritengo di una gravità assoluta.

Io, allora, chiedo ulteriormente chiarimenti all'assessore in proposito. Grazie.”

### **LAURO (P.D.L.)**

“Pignone è logicamente in maggioranza e, quindi, è molto più soft, noi invece chiediamo le dimissioni di Casale perché ritengo che non si possa essere alla guida di una società partecipata come AMIU e dire che non è capace.

Se non è capace deve andare a casa, perché come dice il Sindaco: “a Genova, in quest'aula, si fanno le cose serie.”

La raccolta differenziata è il futuro di questa città. Ho letto che dobbiamo accogliere spazzatura da Napoli. Non ho capito se è vero, se non è

vero, perché in quest'aula non è passato niente, assessore; non ho capito che tipo di spazzatura è, perché se è spazzatura che si può bruciare e non essere nociva, l'avrebbero, magari, bruciata un po' prima che arrivasse a Genova, invece, evidentemente, è robbaccia che non si può bruciare, che diventa tossica e quindi ce la prendiamo noi, oppure raccontateci bene come sono le cose.

Arrivare, però, a questi punti in Consiglio Comunale, rischiare delle multe e soprattutto in quest'aula abbiamo deciso, il consigliere Gioia aveva preparato un ottimo ordine del giorno, votato dalla Maggioranza, per incentivare il recupero della raccolta differenziata, incentivare i cittadini dando qualcosa, come si fa all'estero, in modo che siano incentivati a differenziare la raccolta e arrivare a questi canoni, poi sentire che AMIU dice "che tanto non ci si arriverà mai" c'è qualcosa che non va. Non voglio dire, assessore, "non siete capaci assessore," perché evidentemente lei è seduta su quella seggiola da poco tempo, però, Casale l'ha detto lui che non è capace e, quindi, io chiedo le sue dimissioni. Grazie."

### **PASTORINO (S.E.L.)**

"Grazie Presidente. Io sono estremamente demoralizzato a questo punto, perché chi ci fa le lezioni sulla raccolta differenziata è il presidente di una nostra partecipata che non conosce la Legge europea, non conosce l'azienda, e non conosce come si fa la raccolta differenziata e non conosce come si fa il porta a porta.

Casale, io mi ricordo anche D'Alema - il quale non so che carica ricopra, in questo momento, in AMIU, se è Amministratore delegato, se è consigliere del Presidente, AD, come si dice - che è venuto in quest'aula a dirci che per la raccolta differenziata ha a disposizione 135 - 150 dipendenti su 1.200, mentre invece la raccolta differenziata ed il porta a porta si fa con tutti i dipendenti, perché il porta a porta si fa giorno per giorno, un materiale diverso.

E, quindi, quando un'A.D., un Amministratore Delegato e un Presidente dicono che Genova non è capace, non è pronta, non siamo capaci a fare la raccolta differenziata, dicono delle cose che non stanno né in cielo, né in terra.

In più. Io sabato sono andato all'isola ecologica di Prà a consegnare un televisore ed un frigo rotto e gli ho chiesto se mi fanno la tesserina.

La tesserina era un modo per incentivare alla differenziata, per incentivare i cittadini, perché ti davano i punti che corrispondevano poi ad uno sconto sulla tariffa. Anche la tesserina, che era una cosa simpatica, mi hanno detto i due operatori che erano lì sabato mattina che l'hanno tolta, l'hanno ritirata perché non funzionava bene. Questo mi hanno detto, io chiedo anche questa piccola chicca, se è vera o non è vera, perché i due operatori di sabato mattina a Prà mi hanno detto che l'hanno disattivata.

Io sono d'accordissimo con la consigliera Lauro, che dopo le dichiarazioni apparse su due o tre articoli sui giornali, del Presidente di AMIU, di valutare come Giunta e Comune di Genova se è ancora adatto a ricoprire quella carica o se è meglio che cambi mestiere, perché i risultati sono sotto gli occhi di tutti: Genova è la maglia nera per quanto riguarda la differenziata ed in più abbiamo sulle spalle il pericolo che ci venga anche fatta un'infrazione come è successo già al comune di Recco, perché siamo sulle stesse percentuali di differenziata. Grazie.”

### **ASSESSORE GAROTTA**

“Grazie Presidente. Ringrazio i consiglieri che sono intervenuti a testimonianza del fatto che la raccolta differenziata è un tema che interessa i cittadini e i loro rappresentanti in forma trasversale.

L'impegno di questa Amministrazione per l'estensione della raccolta differenziata, ogni volta che si parla di ciclo dei rifiuti, non manchiamo di ricordarlo, noi abbiamo dato mandato ad Amiu di riprogettare la raccolta differenziata perché i risultati raggiunti fino ad oggi sono importanti.

Genova è partita tardi, però, è tra le grandi città quella che ha incrementato di più, però, sono d'accordo che sono certamente, ai fini degli obiettivi di legge, insufficienti e sono comunque migliorabili.

In cosa consiste, quindi, questa riorganizzazione della raccolta differenziata?

Consiste proprio nel rimpiazzare progressivamente le postazioni di indifferenziato, e, quindi, ricollocare anche quelle risorse umane che oggi sono dedicate in larga misura all'indifferenziato e, quindi, a riprogettare il sistema di raccolta attraverso un sistema misto di servizio di raccolta stradale di prossimità in cui nella fase iniziale si potenziano le postazioni per carta, vetro e plastica e lattine, appunto secondo un modello di raccolta stradale di prossimità, il più possibile vicino ai cittadini, proprio perché, per chiedere ai cittadini di effettuare la raccolta differenziata, bisogna metterli nelle condizioni di poterla fare agevolmente che non vorrà dire proprio dentro casa, però deve essere un servizio comodo e che, appunto, metta in condizioni tutti i cittadini di effettuare la raccolta differenziata.

Per quanto riguarda la raccolta dell'organico, verrà estesa la modalità di raccolta porta a porta ai grandi distributori, coinvolgendo anche i bar e i ristoranti in aggiunta alle utenze già servite oggi che sono quelle di fruttivendoli e fiorai e poi successivamente verranno posizionate delle postazioni di raccolta differenziata anche per la raccolta dell'organico prodotto dalle famiglie.

A proposito della necessità anche di premiare i cittadini o comunque di incentivarli coinvolgerli di più nella loro volontà manifestata, perché l'abbiamo visto anche con l'iniziativa “angeli del riciclo, che c'è una buona risposta da

parte dei cittadini che vogliono effettuare la raccolta differenziata e, quindi, per incentivarli in qualche modo, abbiamo chiesto ad Amiu di sperimentare dei sistemi particolari, che sono delle sorte di calotte, che si applicano sopra i contenitori dell'organico, che sono chiusi e vengono gestiti attraverso un *badge*, che viene consegnato alle famiglie e in questo modo si avrebbe, innanzitutto, si vincolerebbe il contenitore a delle utenze ben individuate e sarebbe possibile, anche studiare delle forme di incentivazione per chi effettua correttamente la raccolta dell'organico e, in ogni caso, noi pensiamo che un sistema di questo tipo vada sicuramente verso una maggiore qualità della raccolta differenziata che sappiamo, per l'organico, essere particolarmente importante.

Sono, comunque, d'accordo con quanto avete detto voi. Io penso che la cittadinanza vada sensibilizzata e coinvolta di più nella raccolta differenziata, ed è per questo che noi abbiamo destinato una parte delle risorse che ci sono state erogate dalla Regione, la quale ha premiato il Comune di Genova tra le città più importanti per i passi in avanti che ha fatto sulla raccolta differenziata.

Noi, questo premio che abbiamo ricevuto, che ammonta a 50 mila euro, in larga parte lo vogliamo proprio utilizzare per iniziative di sensibilizzazione e di educazione dei cittadini verso la raccolta differenziata e verso, anche, la prevenzione dei rifiuti.

Proprio sul lato prevenzione dei rifiuti, sono allo studio delle misure, in particolare, stiamo pensando alla possibilità di installare dei *dispenser* per i detersivi nei condomini, e, quindi, individuando dei condomini pilota da cui partire.

Per quanto riguarda la Corte dei Conti, non possiamo che dire che il dato sulla percentuale di Genova, siamo al 32 - 33%, siamo in linea con le altre grandi città italiane, che in alcuni casi sono partite anche prima di noi, siamo poco distanti dalla città di Milano, però, indubbiamente non siamo vicini al limite di Legge.

Che cosa ci distingue da altri Comuni, come quello di Recco? Ci distingue il fatto che Amiu è l'azienda del Comune e che il Comune di Genova e, quindi, i suoi cittadini, non pagano in realtà in base ai quantitativi smaltiti in discarica, però, sappiamo che la Corte dei Conti sta indagando, credo su tutti i Comuni della Liguria e, quindi, non posso certo dire che cosa ci aspettiamo, senz'altro ci auguriamo che venga riconosciuto l'impegno, che andrà ad aumentare nei prossimi anni, che ha consentito di partire, in passato da un misero 11% e di arrivare, oggi, ad un 33% e domani, speriamo, agli obiettivi di Legge.

Obiettivi di Legge, che ricordava il consigliere Pastorino, in realtà sono diversi e più stringenti di quelli attualmente vigenti in Europa che sono, invece, limiti europei, parlano di almeno un 50% di avvio al riciclo entro il 2020.

In questo caso, quindi, i limiti nazionali sono decisamente più vincolanti.

Credo, comunque, che le dichiarazioni del Presidente Casale volessero in qualche modo sottintendere il fatto che c'è ancora spazio, sia per riprogettare la raccolta differenziata, ma anche per sensibilizzare di più i cittadini che già, con l'attuale dotazione di cassonetti e campane, potrebbero consentire di raggiungere percentuali più alte, non certamente quelle previste dalla Legge, però, siamo concordi nel fatto di voler agire su due fronti: quello della riprogettazione della raccolta differenziata e quello della sensibilizzazione dei cittadini.

Per quanto riguarda il porta a porta di Pontedecimo e Sestri, quel modello rimane in piedi e rimane valido.

Io credo che forse ci possa essere stato qualche travisamento rispetto al fatto che quel porta a porta è stato poi perfezionato, via, via, come ricordava anche il consigliere Pignone.

Mi risulta che si fosse partiti con un porta a porta, proprio con i sacchetti e che poi si fossero evidenziate delle difficoltà, per cui si è deciso di cambiare quel modello, però, sempre un porta a porta rimane e quell'esperienza che ha dato risultati soddisfacenti, rimane in piedi.”

#### **DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Grazie Presidente, grazie assessore. La mia sarà una risposta telegrafica. Noi, sostanzialmente, ci allineiamo con quanto chiesto dalla consigliera Lauro, perché crediamo che chi ha girato Genova, facendo conferenze in Confindustria e avallando l'idea dell'inceneritore, non sia la persona più adatta a progettare un sistema di raccolta differenziata che funzioni per davvero.

Noi, quindi, inviteremo, considerate anche le ultime dichiarazioni che ha fatto, il Professor Casale, a dimettersi, perché non crediamo che quella che è la sua visione del problema della spazzatura (chiamiamolo così) non sia nella direzione che, invece, il Consiglio Comunale di Genova ha chiesto alla Giunta e all'azienda municipalizzata che dalla Giunta è governata.

Volevo far notare che da quello che mi risulta, avendo partecipato ad alcune conferenze nelle quali hanno parlato relatori, che hanno realizzato la raccolta differenziata vera. Si parla del 90%, non del 30 – 40 o 50%.

Con il sistema dei cassonetti stradali non si riesce a raggiungere oltre il 40%, sostanzialmente per una questione di animo umano: se la spazzatura non viene conferita ad un'altra persona che la controlla e che giornalmente contribuisce a rinverdire la necessità di farlo (perché altrimenti con il tempo si perde nel dimenticatoio il fatto di separare le cose) non si riesce ad andare oltre questo tipo di percentuali.

Inviterei, quindi, eventualmente (mi rendo conto che il porta a porta non è una cosa che possa essere fatta a Genova, dappertutto, però Genova è una città

che è un po' a macchia di leopardo, tutti i tipi di urbanizzazione) una raccolta differenziata che possa basarsi su diversi tipi di sistemi di raccolta potrebbe essere il sistema vincente e, quindi, nei vicoli, la prossimità sicuramente è il sistema migliore, però, ci sono tutti quei condomini anni '70 – '80, dei quartieri più periferici, dove la raccolta differenziata, anche porta a porta, potrebbe essere fatta per la presenza, ad esempio, degli ascensori.

Vedo poco praticabile raccogliere porta a porta nei vicoli, facendo fare le scale agli operatori.

Noi chiediamo, quindi, con forza, che la Giunta si faccia carico di indicare ad Amiu una politica forte e decisa sulla soluzione di questo problema.

Il fatto che l'Europa ci chieda il 50%, che noi ci siamo autotassati...INTERVENTO DEL PRESIDENTE...al 65% non mi sembra una cosa, un cavallo da poter cavalcare, dobbiamo arrivare ai numeri di legge.”

### **PIGNONE (LISTA M. DORIA)**

“Grazie Presidente. Io ringrazio l'assessore perché in effetti ha portato delle novità che prima non avevo ancora ascoltato, ovvero, che la responsabilizzazione dell'utenza, siamo concordi, dipende anche dalla capacità del servizio di identificare coloro che la fanno o non la fanno, per cui una domiciliazione, tramite tessera, che riesca a identificare, anche a livello condominiale, la qualità del conferito, è importante perché comunque (lo ricordiamo sempre) che la raccolta differenziata deve essere finalizzata, comunque a un recupero della materia e pertanto essere venduta.

Per cui, maggiore è la qualità, maggiore è il valore di questa merce.

È chiaro che forse quello che magari manca nella discussione e, vorrei che fosse anche chiaro, che l'aumento dall'11 al 32% di raccolta differenziata dipende anche, dal fatto che è stata cambiata la legge regionale.

Per cui, quando Casale dichiara, contento e soddisfatto: “di essere tendente al raggiungimento degli obiettivi,” non è dovuto alla sua capacità, è dovuta anche al fatto che è cambiata la regola di calcolo, e di questo vorrei che se ne tenesse conto.

Altro punto forse, e chiudo, è il discorso sugli investimenti sull'informazione dei servizi.

In realtà, vista la complessità, visto il cambio culturale 50.000 euro (se ho capito bene) non sono così tanti, però, diciamo che comunque è un buon senso e un buon passo. La ringrazio nuovamente.”

A questo punto viene sospesa la fase relativa alle interrogazioni a risposta immediata.

## **PRESIDENTE-GUERELLO**

*(Il Presidente Guerello cede la parola alla Segreteria Generale per procedere all'appello)*

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Con 36 Consiglieri presenti e 5 assenti, la seduta è valida.”

## **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Vorrei fare una mozione di sentimento che so si deve fare all’inizio della seduta. Se, quindi, posso farla alla fine degli articoli 54, va bene, altrimenti la faccio adesso.”

A questo punto viene ripresa la fase relativa alle interrogazioni a risposta immediata.

## **LAURO (P.D.L.)**

“Assessore, non vorrei mancarle di rispetto, però, questa storia del premio, in parte, mi sembra un po’ una comica, nel senso che la Regione cambia i parametri, vi da il premio, voi dite che siete diventati bravi, che siete in dirittura d’arrivo, usate questi soldi per pubblicità, per sapere, per far sapere alla cittadinanza che siete bravi ed intanto non siete bravi per niente ed i dati e la città lo dimostrano.

Nel ribadire che Casale deve andare a casa e, comunque, bisogna trovare, assessore, purtroppo un compromesso politico diverso per il trattamento finale dei rifiuti, le dico che lei in parte non mi ha risposto.

Non mi ha risposto per la spazzatura di Napoli, che rimane sempre un punto interrogativo; evidentemente quest’aula non è degna di sapere quello che arriva da Napoli e, quindi, la città deve subire anche questo da una Giunta che decide tutto senza passare tramite la città.

Poi a proposito di tutte queste, diciamo, campane nuove. Benissimo incentivare, però, il consigliere dell’UDC, facendo passare la sua mozione parlava di pagare il disagio dei cittadini, anche con pochi centesimi.

Lei di questo non ne ha parlato. Ha parlato soltanto di incentivare la raccolta differenziata mettendo qualcosa di vicino, dove abitano i cittadini.

Noi volevamo qualcosa di diverso: incentivare, pagando il disagio dei cittadini. E questo era lo spirito dell'ordine del giorno della minoranza passato in quest'aula.

Questo per ora non ha risposte, come tante altre cose di questa Giunta. Grazie.”

### **PASTORINO (S.E.L.)**

“Io ricordo ancora che l'Amiu ci sta riempiendo la città di cassonetti, sempre più grandi e sempre più ingombranti. Dati di Amiu, sono 32.000 e il rapporto tra cittadini e cassonetti è il più alto d'Italia, quindi, oltre a non fare la raccolta differenziata ed oltre a non fare il porta a porta, abbiamo un'ulteriore mancanza, inadempienza, perché abbiamo la città piena di cassonetti, sempre più grandi e sempre più vuoti, e concludo così.”

CDXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI BALLEARI, LAURO E GRILLO  
AI SENSI DEL L'ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO  
“ALL'IPOTESI TRASFERIMENTO DEL CAMPO  
SPORTIVO “LUIGI FERRARIS” ALLA FIERA DEL  
MARE.”

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Grazie Presidente, ringrazio anche il Sindaco per la risposta che mi darà.

Io in questi giorni (faccio una premessa: io non faccio mai articoli 54 su notizie apparse sulla stampa, perché in questo modo non si dovrebbero fare) mi sono ritrovato in una situazione un pochino imbarazzante, perché in un momento drammatico, come quello in cui stiamo vivendo, mi rendo conto che spesso si cerchi di pensare a qualcosa di un pochino più ameno, a qualcosa un pochino meno triste e pertanto – non io personalmente – ma molte persone sono interessate, appassionate alla vicenda dello stadio che può offrire, comunque, un pomeriggio di svago per la famiglia.

Leggo sul giornale di questa nuova iniziativa che è stata intrapresa dal Consortium Stadium, e per il quale le casse del Comune introiteranno un bel po' di denari e, soprattutto, ci elimineremo un po' di problemi che hanno portato, tra l'altro, alla disfatta dello sporting Genova, non soltanto quelle, ma anche quelle

e leggo, in contemporanea, che c'è stata una presentazione formale di un progetto, assolutamente formale – diciamo così – un *pour parler* sull'eventualità di un stadio nei pressi della fiera del mare nel quartiere della Foce.

Su tale iniziativa, ribadisco, come anche lei ha detto ai giornali informalmente, comunque, ha mostrato un certo tipo d'interesse.

Non voglio esprimermi, perché non è neanche il momento opportuno, l'ho fatto attraverso la carta stampata, è la mia posizione personale, ma quello che vorrei che lei, oggi, fosse delegato a fare è rispondere ad un quesito.

Intanto è un'iniziativa privata che come tale è assolutamente lodevole, perché, anzi, bisogna aspettare e andare alla ricerca di persone che vogliano investire nella nostra città per vedere magari di portare avanti un futuro per questa nostra città.

Mi sembra, però, che in questo caso si vada a cozzare contro delle problematiche veramente molto grosse.

Una è quella del traffico, perché la nostra città è congestionata, non riusciamo a risolvere il problema del traffico, lo abbiamo fatto in mille maniere appesantendo per altro la vita dei nostri cittadini, mettendo delle vere e proprie gabelle per quanto riguarda i parcheggi nel centro, l'abbiamo fatto cercando di impedire, in ogni modo, di raggiungere il centro, facendo chissà cosa, non abbiamo neanche l'opportunità di offrirgli dei mezzi di trasporto efficienti, come una metropolitana che funzioni, come un buon servizio degli autobus, per i quali ci sono sempre aumenti in vista.

Pertanto ci ritroviamo con delle grosse problematiche relative al traffico delle auto.

L'unica cosa che devo dire mi ha un pochino sconcertato, effettivamente, è che noi siamo andati a dare dei denari, all'ente fiera, perché aveva la necessità di pareggiare i propri conti, e in quella occasione c'è stato anche presentato un progetto per un nuovo portale... INTERRUZIONE DEL PRESIDENTE..., sarò brevissimo, per un investimento di circa 7.000.000.

Questo progetto ora è stato accantonato. Io dico sempre: “a pensare male si sbaglia, però avvolte ci si azzecca.”

Come mai è stato abbandonato questo progetto che prevedeva, peraltro, perché ci sono varie alternative sull'ingresso o meno della fiera, da Via Dei pescatori.

Io pertanto, non mi dilungo più di tanto perché ci sono altri colleghi che lo faranno, vorrei chiedere al Signor Sindaco, risposte in merito allo stadio alla Foce. Grazie.”

## **LAURO (P.D.L)**

“Grazie Presidente. Signor Sindaco mi sono stupita del fatto che avrebbe risposto lei a quest’articolo 54, perché ritengo che questo non è un problema sportivo, ma un problema di piano urbano, quindi, anche l’assessore Bernini, che è in aula, non ha mai parlato di questa variante che avete in testa del Piano urbano.

Per carità, non abbiamo ancora, come Gruppo, idea se sia giusto o non giusto mettere lo stadio in Fiera, perché non abbiamo mai parlato, mai approfondito, non sappiamo nulla se non quello grazie ai giornali.

Diciamo, quindi, che dal lato dell’Opposizione, criticiamo, Signor Sindaco e Vicesindaco, il metodo di apparente decisione, su carta stampata prima di passare in aula, un problema così importante perché comunque mettere... Capisco che all’assessore Bernini non interessa cosa dice l’Opposizione perché forse il Partito Democratico ha già deciso, però se mi ascolta! Mi farebbe piacere. Grazie.

Ritengo che uno stadio alla fiera presuppone un cambiamento completo della città, completo dal punto di vista non solo urbanistico, ma di mobilità, di vita cittadina.

Prima di parlare di questo avrei voluto capire che cosa intendevate fare con il tunnel, perché comunque questo presupponeva un altro tipo di mobilità, oppure un eventuale uscita della sopraelevata in fiera, invece no!

Si continua la continuità della Vincenzi, non c’è un’idea di città, perché chi parla di questo senza un’idea di città, vuol dire che ha vaghe le cose oppure lei mi sta per dire che non ha neanche lei chiare le idee.

Aspetto, quindi, nella replica. Prima voglio sapere da lei, dalla Giunta, dal primo cittadino, che cosa vuole fare e magari se mi dice anche se c’è un compratore del palazzo Niera, un compratore segreto, se magari può parlare alla città anche di questo, perché anche questo ci aiuterebbe a capire che cosa sta succedendo nelle nostre quattro mura. Grazie.”

## **GRILLO (P.D.L)**

“Io invece raccolgo sempre le notizie stampa che attengono problemi della nostra città, quando queste sono accompagnate da dichiarazioni del Sindaco o di assessori.

“Un nuovo stadio a Genova”. Signor Sindaco se ne parla da 10 anni, quanti obiettivi sono stati previsti: aeroporto, e oggi Fiera di Genova.

Quante volte queste proposte sono state divulgate, avallate, commentate, anche dai membri di Giunta, parlo dell’ultimo decennio, alla stampa cittadina?

Questo dibattito non si è mai aperto in Consiglio Comunale. La gestione dello stadio Luigi Ferraris, affidato al consorzio “Stadium” è frutto di una trattazione tra “Sporting Genova” in liquidazione e la società.

Ha partecipato il Comune di Genova a questa trattativa? Anche in questo caso il Consiglio Comunale non è stato informato.

Se non il Consiglio Comunale, quantomeno, la competente, o una delle competenti Commissioni Consiliari.

“Ipotesi di nuovo stadio in fiera.” Anche in questo caso divulgato dalla stampa.

Allora alcune domande. Quali sono le opinioni dei soci azionisti S.p.a Fiera, che sono Comune, Regione, Provincia, Camera di commercio, Autorità portuali? È possibile conoscere le opinioni dei soci azionisti della Fiera? Considerato anche che il progetto, penso di massima, è stato illustrato in un incontro con il Presidente della Fiera, che io apprezzo molto, l’avvocato Sararmella.

Anche in questo caso, il Consiglio Comunale, ad oggi, non ha avuto notizie in merito.

Lei si ricorderà, Signor Sindaco, che io le avevo suggerito (lo ricordo sempre) che sarebbe opportuno che in apertura di seduta il Sindaco informasse il Consiglio Comunale sui problemi di attualità.

Eviteremmo, Signor Sindaco, tanti art. 54 se vi fosse un’informazione sintetica dei problemi di attualità...INTERRUZIONE DEL PRESIDENTE...

Concludo proponendo una relazione al Consiglio Comunale sull’accordo di gestione dello stadio Luigi Ferraris.

Secondo. Una relazione, svolta da parte di Sporting Genova, in merito agli impianti che ancora gestisce, quando si prefigura che cessi la sua attività?

Terzo. Illustrare in Commissione Consiliare il progetto stadio in Fiera, ovviamente, conoscendo anche il parere dei soci azionisti, perché se le operazioni poi non si possono fare è molto meglio stroncarle all’inizio ed evitare che si divulgino notizie che poi sono anche commentate, come è accaduto oggi, in sede di Consiglio Comunale.”

## **SINDACO**

“È uno dei tanti argomenti su cui davvero ritengo che sia perfettamente inutile e immotivato fare delle polemiche, intanto perché un’Amministrazione in cui un imprenditore privato sottopone quella che definisce lui stesso “una idea progettuale”, non un progetto, ha il dovere di valutarla con attenzione, con prudenza, con equilibrio, ed ha il dovere di esprimersi in forma compiuta, dopo aver acquisito una serie di elementi di fatto, di conoscenza, di certezza, che sicuramente ad oggi non sono nelle nostre disponibilità.

Ascoltare con attenzione, non decidere sulla testa di nessuno, cominciare a riflettere su una questione che viene portata alla sua attenzione, dopo di che, valutata la questione nella sua complessità, che, come avete giustamente sottolineato, è cosa di cui siamo perfettamente consapevoli, non è poca, cominciare ad esprimere una propria valutazione e una volta espressa tale valutazione, sottoporla al confronto.

Non c'è stata, quindi, nessuna decisione presa sopra le teste di nessuno, c'è stato solo un ascolto attento di una proposta che è una proposta comunque significativa.

Si intrecciano 3 questioni. Vale la pena di percorrere alcuni passaggi degli interventi.

Il primo. Noi oggi abbiamo uno stadio, secondo me un bello stadio, collocato in un'area che comunque presenta delle criticità, dove coloro che lo hanno gestito hanno fatto grandi sforzi per adeguarlo a delle norme, sempre più complesse, di sicurezza degli impianti sportivi, in un contesto urbano comunque complicato.

Non solo. La gestione dell'impianto era una gestione che noi abbiamo ritenuto più opportuno affidare nelle mani di un consorzio di imprese specializzate che garantisse all'Amministrazione comunale un introito certo e che si facesse carico delle problematiche della gestione dell'impianto; scelta che mi sento di condividere e che, ovviamente, andando incontro alla richiesta del consigliere Grillo, penso debba essere poi spiegata nei suoi dettagli in una seduta di Commissione.

L'altro aspetto va però nel senso che anche da quest'aula è stato così espresso più volte di liberare l'Amministrazione comunale dalla gestione diretta di attività che determinati soggetti, con professionalità specifiche, possono garantire meglio.

La questione del Luigi Ferraris, che continuerà ad essere, comunque, ancora per anni lo stadio da calcio della città, è stata da noi affrontata in questo modo. Nei dettagli poi verranno fornite ai consiglieri tutte le informazioni specifiche.

Si tratta di un'idea progettuale avanzata da un soggetto privato per la realizzazione di uno stadio o, meglio, di una struttura, perché secondo me è riduttivo chiamarlo stadio avendo ascoltato col Vicesindaco l'esposizione di questa idea progettuale.

Non c'è, peraltro, nessun documento scritto. Quindi, a maggior ragione, abbiamo bisogno di riflettere e di meditare le diverse implicazioni per poter fare gli opportuni approfondimenti. Abbiamo, da un lato, il problema "Fiera di Genova" su cui vale la pena di spendere due parole.

Fiera di Genova è un ente, di cui il Comune è azionista con altri, in forte difficoltà e il nostro impegno è quello di garantire a questi spazi una prospettiva

agendo con grande realismo, nel senso che gli enti fieristici sono quasi tutti in difficoltà.

Il nostro presenta delle caratteristiche specifiche, che altri enti fieristici non hanno. Caratteristica comune è essere in difficoltà come tanti altri enti fieristici; caratteristiche specifiche del nostro è di essere collocato (a differenza, ad esempio, della fiera di Parma che è fuori dall'abitato e raggiungibile da un casello autostradale, comunque con poca interazione con il nucleo abitato) in uno spazio assolutamente centrale che, per ragioni di difficoltà di tutti gli enti fieristici e per ragioni, ad esempio, di difficoltà oggettiva del settore della nautica in Italia, di cui si è discusso anche in occasione dell'inaugurazione di questa "fiera del mare", vede in crisi il suo evento principale.

Abbiamo, come Amministratori di Genova, un soggetto fieristico che ha degli spazi che sono largamente sotto utilizzati. Questo è un altro punto: noi vogliamo porci l'obiettivo di utilizzare al meglio questi spazi. E' una sfida per tutti noi utilizzare questi spazi, farli vivere, riempirli di attività.

A fronte di questa situazione, un soggetto privato ha proposto la collocazione di questo impianto (che si voleva collocare, come lei ha ricordato, in città) in questo spazio.

Sottolineo che non è da questa Amministrazione che è venuta l'idea, tirata fuori dal cappello del prestigitatore, come un coniglio, di dire: "Adesso piazziamo lo stadio lì." Abbiamo ascoltato, con la necessaria educazione e rispetto per l'interlocutore, un'ipotesi che prevedrebbe un'utilizzazione diversa di un'area che, ad oggi, è comunque largamente sotto utilizzata e per la quale noi ci dovremmo comunque porre l'obiettivo di una migliore utilizzazione.

Poi, naturalmente, collocare una struttura di quel tipo in quell'area pone dei problemi che devono essere affrontati uno per uno e valutati con grande esattezza.

Il primo: il discorso che lei consigliere Balleari ha citato, della congestione del traffico. A questo proposito voglio fare questa riflessione e la voglio esporre chiaramente al Consiglio. Lo stadio, come contenitore di eventi calcistici, è un particolare attrattore di traffico in un numero definito di giornate nel corso dell'anno, quando si giocano le partite. Il traffico da evento calcistico è quello che fa affluire in un luogo 20 - 25 - 30 mila persone nell'arco di due ore e mezzo prima e dopo la partita, con afflusso e deflusso. Questo fenomeno si verifica 40 - 50 volte l'anno, ogni anno a Genova, sempre in un luogo.

Noi non andremo, comunque, a moltiplicare questo fenomeno calcistico.

Gli eventi calcistici, i 50 che adesso si svolgono al Luigi Ferraris, 50 saranno! L'evento calcistico è un attrattore di traffico nel fine settimana e in giornate particolari, con determinati impatti sulla circolazione.

Come i proponenti hanno detto, noi vorremmo che il Luigi Ferraris non fosse solo uno stadio da evento calcistico ma vorremmo che fosse una struttura sempre più capace di attirare persone, così come è nell'intenzione dei soggetti

che si sono proposti per la loro gestione. Certo, non le 20 – 25 mila concentrate in tre ore, ma un flusso regolare che faccia vivere un'area.

Tutto questo dovrà essere valutato tenendo conto che non è un'opera che prevede un investimento di risorse pubbliche che noi destiniamo ad altro, non alla creazione di un impianto di questo tipo.

Naturalmente l'interesse pubblico dovrà essere, in ogni caso, tutelato, sia che si dica che non conviene assolutamente (dopo avere, però, esaminato la questione con i dovuti approfondimenti) dar seguito a queste ipotesi, sia che si ritenga un'ipotesi da approfondire.

L'obbiettivo è comunque tutelare l'interesse pubblico senza che ci sia un contributo di risorse pubbliche per un'operazione che, se si farà, dovrà comunque rispondere a delle complessive esigenze pubbliche.

Questo è lo stato delle cose. Un'idea progettuale è stata sottoposta all'attenzione dell'Amministrazione e trovo assolutamente giusto rispondere a quest'articolo 54.

Non ho fatto una relazione perché non è una linea di azione dell'Amministrazione, siamo veramente in una fase di primissima valutazione rispetto ad una proposta che, secondo me, abbiamo il dovere di valutare con grande attenzione e con grande serietà, approfondendone i diversi aspetti.”

## **BALLEARI (P.D.L)**

“Grazie Presidente, soprattutto grazie al Signor Sindaco che mi ha dato delle risposte.

Io vorrei soltanto fare una conclusione a quello che lei ci ha detto, rifacendomi a quello che ha detto al consigliere Grillo, sarebbe opportuno che lei facesse un po' d'informativa, tutte le settimane, sulle varie cose che ci sono, perché diventa anche un po' imbarazzante, per noi consiglieri, che siamo qua, e ci passiamo giornate e giornate, andare per strada e non sapere cosa accade in città, perché proprio in questa occasione, dello stadio, ci siamo ritrovati a dire: ma non l'avevate detto che forse si ritornava al discorso del tunnel sul portuale, che andrebbe in dicotomia con il discorso dello stadio messo alla fiera? Non avevamo detto che si sarebbe fatta la passeggiata che avrebbe dovuto collegare la “Fiera del mare” per darle una maggiore valenza turistica, proprio con l'acquario e con il porto antico?

A questo punto capisca anche il mio imbarazzo. Noi siamo qua, passiamo giornate intere in Commissione, usciamo fuori e ci chiedono “scusate non avevate detto che avreste fatto...” sarebbe forse opportuno chiarirci un pochettino, tutti insieme, nel senso, con fare costruttivo cosa vorremmo fare, ad esempio, di quella zona, perché abbiamo detto ci mettiamo il bacino galleggiante, il super bacino, cioè, non sappiamo di una parte importante della

nostra città, un parte grossa della nostra città, una parte rilevante anche da un punto di vista economico, che cosa andremo a fare.

Pertanto, io le chiedo se cortesemente di tanto in tanto ci volesse un po' aggiornare su quelle che possono essere le sue idee di città, il suo progetto di città da poter condividere con noi, anche in modo da poter sapere cosa andiamo a fare.

### **LAURO (P.D.L.)**

“Grazie Signor Sindaco. Se, come ha detto lei, non hanno nemmeno lasciato le carte, vuol dire che è ancora tutto molto in embrione.

Io voglio dire una cosa da Capogruppo del P.d.L.: se in quest'aula ci confrontiamo sui temi (non vedo l'ora di avere la Commissione dell'assessore Boero sul Ferraris) noi siamo pronti a ricostruire insieme, anche se in parte di minoranza, la nostra città, perché ritengo che una Giunta, come adesso sta dimostrando, incapace ora, in questo momento di deliberare cose, e lo vediamo dagli ordini del giorno, perché poco politica, perché non avvezza proprio alla struttura delle delibera, io penso che tutti insieme possiamo veramente velocizzare molti processi che potrebbero fare soltanto bene alla nostra crescita e non solo degli stop ideologici che stanno veramente cristallizzando questa Genova. Grazie.”

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Io ho apprezzato la sua risposta Sindaco. Dobbiamo però evidenziare che è un decennio che noi, in quest'aula, abbiamo sempre evidenziato l'esigenza che la gestione dello stadio Luigi Ferraris trovasse una prospettiva di autonomia ancorché essere assoggettata annualmente ad oneri pesantissimi da parte del Comune non più sopportabili.

Nasce Sporting Genova, e ammettiamolo prima o poi, fallita poi. Fallita! Sporting Genova, fallita. Con un disavanzo, che poi ci dirà il liquidatore, come ed in che tempi sarà possibile sanare.

Benissimo, oggi c'è una nuova gestione, apprezzo il fatto che poi ci sia un rendiconto di come si è pervenuti a questa gestione e con quali prospettive di natura economica.

Fiera. Signor Sindaco in tempi non sospetti abbiamo evidenziato, anche in questo caso, l'esigenza, che porto antico e fiera vengano unificate.

Porto antico può diventare lo spazio in cui promuovere eventi fieristici, dimensionati all'area, mentre Fiera Genova può puntare ai grandi eventi, che non è solo il nautico, possono essere calendarizzati, anche altri eventi sui quali bisogna lavorare con tenacia, scoprendo tutto il filone del mare.

In questo contesto è ovvio che ci può stare una ristrutturazione della fiera vista anche sotto l'ottica sportiva, ma allo sport, attualmente, è scarsamente utilizzata a, prescindere dal calcio, per altre discipline sportive.

Su tutto questo cercherei, quindi (ancorché lei abbia detto, molto correttamente, che non vi è nessun progetto in itinere, ma nel momento in cui ne parla la stampa cittadina) che queste scelte di fondo, poi di poterle approfondire se non in Consiglio, quantomeno in sede di Commissione Consiliare. La ringrazio, comunque, della sua risposta.”

### *SECONDA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE*

CDXXV                      ESPRESSIONE            DI            CORDOGLIO            DEL  
PRESIDENTE GUERELLO PER LA SCOMPARSA  
DELL'OPERAIO            DELL'ILVA,            FRANCESCO  
ZACCARIA.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Vorrei chiedere a tutti di fare un minuto di silenzio.

In quest'aula, quando propongo un minuto di silenzio, di raccoglimento, di riflessione, è per questioni o inerenti a ex Consiglieri Comunali o inerenti fatti tragici d'interesse nazionale o di interesse cittadino. In questo caso, questa mattina, mi sono sentito di proporre alla Conferenza Capigruppo, che ha condiviso questa mia idea, di fare un minuto di accoglimento per l'operaio, che è morto a Taranto, ritenendo che la vicenda ILVA non sia soltanto una cosa nazionale, ma una cosa fortemente genovese – il lavoro dell'ILVA e questa morte avvenuta, successivamente allo scorso Consiglio Comunale, sia un fatto che ci ha colpito in maniera particolare.

Francesco Zaccaria, era un giovane di 23 anni, caduto sul lavoro. Lavoro connesso al lavoro genovese e per questo propongo un minuto di silenzio.

(L'aula osserva un minuto di silenzio)

CDXXVI                      CONDANNA            ATTI            DI            VIOLENZA            NEI  
CONFRONTI DI ATTIVISTI POLITICI.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Prima di cedere la parola al consigliere Putti per la mozione di sentimenti, vorrei fare una atto di solidarietà, mio personale e di tutto il Consiglio Comunale, verso il consigliere Rixi e dei suoi colleghi di partito che

hanno avuto un dopo evento, nel senso che vi era stata una manifestazione, e nella parte successiva della stessa, vi è stata un'aggressione con lanci di pietre da parte di alcune persone.

L'intolleranza politica, ovviamente, è da respingere sempre e va sempre permesso a chiunque di esprimere le proprie idee che si possono contestare, ma mai passare alla violenza.

Questo è un fatto gravissimo che mi sento di condannare da parte del Consiglio Comunale tutto, perché è inaccettabile ogni ipotesi di violenza, laddove si manifestano delle idee, anche contrarie alle proprie.”

CDXXVII                      MOZIONE DI SENTIMENTO DEL CONSIGLIERE  
PUTTI IN MERITO A “DICHIAZIONE DEL  
PRESIDENTE CONFINDUSTRIA DI GENOVA  
SULLA GRONDA.”

### **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“La mia sarà una mozione d'ordine. Ho appreso solo questa mattina di alcuni articoli di giornale, per cui avrei voluto fare una mozione di sentimento e, quindi, non avevo il tempo sufficiente per presentarla.

La mia mozione di sentimento è questa. Leggo, questa mattina, su un quotidiano genovese, il quale dice che il Presidente della Confindustria di Genova dice: “ Ci ricorderemo di chi dice no alla gronda.”

Io allora colgo l'occasione per manifestare il mio sentimento di rabbia rispetto a questa affermazione e devo dire anche un po' di stupore e poi, per facilitare la cosa, indicando il mio nome e cognome: Paolo Putti, consigliere del Movimento 5 Stelle, uomo libero che non ha voglia di fare carriera politica, non è questa la mia ambizione, che non ha interessi personali o di bottega, ma il solo interesse di fare il bene della comunità in cui vive e tra le persone che vivono nella mia comunità ci sono anche quegli imprenditori che io, credo, fra 10 anni, andranno a chiedere come mai si sono sperperati 5 miliardi di euro che si potevano utilizzare per fare delle cose importanti per l'industria.

Aggiungo. Magari questa persona dovrebbe, prima di utilizzare questo tono, un po' minaccioso (diciamo così) perché testualmente dice “Ci ricorderemo il nome di chi adesso ha detto no!”, informarsi perché dice che il Ponte Morandi crollerà fra 10 anni. A noi Autostrade, in quest'aula, ha detto che per altri 100 anni può stare in piedi.

Per fortuna gli ha risposto, sullo stesso quotidiano, l'Amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, che ha detto il perché ci sono queste situazioni di dubbi etc.: “perché è connaturato alle democrazie immature dove la prevalenza dei diritti forti di pochi, rispetto agli interessi collettivi, prevale agli interessi collettivi di molti.”

**Credo che si riferisse a lui, perché mi farebbe sorridere se l'Amministratore di Autostrade per l'Italia si riferisse a dei cittadini, che in realtà sono migliaia, perché in migliaia hanno firmato il ricorso al TAR, e poi pensare che noi siamo i forti e Calvini ed altri sono i deboli, mi farebbe, oltre ad arrabbiare, sorridere. Grazie.”**

**CDXXVIII**                      **MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A “DICHIARAZIONI DEL CONSIGLIERE PUTTI.”**

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Collega questa è una mozione di sentimenti, non c'è il dibattito sulla mozione di sentimenti. ...INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA LAURO...”

**LAURO (P.D.L.)**

“Mi rendo conto che al P.d.L. non si da mai la parola, e invece al Movimento 5 Stelle, siccome fa paura al Partito democratico e fa paura ai partiti, non gli si toglie la parola ed, anzi, lo si fa parlare, ma in questo caso Paolo Putti... INTERVENTO DEL PRESIDENTE... ha voluto dimostrare, quello che sto dimostrando... INTERVENTO DEL PRESIDENTE...”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Io non voglio censurarla preventivamente, vorrei che lei mi dica a che titolo parla, qualificando il suo tipo d'intervento.”

**LAURO (P.D.L.)**

“È una mozione d'ordine, è una pregiudiziale, direi, però, che è un fatto personale.

Presidente è un fatto personale perché lei è il principe di quest'aula, quindi dare la parola in questo modo al consigliere, soltanto per dimostrare alla cittadinanza che loro sono: “No, alla gronda.” Io, allora, dico: “Sì, alla gronda.”

Aggiungo. Io mi chiamo Lilli Lauro e che c'è tutta l'Opposizione che è per la gronda.

Se volete nomi e cognomi! A farci gli spot pubblicitari, siamo capaci tutti.

Quello, quindi, che ha detto il Presidente Calvini, è legittimo e direi che è doveroso, perché non solo ce lo ricorderemo, ma è tutta la città che si ricorderà chi ha congelato questa città dalle infrastrutture.”



colombiane e da accordi di programma nel 2007) quelli che sono due parchi storici di questa città, come i Parchi Nervi e Villa Pallavicini.

Parchi storici importanti, dicevo, vittime spesso, lo vediamo attraverso denunce dei cittadini, di comitati, denunce della stampa, di atti vandalici e di attività, soprattutto caratterizzate da un'attività di manutenzione molto carenti.

Potrei citare anche altri esempi, come le aiuole davanti alla stazione di Principe che sono abbandonate a se stesse e che probabilmente meriterebbero una potatura e una pulizia ogni tanto.

Non è un bel vedere visto che comunque rappresenta un biglietto da visita per turisti, visto che in quella zona, in quella prossimità vi è la statua di Colombo e che è quindi meta anche di tanti turisti.

Come sarebbe anche importante capire il perché dello scempio che s'è caratterizzato nella Dufour a Cornigliano, dove sono stati abbattuti numerosi alberi decennali.

Peraltro, ricordo all'assessore che in quella zona, questa parte di questa villa vi sono alcuni asili ed alcune scuole elementari, quindi, erano anche mete da parte di tanti ragazzi, di tanti bambini e di tante mamme.

Questo, quindi, cosa mette in evidenza? È vero che si è partiti da pochi, è vero che nell'arco di 4 mesi c'è stata già una delibera che va in quella direzione, riteniamo che ci sia ancora molto poco, rispetto a quella che potrebbe essere, forse, una maggiore sensibilità da parte di questa Giunta, ad affrontare il problema del verde pubblico.

Questo non è tanto una mia opinione, né tanto potrebbe essere un'opinione e una consapevolezza da parte dei cittadini, ma è anche un'opinione di un'importante associazione come "Italia Nostra" che ha denunciato una situazione disastrosa del verde pubblico in questa città, che ha una sua valenza di tutela del patrimonio, anche a livello nazionale.

Oggi, quindi, cosa le chiediamo con la nostra mozione? Intanto di introdurre una pianificazione, un nuovo modello di gestione, di quelli che sono i parchi storici di questa città, naturalmente prevedendo l'affidamento ad un curatore dei parchi, così come esiste anche per quanto riguarda i musei, con responsabilità sia sulla manutenzione ordinaria, sia sulla pianificazione, anche con la possibilità che questo curatore possa cercare e ricercare quelli che sono fondi privati in un momento di grosse difficoltà per cercare di fronteggiare la problematica e questi enormi patrimoni, che come città siamo fortunati a possedere, e di farlo anche in concerto anche con la Consulta del verde.

La vecchia Amministrazione aveva approvato la Consulta del verde, io mi sono informato, che si è già riunita 4 volte, non ha ancora prodotto nulla.

Vorrei anche comprendere, mi sembra che una delle prime volte in cui si sia riunita, se si intende verificare l'applicazione e modificare il suo Regolamento per quanto attiene le procedure che avrà questa stessa Consulta.

In altre riunioni, non penso che a lei siano stati trasmessi documenti, né all'ente e né naturalmente agli assessori, certamente c'è la volontà, anche da parte di questa Consulta, che inoltre è anche caratterizzata da persone che hanno una grossa sensibilità e anche grosse competenze per la tutela del verde, di preparare delle proposte per regolamentare, appunto, l'uso dei parchi storici.

La nostra mozione, quindi, va in questo senso, cercare di capire se c'è la possibilità da parte di questa Amministrazione ad aumentare la sensibilità nei confronti della tutela di questo enorme patrimonio che possiede questa città, prevedendo l'affidamento a qualcuno che se ne assume la responsabilità, quindi, un curatore dei parchi e, soprattutto di avviare progetti atti a rilanciare lo sviluppo del verde urbano alla qualificazione e la manutenzione, che mi sembrano, (sia sotto gli occhi di tutti) essere molto carente. Grazie.”

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Colleghi del Consiglio, se fosse possibile radunare, in un unico carpettone, tutte le iniziative consiliari attinenti alle problematiche del verde nella nostra città, e se tutti i documenti che ha approvato il Consiglio da un decennio a questa parte, avessimo la bontà ed il tempo, di volerli esaminare con calma, probabilmente, 10 sedute del Consiglio Comunale non sarebbero sufficienti.

Questo lo dico perché tutti hanno portato contributi in merito, Opposizione, Maggioranza. Certo è che le giunte che si sono alternate nel tempo, contrariamente ad altre città italiane, non hanno affrontato concretamente il problema.

Chiediamoci colleghi perché nei comuni medi della riviera il verde è curato, al servizio del turismo, ma anche degli anziani, dei giovani e dei bambini, e perché nella nostra città, escluse alcune zone, forse Corvetto, è l'unica che si possa portare a testimonianza, l'area che insiste di fronte alla Provincia, Piazza Corvetto, ma poi non vedo altre testimonianza di un verde curato nella nostra città.

Mi auguro, quindi (ringraziando i colleghi che hanno presentato la mozione di non ritenere poi esaurita la discussione oggi) che su queste questioni vi siano altre opportunità e occasioni di approfondimento.

Anche per approfondire a chi oggi il nostro ente ha delegato le competenze in materia.

ASTER svolge le sue funzioni al servizio del verde cittadino e alla cura del verde cittadino, oppure bisogna segnalare carenze, che preoccupano alquanto i nostri cittadini?

Noi avevamo salutato con favore, nella seduta consiliare del 19 ottobre 2010, la proposta del Regolamento del verde.

Regolamento che è stato approvato, da parte del Consiglio Comunale (questo è il primo ordine del giorno che presento) accompagnato, ad esempio, da molti ordini del giorno. Io vorrei citare i due che avevo allora presentato, approvati da parte del Consiglio Comunale.

Nel primo si sollecitava, comunque, visto che era prevista la consulta per il verde, che ci fossero tempi certi entro cui questo organismo veniva istituito.

Il secondo ordine del giorno, richiamando il regolamento del verde, impegnava la Giunta a riferire entro gennaio 2011, in merito alla creazione di nuove zone verdi, il censimento del patrimonio esistente, e formulare delle linee guida per istituire nuove zone nella nostra città.

Qualcuno di voi ha ironizzato, in passato, sulle scadenze. In questo caso era previsto che il Consiglio Comunale, rispetto a questo Regolamento, fosse informato entro gennaio 2011.

Io, ora, invito i colleghi a non ironizzare più sulle scadenze quando non previste dalle date, perché proprio in questi giorni il Governo nell'adottare il provvedimento, ovviamente, che attiene alle problematiche delle aree Ilva a Taranto, ha stabilito, con il suo Decreto Legge, che il Parlamento sia informato ogni 6 mesi.

Ritengo, quindi, che sia un atto dovuto nei confronti del Consiglio Comunale, quando i documenti vengono approvati onorarli nel dispositivo.

Per cui, con questo primo ordine del giorno e rispetto alla delibera del 2010, nella sua complessità, proponiamo che entro febbraio 2013 vi sia una informazione complessiva su tutto il Regolamento.

Perché febbraio 2013? Andiamo oltre, io mi auguro, il bilancio previsionale del prossimo anno, e, quindi, può essere un'occasione questa che consenta anche alla Giunta di innovare il settore rispetto al passato.

L'ordine del giorno n 2. Veniamo, invece, al Consiglio Comunale che il 6 marzo del 2012 ha istituito la consulta verde, o meglio l'ha istituita nelle sue intenzioni, avendo individuato tutta una serie di soggetti che della consulta dovevano far parte.

Io ve li risparmio, ho ripreso la delibera e ho elencato tutti i soggetti che la stessa delibera del Consiglio prevedeva essere coinvolti nella Consulta del verde.

Noterete che sono tantissime queste associazioni.

Inoltre, la delibera di quel Consiglio Comunale dava mandato agli Uffici per attivare i meccanismi di costituzione della Consulta.

Citiamo, poi, un nostro emendamento, parte integrante di quella delibera, in quanto approvato, che prevedeva di riferire annualmente al Consiglio Comunale circa l'attività svolta da parte della Consulta.

Con questa delibera, quindi, del Consiglio Comunale si dava mandato ad istituire la Consulta e, però, poi c'era l'impegno a riferire cosa la Consulta

avesse prodotto in termini di proposte. Non a caso nel dispositivo di questo ordine del giorno, impegniamo la Giunta, anche qui traggiamo marzo del prossimo anno, a riferire in merito.

Primo. Se è avvenuta la formale costituzione della Consulta, perché il Consiglio in seguito non è stato più informato.

Secondo. Quali enti, associazioni, vi hanno aderito, rispetto a tutte quelle elencate nel documento a vostre mani? E, ancora, quante riunioni si sono tenute dalla Consulta? Quali proposte sono state formulate? Quante di queste proposte sono state accolte da parte della Giunta?

Visto, quindi, che la mozione solleva un problema che ha dei precedenti, credo che sia un atto dovuto informare, rispetto alle giunte che si sono avvicendate, quella di ieri e quella di oggi, anche se opera da pochi mesi, però credo che anche la Giunta di oggi sia in grado, dopo sei mesi, di riferire rispetto agli atti approvati da parte del Consiglio Comunale.

L'ordine del giorno n. 3. Richiama le linee programmatiche del Sindaco, del nostro attuale Sindaco.

Che cosa evidenziava il Sindaco? Vi ho allegato anche l'ordine del giorno che il Sindaco ha raccolto come raccomandazione nella seduta consiliare in cui ha illustrato le sue linee programmatiche. Vado per titoli, in quanto il contenuto del documento, approvato, accolto come raccomandazione da parte della Giunta, quindi, non è stato sottoposto al Consiglio, però il Sindaco l'ha accolto come raccomandazione, affrontava (parlo del Sindaco) gli obiettivi sui parchi storici, il verde cittadino, ed altre questioni di cui ho ripreso testualmente i punti salienti del Sindaco, rispetto alle problematiche del verde e ve li ho correttamente elencate, nulla aggiungendo, ovviamente, di mio o di nostro. Per cui, anche rispetto alle linee programmatiche del Sindaco, anche in questa proponiamo, proprio su queste linee programmatiche del Sindaco, che la Giunta ci informi ogni 6 mesi, circa i progetti elaborati riferiti agli obiettivi che il Sindaco ha indicato nelle sue linee programmatiche.

È vero, signori della Giunta, Signor Sindaco, che il documento programmatico che lei ha illustrato al Consiglio non è stato formalmente approvato da parte del Consiglio, però, la sua relazione resta, i suoi obiettivi restano, sono stati illustrati e distribuiti e, quindi, noi riteniamo che sia realistico, a partire dal prossimo anno, che anche sul verde, rispetto ai suoi obiettivi, il Consiglio Comunale sia informato in merito agli adempimenti o agli obiettivi raggiunti o programmati rispetto, appunto, alla sua relazione.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Ordine del giorno n. 4, alla mozione 170/2012 a firma del consigliere Balleari.”

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Grazie Presidente. Preferirei leggerlo così porto via poco tempo, faccio, semmai una considerazione finale.

“Visto che il regolamento del Verde stabilisce che il Comune di Genova riconosce e promuove la tutela e la valorizzazione degli alberi riconosciuti di particolare pregio a livello comunale, con specifico atto e successivo provvedimento deliberativo della Giunta Comunale, susseguente al censimento del patrimonio verde, nonché dei filari delle alberature, ai sensi della vigente legislatura Regionale e Nazionale;

Considerato l'ordine del giorno che approvammo in Consiglio Comunale nella seduta del 6 marzo 2012, che impegnava il Sindaco e la Giunta ad avviare quanto prima il censimento del patrimonio verde, nonché dei filari e delle alberature al fine di assumere il relativo atto deliberativo contestualmente all'approvazione del progetto definitivo del PUC.

Oggi impegno il Sindaco e Giunta a fornire delucidazioni in merito a tale censimento”. Perché, devo dire che non abbiamo più avuto notizie in merito, se questo censimento sia stato iniziato, se sia stato portato a termine, a che punto sia, per sapere qualche cosa, anche perché in questo preciso momento, numerosi cittadini, che abitano in zone – diciamo in tutta Genova, non c'è una zona particolare – stanno assistendo ad una repentina eliminazione di alcuni alberi per la sostituzione di altri.

Dal momento che alcuni, sono sicuramente malati e vanno sostituiti, ma su tutti non c'è questa identità di vedute. Volevo sapere a che punto è questo regolamento per tutelare gli alberi ancora sani ed eliminare soltanto quelli che sono malati per la sostituzione con alberi analoghi, anche come dimensione. Grazie.”

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Ordine del giorno n. 5, alla mozione 170/2012 a firma del consigliere Campora.”

### **CAMPORA (P.D.L.)**

“Buongiorno Presidente. L'ordine del giorno ...INTERRUZIONE DEL PRESIDENTE...Grazie Presidente. per quanto riguarda le consulte ne esistono tante in questo Comune, ne esistono tanti in tutti gli enti, ma spesso sono degli organismi abbastanza complessi che hanno anche una difficoltà nel funzionare e anche nel relazionarsi al Consiglio Comunale in genere.

Più che la Consulta, quindi, alla fine il grosso del lavoro spetti all'assessore competente e agli Uffici comunali.

La Consulta può essere un elemento che può intervenire in alcuni casi per dare delle indicazioni, ma alla fine la politica del verde, la politica delle manutenzioni la fa il Sindaco con il suo assessore competente.

In questi primi mesi, a partire dall'insediamento del Sindaco Doria e della sua giunta, io non ho visto risultati apprezzabili, almeno per quanto riguarda il territorio genovese e soprattutto non ho ben compreso quale sia la politica sulla manutenzione del verde, promossa da questa Giunta, anche perché in questi primi mesi, lo possiamo dire, poche delibere sono arrivate in Consiglio Comunale, anche poche delibere, in genere, d'indirizzo.

Credo, quindi, che questo possa essere anche un buon momento per confrontarci e per capire qual è la politica della Giunta su questo argomento, al di là delle linee programmatiche che sono state presentate dal Sindaco, seppure presentate in ritardo al termine previsto dallo Statuto.

Sicuramente è indispensabile, guardando al futuro e partendo dal presupposto che le risorse sono poche, utilizzare anche quelle forze, i cittadini, il volontariato, anche le cooperative sociali, ad esempio le cooperative di tipo B, quindi anche cooperative che fanno lavorare persone svantaggiate, quindi, quei lavoratori che in qualche maniera devono essere inclusi nella nostra società.

Sicuramente per garantire alla città un'adeguata manutenzione è necessario incentivare anche quelle forme di intervento attraverso il volontariato, perché il volontariato si può intendere sia come cooperative sociali, ma anche come associazioni private, aggregazioni di cittadini, è un elemento necessario oggi, viste le carenze di risorse per coadiuvare il comune, che si trova oggettivamente in difficoltà per garantire comunque una qualità minima delle aree a verde.

Oggi possiamo constatare che molte aree verdi della nostra città, versano in condizioni di degrado, ma anche soprattutto la manutenzione ordinaria, quindi, la manutenzione giornaliera.

In alcuni casi soprattutto per quanto riguarda le aree verdi, più piccole sicuramente lo strumento degli sponsor, dei convenzionamenti è uno strumento utile, così come anche lo strumento delle convenzioni all'interno dei permessi di costruire, può essere un elemento utile per far sì che il privato che costruisce si prenda in carico una porzione di territorio e lo mantiene.

Con questo ordine del giorno, quindi, chiedo al Sindaco e alla giunta, in particolare di promuovere forme di incentivi affinché i volontari possano essere in numero maggiore possibile utilizzando, quindi, il volontariato, incentivandolo e anche utilizzando quelle forme di cooperative, come le cooperative di tipo B, che hanno come finalità quelle di includere soggetti svantaggiati all'interno della società, ma soprattutto far sì che queste persone possano trovare una collocazione lavorativa. Grazie.”

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Ordine del giorno n. 6, alla mozione 170/2012 a firma del consigliere Putti e di tutto il Movimento 5 Stelle.”

## **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Questo ordine del giorno nasce dallo stimolo della mozione del consigliere Gioia, perché in questi mesi abbiamo avuto l'occasione di confrontarci con diversi gruppi di cittadini, che da un lato lamentavano l'abbattimento di diverse alberature in alcuni viali, con la sostituzione con alberature molto giovani e, quindi, con prospettive di sostituzione lunghissime e la motivazione per l'abbattimento, che ci veniva addotta dai cittadini, rispetto alle loro domande, da parte dei tecnici, era quello che erano alberi malati.

In alcuni di questi casi, dopo approfondimenti successivi, in realtà si scopriva che le malattie erano parziali o che comunque non erano così determinanti.

Vista, quindi, questa cosa, visto allo stesso tempo il fatto che ASTER sembra avere difficoltà nella gestione della potatura delle alberature, per evidenti carenze di risorse economiche, visto, però, allo stesso tempo che ancora oggi campeggia nell'esposizione dell'*Urban lab* a Banchi, la volontà della precedente Giunta comunale di realizzare 50 km di viali alberati, il mettere insieme queste tre cose, ci terrorizza abbastanza, per cui chiedevamo se è possibile affiancare allo strumento della Consulta, quindi, dare alla Consulta (noi sappiamo che il Comune di Genova ha un Ufficio progettazione europea o di progettazione in generale) dei tecnici che possano costruire dei percorsi *found raising* per recuperare le risorse per adempiere alle manutenzioni, perché ci sembrano assolutamente rilevanti, soprattutto in una città ultra cementificata come Genova; e ancora se fosse possibile tenere conto, effettivamente, cioè, quali sono le reali possibilità di consultazione di questa Consulta del verde, perché ci risulta che in alcuni casi la Consulta abbia dato parere negativo rispetto all'abbattimento di alcuni alberi e, nonostante questo, si sia proceduto.

Volevamo, quindi, indicare che la delega – in qualche modo – solo consultiva, sia però effettiva e dall'altra poter dare a questa Consulta degli strumenti anche tecnici per aiutare il comune nella risposta alle carenze economiche rispetto alla gestione del verde. Grazie.”

## **VILLA (P.D.)**

“Grazie Presidente. intervengo in merito all'emendamento alla mozione n. 170 che propone l'istituzione e l'affidamento ad un curatore dei parchi,

quindi alla conseguente mozione modificata, appunto, emendamento precedente.

Io ritengo che la figura del curatore dei parchi non possa, non debba servire, nel senso che abbiamo già un assessore che segue questi problemi.

Credo, come diceva anche il consigliere Campora, che le consulte esistano, è chiaro che ce ne siano alcune inutili, o che non lavorano.

Credo che se c'è una Consulta del verde bisogna ritornare a farla funzionare e di concerto ed in accordo e su proposta del Consiglio, all'assessore, ma nel rispetto del lavoro svolto fino ad oggi dall'assessore stesso, che io credo poi risponderà.

Lo crediamo vivamente, crediamo, invece, che la presentazione di una mozione di questo tipo, e anche del suo emendamento, possa essere l'occasione per cominciare in questo Consiglio, ma anche nelle Commissioni competenti, a parlare di verde.

E, quindi, siamo anche d'accordo, sono d'accordo, che si possa migliorare, si possa sicuramente ricominciare a capire quali sono le formule per portarci a migliorare, sicuramente, il verde cittadino, in tutte le sue dimensioni.

Per quello che mi riguarda anch'io avrei delle proposte da fare che mi permetterò poi di fare, magari nella Commissione, alla presenza anche dell'assessore, ma credo che proprio quando si dice che ci sono già numerose consulte, che tra virgolette non funzionano, ecco, l'istituzione e l'affidamento ad un'altra figura, che fra l'altro non so da chi potrebbe essere nominata, istituita oppure e chi potrebbe farlo, mi sembrava francamente non corretta.

Io, quindi, credo che ci possa essere la disponibilità mia, ma anche del gruppo, credo dei colleghi del P.D., di ragionare sicuramente su questi temi, ma certamente senza, appunto, la figura del Curatore del verde.

Lo credo davvero e, ripeto, condividendo che si possa ragionare sullo stato attuale delle cose, su tutti quegli aspetti tecnici, che anche lo stesso Putti ricordava, perché anch'io ho risposto a qualcuno su *facebook* che lamentava il taglio di alcuni alberi con la sostituzione di altri, etc.

Io credo che gli Uffici di ASTER che seguono questo tipo di problemi possano anche risponderci, non credo in questa sede, perché non è all'ordine del giorno, perché o parliamo su temi generali, come appunto l'istituzione e la proposta della mozione, ma io credo e sono d'accordo con lui, che già quello è un argomento che potremmo assolutamente proporre nella prima Commissione utile, perché anch'io concordo con lei quando dice che non si capisce bene cosa sia successo.

Vorrei, quindi, sentire da dei tecnici se è giusto sostituirli con qualcosa di più giovane, se non è giusto, etc., etc..

Io spero davvero, perché ho vissuto nei Municipi, e termino, Signor Presidente, che la qualità degli Uffici e del personale che vi lavora, nel Comune di Genova, ma oggi ASTER, perché poi credo che i colleghi del Comune che si

occupavano di verde, siano tutti in carico, oggi, ad ASTER, siano della stessa capacità e professionalità che era quella di un po' di anni fa.

Lo dico onestamente perché ho vissuto l'esperienza dei Municipi e ho ritrovato persone veramente capaci e competenti. È chiaro che bisognerà ragionare tutti insieme sulle risorse da destinare al verde pubblico, ed io sono tra quelli che le chiederò, e sul personale che, oggi, ASTER impiega per il verde pubblico, rispetto ad altri servizi per i quali lei è, come società del Comune, delegata a fare. Grazie.”

### **BRUNO (FED.SINISTRA)**

“Io volevo (approfittando della dichiarazione di voto, anch'io condivido le cose dette dal collega Villa) sottolineare come, in effetti, le Consulte hanno senso se poi in qualche modo gli Amministratori se ne servono o le aziende ne tengono conto.

Della serie, se in Via Ambrogio Spinnola, in sostituzione degli alberi significativi che sono stati estirpati, la Consulta dice di mettere degli alberi altrettanto significativi, secondo me (a meno di evidenti problemi che devono essere segnalati) che problema c'è a seguire l'indicazione della Consulta invece che inserire alberi meno significativi e dall'impatto sulla vivibilità, più scarsi.

Questo intervento, quindi, per richiamare la necessità di utilizzare in maniera propria e di fare in modo che le società partecipate (qui siamo non di fronte ad una società incontrollata come IREN, che è gestita anche da fondi bancari, qui siamo di fronte ad una s.p.a. tutta pubblica.

Finché resta tale, in qualche modo, bisogna dare delle indicazioni precise agli Amministratori di questa azienda in modo che le indicazioni della Consulta del verde vengano puntualmente eseguite, a meno che non esistano delle pazzie che devono essere documentate e, quindi, si assume la responsabilità politica di andare contro ad una decisione tecnica motivandola con qualche motivazione che stia in piedi.”

### **MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Grazie Presidente. Intanto questa mozione mi vede del tutto favorevole. Sicuramente deve essere il nostro A – B – C pensare alla nostra città dal punto di vista della pulizia e del degrado.

Anch'io vorrei non vedere più topi alla Acqua sola, e non calpestare tappeti di siringhe a Villetta di Negro.

Per cui, sicuramente, l'argomento mi tocca molto e mi vede molto favorevole.

Per quanto riguarda la Consulta, che sicuramente, se interpretata in un certo modo, può funzionare molto bene, come funzionava molto bene una volta

l'ente che mi pare si chiamasse "giardini e foreste" ed era diretta da Ettore Zauli. Non so se vi ricordate cosa era allora, per esempio, Villetta Di Negro.

Volevo dire anche qualcosa sull'ordine del giorno del consigliere Campora che ha accennato al volontariato e alle aiuole in affido, che è una pratica che se fatta con una giusta regia è sicuramente valida.

Una pratica che ormai esiste dal 2005, di dare piccole porzioni di verde in affido, appunto, per la manutenzione ai privati.

Quello che però noto ed è successo spesso in questi anni, che in questo modo l'Amministrazione ha pensato di demandare ai privati e si è presa proprio una malleva di responsabilità nell'affido di questa zone verdi, mentre invece dovrebbe mantenere una regia, perché spesso avviene che questa aiuole in affido con il tempo cadano in degrado, quindi, in questo caso l'Amministrazione deve intervenire e riprendersi le aiuole, eventualmente riaffidarle.

Volevo anche dire qualcosa, e mi riferisco all'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, su ASTER in cui si dice: "Ha poche risorse per intervenire sulle potature."

Ricordiamoci, però, anche che ASTER sta lavorando in monopolio e che i suoi prezzi sono altissimi, quindi, sicuramente l'Amministrazione ha poche risorse, però, forse ASTER esagera. Grazie."

## **VASSALLO (P.D.)**

"Grazie Presidente. Il problema che la mozione dei colleghi Gioia e Repetto pone è un problema serio. È un problema di grande rilevanza e proprio per questo, credo, che la soluzione che viene al termine della lettura della mozione, che è quella di affiancare alla Consulta del verde un curatore del verde, sia limitativa.

Se una struttura non funziona, non per questo occorre, come soluzione, affiancare a questa struttura che non funziona un'altra struttura.

In realtà io credo che più che questo, proprio per la serietà del problema posto, e ringrazio i colleghi per averlo posto, è una riflessione complessiva che noi dobbiamo fare e che la Giunta deve sottoporre al Consiglio.

Io mi trovo tante volte in polemica con il collega Grillo quando richiede di parlare in Commissione di questo o di quell'argomento, di riferire rispetto a quello che è successo, e devo dire che, invece, rispetto a questi temi la soluzione – non la soluzione - ma il metodo mi sembra proprio quello di fare un punto della situazione e poi di verificare complessivamente come andare avanti.

La soluzione non è quella dell'individuazione di un'altra struttura da affiancare ad una struttura di cui si ritiene inadeguata l'azione. Devo dire che poi non possiamo immaginare che ASTER (realisticamente, come cultura di

Governo) possa affrontare i temi del verde e risolvere anche questi. Fa fatica a fare la manutenzione ordinaria, figuriamoci quella del verde.

La soluzione, però, è quella (devo dire che credo di essere d'accordo con il collega Campora) del coinvolgimento del volontariato.

Io porto esperienze di strutture commerciali che vorrebbero anche adottare delle realtà di verde, che magari sono vicine alla loro attività e che hanno difficoltà perché le strutture dell'Amministrazione Comunale pongono problemi di carattere burocratico, per cui alla fine: "Ma a me chi me lo fa fare di impegnarmi rispetto a questi temi."

Alla fine questa mi sembra la soluzione. Quella di collegare la gestione di queste realtà ad interventi di volontariato localizzato, magari ci sono soluzioni in città se notate le airole meglio tenute sono quelle che sono sponsorizzate, magari, da esercizi commerciali, esercizi artigianali che sono localizzati attorno e, quindi, c'è un interesse complessivo alla rivitalizzazione e alla riqualificazione urbana.

Questa mi sembra la strada, non quella di un curatore e allora la strada è quello di fare il punto della situazione, di verificare gli interventi che devono essere fatti, consapevoli che l'Amministrazione comunale non può con le sue strutture, affrontare e risolvere, in termini strategici questo problema e che c'è la necessità (io dico per fortuna) di coinvolgere coloro che vivono, abitanti e realtà economiche, in questi territori e di collaborare con loro richiedendo a loro di contribuire alla rivitalizzazione e alla riqualificazione urbana.

Tutte le volte che i Municipi si sono rivolti a questa realtà la soluzione è sempre stata positiva.

In fondo, richiedere la partecipazione è anche uno strumento per migliorare la qualità della vita, perché normalmente la gente risponde."

## **LAURO (P.D.L.)**

"Consigliere Vassallo sono stupita dalle sue parole, lei ha detto: "Una Consulta che non funziona."

No! Non è che la Consulta non funziona, la mozione del consigliere non parla di non funzionamento, parla di strumenti per farla funzionare, perché se non mi sbaglio in quest'aula avete votato la Consulta con grande forza.

Noi c'eravamo astenuti, proprio per paura che fosse il solito carrozzone in cui mettere persone dentro per dargli delle stellette e poi, in questo caso, per esautorarli, perché a voi serve una certa fidelizzazione, però poi se queste strutture iniziano ad alzare la testa e a dire: "ohibò!"

Via Spinola, ad esempio, dove hanno tagliato degli alberi, in parte buoni (non è vero che non erano buoni e che crollavano) li vogliono soltanto tagliare perché poi non riescono a mantenerli.

E non solo la Consulta dice (anche sempre, ad esempio, Via Spinola) che stanno mettendo alberi sbagliati, stanno mettendo delle schifezze non idonee al paesaggio, non idonee a quello stabilito nel Piano urbano, dovrebbero mettere altri alberi, però, allora la Consulta non va bene.

Cosa è quindi? Dobbiamo decidere se è un carrozzone fidelizzato, oppure se, invece, è sacrosanta la Consulta del verde, al suo interno ha tecnici, volontari, persone autorizzate a valorizzare il nostro patrimonio.

L'intervento, del consigliere Vassallo, che penso intervenga per il Partito Democratico, il quale non è d'accordo a dare un responsabile ad ogni parco, consolida la mia affermazione di prima, che voi non volete che la Consulta, veramente, dica quello che pensa e che aiuti il nostro verde a migliorare.

Sono assolutamente d'accordo con l'ordine del giorno del consigliere Paolo Putti, del Movimento 5 Stelle, perché ASTER, comunque, ha dimostrato di non riuscire a fare il suo mestiere, perché Aster può tagliare, ma non può decidere che cosa tagliare, che cosa è meglio sostituire.

Sicuramente la Politica decide dove mettere i soldi, però, non può un politico sapere che tipo di foglie vanno meglio in un posto o no.

Per quello la Giunta Vincenzi ha fatto la Consulta.

Noi, quindi, siamo assolutamente d'accordo con l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, e siamo assolutamente d'accordo con la responsabilità per ogni parco di una persona, proprio perché la Consulta abbia il modo di funzionare. Grazie.”

## **NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)**

“Grazie Presidente. Ringrazio i consiglieri dell'opposizione che hanno, con la loro mozione, sollevato una serie di problemi, direi, di rilevanza fondamentale per la città, perché la cura del verde, anche del verde urbano è la cura del territorio.

In questo senso, anche se interpreto la prima stesura della mozione del consigliere Gioia, gravata un po' da un vizio freudiano, perché in realtà la consulta esiste e muoveva da un ottimo presupposto, che direi antitetico a quello della costituzione di un garante singolo per i parchi.

Lo scopo della consulta è esattamente quello di tirare in ballo molti soggetti, anche a titolo volontario, anche portatori di competenze, come associazioni, nella gestione del verde, che sia verde dei parchi urbani o che sia anche quelle quote di verde, che afferiscono alla dicitura di orti urbani, che ancora fanno un po' fatica, nella nostra città a prendere l'avvio e che, invece, hanno un'enorme importanza dal punto di vista educativo e dal punto di vista riabilitativo, perché sappiamo tutti che quando pensiamo ad un orto, pensiamo

ad un nonno e sappiamo benissimo la valenza che ha nella trasmissione di competenze e nell'integrazione tra livelli diversi di età e di culture.

Quello che manca, probabilmente, cioè, una cosa che potrebbe mancare, secondo la mia percezione è il censimento esatto dei territori disponibili nell'area comunale da destinare alle cure e agli interventi delle associazioni.

L'atteggiamento di demandare ai Municipi l'assegnazione delle aree verdi è un ottimo presupposto per la partecipazione dei cittadini, però, bisogna che sia ben chiaro e che i Municipi abbiano ben precisa la mappatura dei territori da assegnare alle associazioni che ne fanno richiesta e che spesso, a quanto mi dicono, hanno un po' difficoltà a sincronizzare la domanda di aree da gestire, da curare, alla disponibilità di territori.

Questo, specialmente in una situazione in cui le risorse mancano, e in cui è così urgente la cura del nostro verde, potrebbe essere una soluzione, cioè quella di sfruttare le energie dei cittadini, a questo fine, anche perché fa parte della presa in carico della città e non del demandare sempre, con atteggiamenti un pochino passivi, la cura al fantomatico Comune, che deve pensare alla gestione degli alberi.

La Consulta, poi, ha il compito fondamentale della valutazione del patrimonio arbustivo e dello stato di salute degli alberi, e, questo sono d'accordo, deve essere prioritario nella scelta e nella decisione dei soggetti da abbattere, per evitare che venga disperso un patrimonio, che non è un patrimonio economico, ma è un patrimonio di cultura e di qualità di vita che è imprescindibile per la città."

## **PASTORINO (S.E.L.)**

"Io non sono molto d'accordo ad istituire la Consulta, gli esperti, etc..

Io voglio ricordare che quando sono entrato a lavorare in Comune, circa 28 – 29 anni fa, io sono entrato nel servizio giardini, allora si chiamava "Servizio giardini e foreste" il Direttore era Viacava che poi è andato in pensione ed a lui è subentrato Zauli.

Allora c'erano dei giardinieri con una professionalità e una capacità che erano i migliori in Italia.

Chi allestiva l'Euroflora erano i giardinieri che lavoravano nel servizio "Giardini e foreste," via, via si è smantellato quel servizio.

Ricordo anche che in ogni parco genovese, in ogni villa da Voltri a Nervi, c'erano 5 o 6 giardinieri tutti i giorni che lavoravano per quei parchi perché non sono airole, non si parla di airole, ma si parla di parchi storici che sono un patrimonio che Genova, purtroppo si è via via dimenticata e ha abbandonato.

Io non sono neanche d'accordo con il cedere in gestione i parchi ad associazioni o in parte si possono dare ad associazioni, ma il lavoro da fare nei

parchi che abbellivano e abbelliscono ancora Genova, è quella che ci sia della manutenzione con delle persone, con delle professionalità e con un Direttore che conosceva allora pianta per pianta in ogni fascia di ogni parco.

Se, quindi, non si torna a quello, se si fanno dei seminari e delle Consulte ma non si torna a fare la manutenzione giorno per giorno, dei nostri parchi andremo alla fine alla perdita di questo, e andiamo anche a perdere una professionalità e una cultura che c'era e che via, via è stata persa.

Io ricordo ancora che in ASTER abbiamo una squadra di potatori la cui età media è la mia, 55 anni, i più giovani hanno 53 anni. Pensate ai potatori che devono andare a fare le potature su alberi di 20 – 30 metri ed hanno la mia età, perché non si è pensato in questi anni a rimpiazzarli, a trasmettere il loro sapere alle nuove generazioni.

Io dico, quindi, che bisogna pensare a ritornare indietro, io dico, se abbiamo la forza di tornare indietro, di tornare ancora a quel modello, con un Direttore, con dei capioperai, con dei giardinieri bravi che facciano il lavoro nelle nostre ville e nei nostri parchi.”

### **BARONI (P.D.L.)**

“Grazie Presidente. Mi soffermo solo su due cose. Una riguarda questo argomento, che mi trova ovviamente molto d'accordo, la vigilanza per quanto riguarda il maltrattamento del verde.

Io abito nella zona di Levante e mi capita spesso di andare ai parchi di Nervi, e non so se è un argomento interessante, però, i parchi di Nervi, la domenica pomeriggio o nei giorni festivi, quando il tempo lo consente, quindi, 10 mesi l'anno, vengono, praticamente utilizzati a mò di bivacco generale, con coperte, tovaglie, pic-nic, partite di pallone, etc..

Io credo anche che questo aspetto debba anche essere tenuto in considerazione, non mi intendo tanto da chi, perché la Consulta, la parola stessa dice che è una Consulta, l'obbligo di tenere in ordine il patrimonio pubblico non è una questione di Consulta, ma è una questione che riguarda l'Amministrazione civica.

Visto che sono in argomento sarebbe interessante anche sapere come vengono fatti e spesi gli investimenti deliberati, ad esempio, mi pare siano 3.800.000 euro deliberati per i lavori ai parchi di Nervi, una cifra del genere.

Mi piacerebbe anche sapere che questi 3.800.000 euro portino anche ad un risultato, perché anche su questo, francamente, qualche perplessità, visto che ci abito da 50 anni, ce l'abbiamo un po' tutti. sono 3.800.000 euro, diviso in tre lotti, che dovrebbero ridare lustro e dovrebbero ridare anche dignità, oltre che alle piante, anche ai marciapiedi, alle panchine, etc., etc.

Vorrei, magari, visto che siamo in argomento, se qualcuno potesse anche dirmi a che punto siamo, come abbiamo speso i soldi e cosa abbiamo

intenzione di fare, perché noi non siamo affatto contenti di come sono tenuti i parchi di Nervi, premesso che i Parchi di Nervi alle 19:30 vengono sigillati con delle grandi catene e lucchetti, cosa abbastanza strana perché io mi ricordo (tornando la discorso che faceva Pastorino) tornando un po' indietro, che magari ogni tanto è un bene, che i parchi a Nervi da maggio in avanti anche alla sera, quando c'è l'ora legale, magari, se stanno aperti anche un po' di più possono essere valorizzati e goduti un po' meglio. Grazie.”

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Non ho altri iscritti a parlare. Ricordo che dopo la posizione della Giunta passeremo alla fase delle dichiarazioni di voto e non vi sarà altra possibilità d'intervento.

Cedo la parola alla Giunta per esprimere la sua posizione, naturalmente, se vi sono richieste di modifiche ridarò la parola ai consiglieri, se invece, sono solo parere, sì – no, non darò la parola ai consiglieri che hanno depositato e proposto documenti.”

### **ASSESSORE GAROTTA**

“Grazie Presidente. Credo che siamo tutti d'accordo sul fatto che la situazione del verde nella nostra città non sia soddisfacente, però per proporre soluzioni è necessario capire bene da dove deriva questa situazione.

Qualche consigliere l'ha ricordato. La spesa per il verde pubblico è andata progressivamente diminuendo insieme alle risorse umana.

Lo ricordava il consigliere Pastorino, negli anni '80 la manutenzione del verde era affidata al servizio “giardini e foreste,” che contava su 400 persone, negli anni '90 il numero degli addetti scese a 250; oggi la manutenzione del verde è affidata alla linea verde di ASTER che conta 76 addetti, di cui il personale operaio pienamente operativo ammonta a 40 persone.

Una situazione, quindi, di forte contrazione del personale addetto e delle risorse dedicate, mentre, invece, l'estensione del verde pubblico è andata aumentando.

È solo recente la creazione nel Comune di Genova dell'Ufficio Parchi e verde, che fa capo all'architetto Marrazzo e che conta su 400 persone, solo dal 2011. Questo è per inquadrare un po' la situazione.

Su che cosa si può agire per migliorare la situazione? È chiaro che vista l'esiguità delle risorse pubbliche dedicate alla manutenzione del verde, lo avete ricordato in molti, occorre coinvolgere altre forze e, quindi, le forze su cui dobbiamo lavorare sono quelle del volontariato, quelle dei cittadini, e quella dei privati.

Come coinvolgere i cittadini è uno, direi, dei compiti fondamentali che è stato assegnato alla consulta del verde la quale ha lavorato alla predisposizione di un corso di formazione per volontari del verde, che ha sostanzialmente portato a una struttura coinvolgendo esperti, agronomi e tutte le professionalità richieste, per una formazione sul verde.

Questi corsi partiranno a breve in due Municipi e speriamo possano essere replicati in altri Municipi, al contempo si sta anche pensando ad un corso di formazione cittadino, rivolto a cittadini volontari, magari potrebbero essere giovani, studenti da incentivare attraverso crediti formativi, o altri soggetti allo studio.

Tutto questo, comunque, è un grande lavoro che ha svolto la Consulta del verde e che inizia a dare i suoi frutti.

Poi l'altro modo che abbiamo di coinvolgere i cittadini per la cura del verde è quello di diffondere la pratica degli orti urbani. Anche questa è materia della Consulta del verde e stiamo lavorando con loro per replicare le esperienze che nel Ponente, nel medio Ponente, in altre parti della città hanno dato risultati molto soddisfacenti per estenderle su tutto il territorio cittadino.

Per quanto riguarda i privati noi stiamo pensando ad estendere le sponsorizzazioni delle aree verdi, che oggi non riguardano i parchi storici ed estenderle chiaramente anche ai parchi storici, studiando delle formule che devono integrarsi con il contesto di pregio che riguardano il parco storico, ma poi il passo in avanti sulla gestione dei parchi storici si compie se si individuano delle formule appropriate dei modelli di gestione dei parchi appropriati.

Noi non pensiamo che un modello di gestione possa essere individuato a livello centrale da un unico curatore poi calato sui diversi parchi, che sono diversi e hanno peculiarità molto differenti, a partire da villa Pallavicini ai parchi di Nevi, sono realtà che molto spesso non sono confrontabili, ogni parco è un contesto a se.

Stiamo lavorando al bando per la gestione integrata di Villa Duchessa Di Gallera, che contiamo, speriamo di riuscire a pubblicare entro fine anno.

Bando che recepisce la passata Amministrazione, il Consiglio Comunale aveva individuato come linee guida per la gestione di Villa Duchessa di Gallera e Villa Pallavicini.

In queste linee guida si prevede che il soggetto gestore si faccia carico anche della manutenzione ordinaria del parco.

Il concetto, quindi, che sta alla base di una gestione integrata del parco è quello di individuare delle attività che si possono tenere e coniugare (chiaramente, come dicevo prima) con i contesti di pregio dei nostri parchi storici, ma attività che consentano di generare un reddito da reinvestire nella manutenzione del verde.

Stiamo inoltre lavorando ad una delibera che istituisca un tavolo di lavoro che individui opportune forme di gestione integrata per gli altri parchi

storici, ad esempio, il parco di Nervi, villetta di Negro, coinvolgendo il settore Parchi e verdi, la Direzione cultura, il Patrimonio, i Municipi, le associazioni rappresentative e i Civ.

L'obbiettivo deve essere quello di fare un censimento degli edifici presenti all'interno dei parchi e valutare, appunto, come dicevo, quali attività possano essere ospitate al loro interno con il fine di generare un reddito da investire nella manutenzione del parco.

La figura del curatore, quindi, può anche andare bene, è allo studio, ma non è sicuramente una soluzione quella di individuare un curatore unico per tutti i parchi, se poi non si crea (uno per parco. Va bene!) ma non è il curatore di per se che fa la gestione del parco bisogna individuare come si sostiene il parco e, quindi, attraverso (come dicevamo) forme di gestione che devono, però, essere individuate peculiarmente per ogni parco.

Un curatore poi deve essere un soggetto capace di promuovere l'immagine del parco e di attrarre finanziamenti, non semplicemente una figura responsabile del parco che nell'assenza attuale di risorse e di personale da dedicare alle manutenzioni resterebbe, comunque, una figura simbolica e non operativa come la immaginiamo.

Qualcuno poi ha parlato dei lavori di riqualificazione dei parchi storici.

Al termine del prossimo anno, del 2013, saranno ultimati i lavori per oltre 17 milioni di euro, sono lavori importanti che però devono essere seguiti e, quindi, è necessaria l'individuazione di formule di gestione che consentano di non far decadere i risultati ottenuti dai lavori di riqualificazione in breve tempo come è già successo dopo gli interventi fatti nel '92.

Da parte mia naturalmente c'è la massima disponibilità, come da parte degli Uffici, a riferire in Commissione sui lavori e sulle politiche che porta avanti l'Amministrazione, sullo stato di avanzamento dei lavori di riqualificazione e sulle forme di gestione.

Massima disponibilità, così come ritengo che gli ordini del giorno siano tutti accoglibili in questo senso.”

### **BRUNO (FED. SINISTRA)**

“Condivido l'indicazione di voto, ma volevo approfittare molto velocemente di questa dichiarazione di voto per dire che se nell'immediato il coinvolgimento, soprattutto del volontariato e anche di privati è necessario io non mi rassegno al fatto che Aster sia considerata in maniera diretta o indiretta una società che non fa niente o che fa male, e non mi rassegno al fatto che il pubblico non riesca, come dire, ad avere un'azione verso almeno i parchi storici importante, anche perché poi sappiamo tutti come è il privato, per poter fare alcune palazzine, un noto fiorista pegliese, poi ha curato il verde della passeggiata di Pegli, davanti alla casa del consigliere Bruno, anche se aveva

votato contro alle palazzine che doveva costruire e, quindi, è stato corretto non si è fermato, nei lavori di manutenzione, li davanti.

Voglio dire. Va tutto bene, ma io questa rassegnazione di fronte a questo destino ineluttabile, per cui non riusciamo a far niente ed il pubblico è allo sfascio, io (l'assessore non ha detto questo) ne approfitto per sottolineare, anche esprimendo alcuni concetti un po' paradossali, io non mi ci rassegnò.

Ci sono delle elezioni politiche, spero che emerga una politica europea e una politica italiana diversa.

Potrebbero esserci dei cambiamenti nella gestione delle finanziarie, consiglio a tutti di leggersi le proposte nel sito, Sbilanciamoci.org, e, quindi, in questo senso voglio sottolineare il fatto che per noi vanno bene tutti questi interventi, come dire, tampone, questa attività importantissima di coinvolgimento della comunità locale, però dobbiamo in qualche modo avere come prospettiva un rilancio dell'intervento pubblico che sia significativo e non parassitario, intervenire anche nei modelli organizzativi, anche per migliorare il lavoro senza, ovviamente, strozzare nessuno, probabilmente, facendo solo lavorare meglio e non in maniera insensata.”

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Ci sono altre dichiarazioni di voto? Per quello che mi consta la Giunta ha dichiarato ammissibili tutti gli ordini del giorno, ma sulla mozione emendata non si è espressa, per cui le ridò la parola.

Io ho ritenuto che gli ordini del giorno siano stati valutati positivamente, ma sulla mozione, emendata – ripeto – non è stato espresso un parere.

Ridarei, quindi, la parola alla Giunta per chiarire la posizione circa la mozione.”

#### **ASSESSORE GAROTTA**

“La posizione sulla mozione è contraria perché riteniamo che la creazione di un curatore non sia risolutiva rispetto a un problema che va affrontato attraverso studi più approfonditi.”

#### **GIOIA (U.D.C.)**

“Io chiedo di poter intervenire, in quanto come proponente della mozione ho la possibilità di poter intervenire, mi sembra per 10 minuti. Io ho sempre rispettato il regolamento per cui non sforerò.

Io volevo rispondere e fare un po' di chiarezza su quella che è stata la proposta di questa mozione. Probabilmente ci sono stati dei fraintendimenti che si evidenziavano da parte dei consiglieri che probabilmente non hanno destato

maggiori attenzioni anche all'intervento che io ho sottoposto nell'esplicitare questa mozione.

Questo mette in evidenza che forse si è capito poco su cosa si puntava e quale era l'importanza che aveva questa mozione.

Intanto non penso che si possa addebitare, sempre ad una colpa il fatto di mancanza di risorse e, quindi, siamo consapevoli tutti che c'è mancanza di risorse e, quindi, di finanziamenti che arrivano da Roma, ma se questo è un dato di fatto, e ne siamo tutti consapevoli, allora a maggior ragione l'enorme quantitativo di parchi storici, che possiede questa città, ce ne sono 32, rende necessario un responsabile.

Il curatore dei parchi... io ho fatto una proposta, che può essere non condivisibile, però, la proposta era di un curatore, per ogni singolo parco, intanto che non fosse un ulteriore carrozzone, rispetto alla consulta, è logico (l'ho scritto) e inoltre non mi sono permesso di sottolineare che la Consulta non abbia svolto un lavoro negativo, tant'è vero, che altrimenti non avrei scritto, nell'impegnativa: "Introdurre di concerto con la Consulta del verde..."

Ho detto: "Introdurre di concerto con la Consulta del verde..." assessore perché mi sono anch'io informato presso gli Uffici e presso chi è il responsabile della Consulta del verde e mi è stato detto, appunto, che il primo punto sul quale la Consulta sta facendo delle osservazioni o delle proposte è quello che riguarda il regolamentare l'uso proprio dei parchi storici.

Io ho preso l'idea, così come si è cercato di fronteggiare il problema dei musei: il curatore di ogni singolo museo c'è per cercare di fronteggiare questo problema, così come penso possa farlo, naturalmente, il curatore del parco.

Poi possiamo individuare una qualsiasi... è logico che è una funzione che è una figura gratuita, non prevede una standardizzazione della responsabilità della manutenzione, la responsabilità, naturalmente, di interfacciarsi con chi è strutturato per dare una manutenzione al parco per cercare di far rispettare il Regolamento, perché non dimentichiamoci che poi questi parchi sono oggetto di tanti scempi da parte di stolti che, purtroppo, riempiono la società.

Ricerca soprattutto i fondi privati, perché lo abbiamo detto, l'ha detto l'assessore, se abbiamo una mancanza di fondi che arrivano da Roma, purtroppo dobbiamo cercare di avere la possibilità di introdurre capitale privato affinché il parco, nella sua gestione, possa dare un maggiore contributo e dare maggiore rilancio anche per quello che è l'attività economica e il tessuto economico come il turismo in questa città.

Era questo l'intendimento della Consulta, né si cercava di fare una critica a quello che è una Consulta che, comunque, ad oggi non ha prodotto nessun atto (me l'hanno detto gli stessi Uffici) quindi di fatto si è solo riunita per cercare di pianificare un lavoro che noi rispettiamo, come tutte le persone che cercano di essere propositivi, ma atti di fatto non ce ne sono se non quello di studiare la possibilità di introdurre e regolamentare l'uso dei parchi storici.

Ora, se non va bene la proposta della mozione, e questo può essere condivisibile, da parte di chi naturalmente gestisce questa Amministrazione, però, almeno vorrei sapere qual è la possibilità o qual è l'intendimento di questa Amministrazione e di come cercherà di gestire questo problema, perché è un problema (siamo tutti consapevoli) mancanza di denaro, l'enorme vastità di parchi da controllare non certo lo può fare né soltanto l'organo consulta, in quanto se stesso e né tanto meno l'assessore, in quanto tale.

Era questo l'intendimento, senza, quindi, nessuna tipologia di polemica dal punto di vista strumentale, che io ho riscontrato in alcuni interventi da parte dei consiglieri. Grazie.”

### **PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)**

“Il mio sarà un intervento molto breve in quanto concordo con l'assessore su tutta l'attenzione che necessita la considerazione della complessità di vedere l'insieme del verde pubblico, del mantenimento di tutte le aree, che possono essere anche opportunità di recupero di fondi per il taglio del verde, della manutenzione del verde etc., però, è vero che un'attenzione particolare sia anche in quella che viene definita manutenzione, anche perché spesso, come è stato già detto prima da altri colleghi, il taglio degli alberi prevede, forse, una maggiore attenzione su questo.

Per cui, specialmente per Via Spinnola, che è uno dei punti delicati forse, in questo caso, meriterebbe più attenzione.

Pertanto chiedo, qui, che venga sospeso il taglio degli alberi o la sostituzione di questi, per un maggiore approfondimento, proprio alla luce anche dalle dichiarazioni fatte dall'assessore e di particolare attenzione all'impianto di insieme e, comunque voteremo in linea con la Giunta.”

### **BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Chiedo di poter fare una sospensiva in modo da poter esaminare con il Gruppo i vari documenti e prendere le nostre decisioni.”

Dalle ore 16.58 alle ore 17.12 il Presidente sospende la seduta.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Colleghi, terminata la richiesta di sospensione, possiamo iniziare con le votazioni.

Possiamo passare, dunque, alle votazioni.

Nomino scrutatori i consiglieri De Benedictis, Baroni, e Pederzoli e li ringrazio.

Passiamo alla votazione degli ordini del giorno che hanno visto la dichiarazione favorevole da parte della Giunta.

Se non vi sono contrarietà faccio la proposta, che ho tentato tante volte, ma che in questo ciclo mi va spesso e volentieri male, possiamo fare un'unica votazione, visto che c'è un parere della Giunta complessivamente favorevole?

Mi rivolgo in particolare al consigliere Putti che so essere di solito in disaccordo. Favorevole ad un voto unico.

Ci sono contrarietà da parte degli altri Gruppi? No. ”

Pongo, allora, in votazione gli ordini del giorno dal n. 1 al n.6, compreso, su cui la Giunta si è espressa favorevolmente.”

#### SEGUONO I TESTI DEGLI ORDINI DEL GIORNO.

#### ORDINE DEL GIORNO N.1 SULLA MOZIONE: COSTITUZIONE CONSULTA DEL VERDE

“Il Consiglio Comunale,

-Vista la mozione

- Segnalato che il Consiglio Comunale nella seduta del 19/10/2010 ha approvato il "Regolamento del Verde";

- Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato ordine del giorno;

- Rimarcato che le Giunte incaricate ad oggi hanno disatteso gli adempimenti previsti nel dispositivo;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- a riferire entro Febbraio 2013 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti”.

Proponente: Guido Grillo

#### ORDINE DEL GIORNO N.2 SULLA MOZIONE: COSTITUZIONE CONSULTA DEL VERDE

“Il Consiglio Comunale,

- vista la mozione;

- evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 6 - 3 - 2012 ha approvato:

“L'istituzione della Consulta del verde ex art. 3 del Regolamento comunale del verde e l'approvazione del disciplinare regolante il funzionamento della Consulta del verde”;

Rilevato dalla relazione che:

- è stata effettuata una ricognizione degli enti, delle istituzioni e delle associazioni competenti in materia ambientale e del verde presenti sul territorio comunale, al fine di individuare i potenziali componenti della Consulta del verde;
- tramite la suddetta ricognizione sono state individuate le seguenti organizzazioni che saranno rappresentate da n. 1 rappresentante ciascuna:
- Direzione Manutenzione Infrastrutture, Verde e Parchi (il Direttore o un suo delegato);
- Area Lavori pubblici e Politiche della casa (Direttore o un suo delegato );
- Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti (Direttore o un suo delegato);
- Direzione Ambiente, Igiene, Energia (Direttore o un suo delegato);
- Area Servizi decentrati verso la Città metropolitana (Dirigente del Settore o un suo delegato);
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria;
- Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria;
- Soprintendenza per i Beni archeologici della Liguria;
- Regione Liguria - Direzione Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Settore Pianificazione Territorio dal e Centro Documentazione e Proposte sulle Trasformazioni Territoriali;
- Provincia di Genova – Direzione Pianificazione Generale e di Bacino - Servizio Pianificazione Generale;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Università degli Studi di Genova - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali; DIP.TE. RIS, "Dipartimento per lo Studio del territorio e delle sue Risorse";
- Università degli Studi di Genova - Facoltà di Architettura, DSA Dipartimento di Scienze per l'architettura;
- Collegio Periti Agrari;
- Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova;
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Genova;
- WWF;
- Legambiente;
- Italia Nostra;

- Pronatura;
- A.I.A.P.P (Associazione Italiana di architettura del Paesaggio - Liguria);
- A.I.P.I.N (associazione italiana per l'ingegneria naturalistica);
- Associazione Pegliflora;
- Amici dei Parchi di Nervi;
- Garden Club Genova;
- U.N.A (Uomo Natura Animali) Genova;
- Terra! ONLUS;
- Coldiretti;
- Confagricoltura;
- Confederazione Italiana agricoltori - C.I.A;
- Associazione medici per l'Ambiente;

Evidenziato quanto previsto al punto 5 del dispositivo:

“...di dare mandato alla Direzione Manutenzione ed Infrastrutture, Verde e Parchi, - Settore Parchi e Verde nel procedere con Determinazione Dirigenziale alla nomina dei rappresentanti degli Enti e Associazioni facenti parte la Consulta del Verde, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, sulla base delle designazioni effettuate dagli Enti dianzi indicati;

Considerato che il Consiglio comunale ha approvato l'emendamento n. 1 da me presentato:

Emendamento n. 1 :

"Art.3 -Modalità di funzionamento della Consulta del Verde"

- Oltre ai criteri indicati al paragrafo l, lettere da a ) a g), aggiungere il punto - I) " .. annualmente il Consiglio Comunale sarà informato circa l'attività svolta”;

Evidenziato il tempo trascorso;

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire al Consiglio Comunale entro Marzo 2013 in merito:

- avvenuta formale costituzione della Consulta;
- quali enti e Associazioni vi hanno aderito;
- quante riunioni della Consulta si sono tenute e quanti pareri sono stati espressi e successivi adempimenti della Giunta.”

Proponente: Guido Grillo.

#### ORDINE DEL GIORNO N. 3 SULLA MOZIONE: COSTITUZIONE CONSULTA DEL VERDE

Il Consiglio Comunale,

Vista la MOZIONE

- Evidenziato che nel corso del Consiglio Comunale del 25 settembre 2012 con all'ordine del giorno "Linee Programmatiche del Sindaco" è stato accolto come "raccomandazione" l'allegato odg;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- a riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare in occasione della discussione del Bilancio Previsionale del 2013, il Programma il Programma degli interventi sul verde, parchi storici e forti, previsti per il 2013.

Proponente: Guido Grillo.

ORDINE DEL GIORNO N. 4 SULLA MOZIONE N. 170/2012/IMI.

- In relazione alla mozione 170 del 4 dicembre presentata dal Consigliere Gioia sul tema: "Costituzione Consulta del verde"

- Visto che il regolamento, del Verde stabilisce che il Comune di Genova riconosce o promuove la tutela e la valorizzazione degli alberi, riconosciuti di particolare pregio a livello comunale, con specifico atto e successivo provvedimento deliberativo della Giunta Comunale, susseguente al censimento del patrimonio verde, nonché dei filari delle alberature, ai sensi della vigente legislatura regionale e nazionale;

- Considerato l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 6 marzo 2012 che impegna il Sindaco e la giunta ad avviare quanto prima il censimento del patrimonio verde, nonché dei filari e delle alberature al fine di assumere il relativo atto deliberativo contestualmente all'approvazione del progetto definitivo del PUC;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A fornire delucidazioni in merito a tale censimento.

Proponente: Stefano Balleari

ORDINE DEL GIORNO N. 5 SULLA MOZIONE N. 170/2012/IMI.

“Il Consiglio Comunale

- premesso che il verde cittadino si trova in uno stato di degrado diffuso;

- in questi primi mesi dall'insediamento della Giunta non si sono visti apprezzabili risultati

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a promuovere politiche tese a combattere il degrado del verde pubblico cittadino;
- a favorire e promuovere mediante adeguati incentivi il volontariato come elemento indispensabile per favorire una migliore manutenzione del verde;

Proponente: Matteo Campora

### ORDINE DEL GIORNO N. 6 SULLA MOZIONE N. 170/2012/IMI.

- Vista la situazione di diversi viali alberati genovesi che hanno visto gli abitanti opporsi all'abbattimento di alberature ultradecennali per sostituirle con recenti alberature di ridotte dimensioni a seguito di presunte malattie, non sempre poi risultate così compromettenti;
- Vista la difficoltà di Aster di garantire la gestione delle potature per una evidente carenza di risorse;
- Vista l'intenzione promossa dal precedente Consiglio e Giunta Comunale di realizzare 50 Km di nuovi viali alberati (vedi Urban Lab a Banchi);

### SI IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

- A supportare la Consulta del Verde di competenze progettuali per un *fund raising* efficace;
- A dare alla Consulta rilevanza effettiva nelle consultazioni sull'opportunità o meno dell'abbattimento di alberi ultradecennali.

Proponenti: Putti, De Pietro, Boccaccio, Muscarà, Burlando (Movimento 5 Stelle).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 della mozione 170/2012 approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli.

SEGUE TESTO DELLA MOZIONE 170/2012 NEL NUOVO TESTO EMENDATO DAGLI STESSI PROPONENTI.

Visto che:

- la situazione del verde pubblico risulta essere quantomeno disastrosa.



La mozione ha come obiettivo, quello di cercare da una parte di incentivare la nascita di nuove attività economiche nel quartiere e dall'altra di fare questo cercando di migliorare le condizioni di vivibilità del quartiere stesso sfruttando degli spazi che al momento sono inutilizzati e non offrono, quindi, nessun tipo di occasione alla società perché esse siano vissute per migliorare le condizioni del quartiere.

L'altro obiettivo è stato quello di cercare di ottenere un provvedimento, un atto Amministrativo che non impegna risorse da parte della civica Amministrazione, ma cerca di mettere insieme le risorse che oggi ci sono e, soprattutto, cerca di mettere in relazione diversi soggetti funzionando da coordinamento e da promozione delle attività di diversi soggetti su un obiettivo comune, che è il quartiere di Sampierdarena.

Secondo noi è anche un esempio di buona politica perché in un momento di grave scarsità di risorse si cerca d'intervenire anche attraverso l'ottimizzazione di quello che già c'è facendosi promotori con una buona idea, almeno secondo la nostra opinione per dare nuove occasioni di incentivazione economica al quartiere.

L'obiettivo è questo: incentivare queste nuove attività perché vadano ad insediarsi nei voltini della massicciata delle Ferrovie dello Stato, che insiste su via Buranello e che attualmente sono vuoti, e, quindi, inutilizzati, chiedendo alla civica Amministrazione di prendere tutti i provvedimenti necessari affinché le attività che ivi si insediano, per 10 anni possano usufruire di una sorta di esonero dalle imposte, tasse, concessioni e via dicendo che insisterebbero su queste attività e su questi spazi.

Si chiede poi, ovviamente, di farsi parte attiva per la stipula o comunque per la redazione di tutti gli atti, anche privatistici, per consentire a Ferrovie dello Stato e a queste nuove attività che li andranno ad insistere, perché, appunto, ci sia anche una facilitazione nella redazione di questi atti, e, quindi, non ci sia una agevolazione solo di tipo economico, ma anche un'agevolazione proprio nella fase di preparazione, di *start up*, per le attività stesse.

Ovviamente, poiché è giusto coinvolgere la maggiore platea possibile di soggetti nella realizzazione di questo progetto cerchiamo anche di coinvolgere le associazioni di categoria, proprio per dare parte e dare voce a tutti i soggetti che saranno coinvolti in questa operazione.

Questo nella nostra idea dovrebbe ottenere una serie di risultati, un miglioramento, ovviamente, nelle condizioni della vivibilità di Via Buranello, occasioni di lavoro e, quindi, di sviluppo economico, non solo per chi lì si insedia, ma soprattutto anche per aiutare le attività che fino ad oggi hanno resistito coraggiosamente, e che da questo tipo d'intervento si aspettano miglioramento anche della propria attività e, quindi, del proprio sviluppo. Grazie.”

## **GRILLO (P.D.L.)**

“Io ringrazio i proponenti la mozione che ritengo condivisibile nei suoi contenuti, però, proprio sulla base delle motivazioni forti che sono contenute in questo documento, con questo ordine del giorno intendiamo richiamare alcune questioni. Intanto richiamiamo le linee programmatiche del Sindaco, tralascio i due capoversi citati, richiamo solo il secondo dove il sindaco afferma: “...Rafforzare ulteriormente i rapporti e progetti con i Civ e associazioni di categoria, per intensificare l’attività di animazione sul territorio, facilitando, quindi, l’attività commerciale.

Questa zona (quella richiamata nella mozione) di Via Boranello, indubbiamente, ha proprio questa esigenza.

Così come, però, evidenziamo che sono molte altre le zone e gli spazi degradati o non utilizzati di proprietà pubblica o di enti pubblici esistenti nella nostra città.

Richiamiamo poi le alluvioni che hanno colpito Genova nel 2010 e 2011, che hanno provocato danni alle attività economiche e commerciali, molte delle quali hanno cessato l’attività.

Con questa premessa, quindi, impegniamo Sindaco e Giunta per i sottoelencati adempimenti.

Censire, in collaborazione con i Municipi, locali piano terra e fondi non utilizzati di proprietà di enti pubblici: Comune, Ferrovie, arte etc.; e sappiamo Signor Sindaco essere molte, pensiamo solo per un attimo agli spazi scarsamente utilizzati nelle stazioni ferroviarie e di periferia o in prossimità delle ferrovie dello Stato, così come potremmo portare oggi testimonianze anche di spazi pubblici in alcuni quartieri degradati o malserviti, per quanto riguarda la presenza del commercio o l’insediamento delle attività produttive.

Fatto, quindi, il censimento con i Municipi, prevedere l’esenzione dell’imposte Comunali IMU, per le attività economiche che si insediassero per un periodo da concertare.

È ovvio che questa proposta mutua molto dalla proposta della mozione che è stata presentata.

Il nostro disegno, quindi, è quello di allargarla più possibile ad altre realtà che volutamente n’è pura testimonianza o di alcuni esempi (oggi vogliamo risparmiarli al Consiglio) facciamo una proposta che deve scaturire dal basso per avere una valutazione complessiva delle problematiche che insistono in città.

Secondo punto. Esenzione a partire dal 2013 per annualità, da concordare con le associazioni di categoria, quindi, non andiamo a prestabilire dei tempi, mentre la mozione parla di 10 anni, noi qui andiamo un po’ più cauti e diciamo: “...che è opportuno concertare con le associazioni di categoria circa

l'esenzione o riduzione delle imposte comunali, IMU, per le attività commerciali colpite dalle alluvioni.”

Voglio premettere, a testimonianza che quest'ordine del giorno non vuole assolutamente essere in contrasto o in contrapposizione alla proposta, che se anche eventualmente, quest'ordine del giorno non venisse approvato, noi la mozione, comunque, l'approviamo.

### **BALLEARI (P.D.L)**

“Grazie Presidente. Ero al telefono, scusatemi, con la consigliera Lauro, che è in questo momento è impegnata in un'intervista, dovrebbe venire ad illustrare l'emendamento n.2 se posso apporre una forma lo illustro io insieme al mio?”

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Se non vi sono contrari e se lei lo ritiene, non per l'illustrazione, ma perché è convinto che l'emendamento sia di grande importanza, allora pone la firma, evito di distribuire la fotocopia, perché l'ha dichiarato in aula.

È ovvio che se lo illustra il Vicepresidente Balleari, se anche la consigliera Lauro comparisse magicamente in aula, è già illustrato e come tale non lo illustra più nessuno.”

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Grazie per la disponibilità. Naturalmente questa mozione mi trova particolarmente d'accordo perché non si possono dimenticare le problematiche che affliggono il quartiere di Sampierdarena e la zona di via Buranello in particolar modo.

Io sarò molto sintetico. Ho preparato questo emendamento che è di tipo aggiuntivo, nel quale all'interno del dispositivo dice, dopo la parola “economica” del primo paragrafo dell'impegnativa aggiungerei “...escludendo le grandi superficie di vendita normalmente utilizzate dai supermercati.”

Questo per dare una tutela alle piccole botteghe che si trovano attualmente in Via Buranello, per poter vedere d'incentivare al massimo l'utilizzo di queste aree per piccoli negozi e di attività e commerciali e artigianali.

Per quanto riguarda, invece, l'emendamento della consigliera Lauro, da me confermato. Dopo il capoverso, contraddistinto “...da...” inserire il punto A/bis: “Concedere ai titolari di attività economiche che si siederanno nelle strutture di cui in premessa le possibilità di parcheggiare nella blu area alle stesse condizioni e modalità dei cittadini residenti.”

Questo per far sì che effettivamente ci sia un'ulteriore, rispetto a quanto è contenuto nelle delibere della mozione per poter incentivare ulteriormente l'afflusso di nuove attività che possono dare un po' d'ossigeno a questo quartiere e rendere così maggiormente appetibile l'utilizzo di queste nuove attività che verranno ad insediarsi lì dentro. Grazie.”

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Procediamo in questo modo: do la parola ai proponenti per conoscere il loro pensiero... INTERRUZIONE... Dicevo ai proponenti. Sono stati presentati due emendamenti, chiederei prima dell'inizio della discussione se vi esprimeste in merito, mentre sull'ordine del giorno darò la parola al Segretario Generale, che ha dei rilievi da effettuare, dopo di che vi sarà il dibattito e dopo di che darò la parola alla giunta per conoscerne la posizione sia sul documento che sull'eventuale ordine del giorno.

Dico ancora una cosa al consigliere proponente: mi dice la Segretaria in tempo reale che è pervenuto in quest'istante un ulteriore emendamento. Se lei vuole può parlare sui due già illustrati, o se preferisce attendere che il consigliere proponente lo illustri. Vuole aspettare.

Consigliere Putti, vuole procedere all'illustrazione anche in assenza di documento consegnato.

Sospendiamo la seduta per due minuti in modo che il documento ritorni al proponente per poterlo illustrare.”

Dalle ore 17.32 alle ore 17.35 il Presidente sospende la seduta.

### **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Noi proponiamo una serie di emendamenti per rendere, a nostro avviso, più efficace il possibile intervento legato alla mozione.

Il primo è che sia specificato che le nuove attività inserite debbano essere nuove attività, perché quello che noi temiamo potrebbe avvenire è che attività già attive in zone vicine a via Buranello, possono scegliere di trasferirsi lì, ovviamente, per avere queste agevolazioni, creando sostanzialmente, magari, una rivitalizzazione di Via Buranello, ma una desertificazione dal punto di vista del commercio delle zone limitrofe e questo, crediamo, non andrebbe nella direzione dello spirito in cui è stata fatta questa mozione.

Specificare, quindi, all'interno della mozione che le imprese siano nuove.

L'altro è, anche per prevenire poi eventuali azioni successive da intraprendere, specificare che queste nuove imprese non abbiano, se è possibile

(sempre se è possibile in termini di regolamento) essere legate alla promozione del gioco d'azzardo.

Questa so che è una nota dolente però, c'è la Consulta e potremmo capire.

Ancora. Crediamo che vada specificato, quando si parla di detrazione dell'IMU, che si intende l'IMU per quanto riguarda le competenze comunali, perché altrimenti in questo caso il Comune si troverebbe a dover pagare anche la quota corrispettiva allo Stato per quelle aziende e, quindi, in questo caso ci sembrerebbe troppo oneroso.

L'ultima. Sempre nell'ottica di contribuire a non creare troppe disparità nel tessuto economico, premettendo che (siamo concordi con l'emendamento fatto dal consigliere Balleari riguardo alla grande distribuzione) chiedevamo se si potesse diminuire gli anni dei benefit a 5 anni, perché oggettivamente 10 ci sembrano un impegno davvero molto elevato anche in termini economici, magari rimandando a fra 5 anni, una ridiscussione della cosa. Grazie.”

## **DEL REGNO – SEGRETARIO GENERALE**

“Parto, ovviamente, dalla mozione perché alcuni ordini del giorno riprendono la mozione.

La concessione di esenzione per il periodo 5 o 10 anni, non cambia il concetto in quanto non è possibile impegnare, ovviamente, il Sindaco e la Giunta perché è materia, eventualmente, regolamentare ed anche attraverso un regolamento consiliare ad oggi non è possibile individuare questi tipi di tipologie di esenzione.

Pertanto va studiata bene, ma solo ed esclusivamente all'interno del Regolamento consiliare che determina le fattispecie e non le aliquote. Si tratta, quindi, di un impegno che assumerà eventualmente il Consiglio Comunale.

Sulle determinazione delle aliquote è competente la Giunta, ma sulle fattispecie eventualmente esenti è competente il Consiglio. Non si può, quindi, impegnare il Sindaco e la Giunta per un atto del Consiglio, fermo restando che è anche dubbia la possibilità di prevedere questo tipo di esenzione.

Su questo, però, ho bisogno anche del parere dei dirigenti competenti e non voglio sostituirmi a loro, ovviamente.”

## **VASSALLO (P.D.)**

“Posso parlare io che ho avuto la parola o parlate fra di voi? Grazie.

Io, signor Segretario, devo capire se c'è una questione di legittimità della mozione e allora doveva essere posta prima della messa in discussione, nel senso che un consigliere presenta una mozione, la Segretaria Generale dice:

“Guardi che questa mozione non è ammissibile” e, quindi non si discute. Se inammissibile, quindi, queste cose dovevano essere dette prima.

Se, invece è possibile una formulazione che nella sostanza riprenda le cose dette nella mozione, ma che le metta in misura corretta da un punto di vista tecnico, allora per me va bene che la Segretaria Generale scriva lei, come dire, che comunque costruisca un testo che giuridicamente metta le cose consentite, nel senso dell’indicazione politica del Ministero, per cui va bene anche che la Segretaria Generale reimposti quel capoverso della parte dispositiva che viene oggetto di discussione.”

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Mi sembra corretta l’impostazione del consigliere Vassallo, in questo senso, l’assessore mi segnalava che aveva una proposta che poteva andare a mediare l’indicazione della Segretaria Generale e quella del consigliere Vassallo. Per cui la invito a proporre questo testo affinché il proponente possa ragionare se gli va bene o no.

È una proposta conseguente alla posizione della Segreteria, dopo di che darò la parola alla Giunta, dopo che il consigliere Vassallo sarà intervenuto in merito.

È solo una proposta. L’assessore mi ha riferito di avere una proposta sua personale.”

### **ASSESSORE ODDONE**

“L’avrei suggerita successivamente proprio perché anche a noi era apparsa questa necessita di riconsiderare la formulazione del punto A, sostanzialmente per consentire (anticipo brevemente quello che ho detto prima) l’accoglimento della mozione nelle sue linee di fondo.

Il suggerimento di testo, quindi, che sostituisce il punto A, sarebbe: “la concessione alle attività economiche che ivi si insedieranno del massimo livello di facilitazione attivabile su eventuali imposte e/o tariffe e/o canoni di competenza comunale per un periodo di 10 anni, in osservanza della vigente normativa nazionale di riferimento e dei relativi Regolamenti comunali.”

### **VASSALLO (P.D.)**

“Va bene! Visto che ho la parola, Presidente, parlo degli emendamenti.

Primo emendamento, quello del collega Balleari. Le devo dire collega che condivido la preoccupazione e l’impostazione politica, però, da un punto di

vista tecnico, anche se cercassimo d'infilarla al massimo possibile una grande superficie di vendita lì non ci sta.

Per cui da un punto di vista politico concordo con lei, ma dal punto di vista tecnico non è tecnicamente possibile, per cui le chiederei di assumerla come una raccomandazione politica complessiva avremo poi modo in altre situazioni di disquisire di dove obbiettivamente queste cose possono andare e conviene che non vadano.

Per quanto riguarda invece l'emendamento della collega Lauro, illustrata dal collega Balleari, devo dire che non sono d'accordo perché le aree blu sono destinate ai residenti. Voi ricordate che vi è possibilità di parcheggiare in area blu alle stesse condizioni dei cittadini.

In realtà il parcheggio nell'area blu della macchina del titolare dell'esercizio non ci sta, ci sta, invece, un ragionamento attorno alla politica della sosta, in Via Buranello, complessiva, ma allora parliamo di parcheggi a rotazione è un discorso che deve essere fatto complessivamente e non per tutelare la possibilità di quello che va lì, del titolare dell'impresa di avere il posto macchina vicino al suo negozio, perché di questo si tratterebbe in questo caso.

Si tratta, invece, di avviare una politica della sosta, ma questo non è legato solo all'oggetto, è legato complessivamente alla viabilità di Sampierdarena, quindi, è un no nello specifico, ma non potrà non essere messa in discussione la complessiva politica della sosta.

Per quanto riguarda i diversi punti dell'emendamento del collega Putti, devo dire che intanto l'ultimo punto, quello dell'IMU, che è quello legato alla quota di competenza del Comune è, secondo me, contenuto nella modifica che abbiamo fatto adesso e che è stata suggerita dalla Segretaria generale.

E, quindi, secondo me, non è da mettere in votazione perché è evidente, nella stesura della nostra mozione ci stava, così come è riformulata è evidente che viene ricompresa e, quindi, non ci sta.

Devo dire che sono d'accordo e, quindi, accetto davvero con piacere, perché erano cose che erano sfuggite, il fatto delle aziende nuove, dell'impresa nuova non è specificato: in una nuova collocazione era dato per scontato, ma è giusto che sia esplicitato, perché lì non c'è scritto e, quindi, si per quanto riguarda questa definizione ed altrettanto sì, anche questo era dato per scontato, ma è giusto rievdenziarlo, che evidentemente le *videolottery* non devono proprio esserci, figuriamoci se devono essere incentivate.

Devo dire invece di non concordare, dispiacendomene, sulla riduzione a 5 anni dei benefit, perché 10 anni sarebbero una dimensione giusta, anche perché corrispondono al ciclo amministrativo, in una dimensione di realtà economica normale, probabilmente, in un periodo di vita normale.

Noi stiamo parlando di una crisi di cui non conosciamo la temporalità, ma possiamo immaginare che sarà molto lunga e parliamo, insieme ad alcuni

pezzi del Centro storico della realtà più degradata della città e, allora 10 sono un incentivo al ricollocarsi lì, perché altrimenti lo abbiamo detto quando parlavamo del POR una riqualificazione urbanistica non ha senso se non c'è anche una riqualificazione economica e di vitalità.

In un periodo normale, di economia normale 10 anni sono canonici, secondo me noi viviamo in un'epoca, che se questo provvedimento deve essere un incentivo a collocarlo a Sampierdarena, 5 anni non sono sufficienti perché bisogna fare degli investimenti e i soldi sono pochi e le banche non ne danno, e, allora alla fine sono una dimensione temporale che purtroppo non sappiamo se coinciderà con la ripresa economica perché tra 5 anni potremmo ancora essere all'interno di una crisi.

È questo il ragionamento dei 10 anni che ci ha portato al decimo anno, per cui per queste valutazioni non concordo sulla riduzione ai 5 anni.”

### **MUSCARA' (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Grazie Presidente. Veramente quello che volevo dire è già stato un po' parzialmente risolto dall'intervento dell'assessore Oddone rispetto all'IMU.

Io volevo sottolineare che nel nostro emendamento si diceva, appunto, di eliminare solo la parte dell'IMU competente all'Amministrazione comunale.

L'assessore, quindi, ci ha già risposto. Ritengo però che alla luce della nuova proposta si dovrebbe comunque quantificare in denaro quanto sarà quello che risparmieranno coloro che investiranno sull'apertura di questi nuovi esercizi perché effettivamente chi fa un investimento deve sapere già prima dove andrà a parare.

Per quanto riguarda, invece, il discorso dei 5 o 10 anni, ritengo che possiamo eventualmente ragionarci. Grazie.”

### **CAMPORA (P.D.L.)**

“Questa mozione che è stata presentata dai consiglieri Monica Russo e Giovanni Vassallo, è una mozione assolutamente intelligente ed interessante.

Faccio un intervento nel merito e un intervento, invece, un po' più politico.

Nel merito. Riteniamo questa mozione accoglibile nei contenuti e siamo assolutamente convinti che questo tipo di incentivi, nel rispetto della normativa e dei regolamenti, possano essere utili per far sì che le attività economiche possano tornare in certe zone che vivono un momento di difficoltà.

Sicuramente questa è la zona di Via Buranello e, quindi, se vogliamo combattere, in qualche maniera la desertificazione sociale e sostenere le imprese, dobbiamo anche fare questo tipo d'iniziativa.

È evidente che questa mozione da noi verrà approvata, però, è altrettanto evidente che questo determina un precedente importante perché presumo che poi ci saranno anche altre zone della città che chiederanno questa esenzione.

Dopo di che vedremo caso per caso come comportarci.

Nello stesso tempo occorre fare anche un'analisi politica.

L'analisi è che, comunque, ancora una volta, notiamo che determinate iniziative arrivano direttamente dal Consiglio Comunale e questa è una cosa positiva, però, notiamo anche (questo dobbiamo dirlo con la massima franchezza) un'assenza da parte del Sindaco e da parte della Giunta su alcuni problemi, la mancanza di delibere.

Io non sono di quelli che valuto la capacità di una Giunta e di un Sindaco sulla base del numero di delibere, perché so bene che comunque il numero di delibere non determina la qualità di un'azione politica, per cui sono convinto che le delibere non devono essere tantissime, potrebbero essere anche poche e l'azione politica potrebbe essere anche positiva.

Notiamo, però, e questo non lo faccio notare solo io, ma in qualche maniera lo fanno notare anche i consiglieri della Maggioranza, attraverso la proposizione di queste mozioni che vogliono essere, io le interpreto così, un po' un pungolo affinché questa Maggioranza, affinché il Sindaco intervenga al più presto su determinate problematiche che oggi vengono portate all'attenzione da due consiglieri del Partito Democratico, quindi della consigliera Russo e del consigliere Vassallo.

Credo, quindi, che questa mozione, che noi approviamo nel merito, in qualche maniera, l'interpretazione personale, che diamo noi, ma assolutamente personale, debba essere anche interpretata come un pungolo verso il Sindaco e verso la Giunta affinché attraverso le delibere e, quindi, la loro azione politica che poi si esplica attraverso atti amministrativi, attraverso delibere, diano vita a maggiori iniziative perché in questi primi 6 mesi le iniziative non sono state molte, c'è una certa inerzia che noi constatiamo quotidianamente, ma non solo noi, ma anche molti consiglieri della Maggioranza e, credo che questa mozione, secondo la mia personalistica interpretazione che probabilmente sarà sbagliata, significhi anche questo.

Noi, quindi, con il massimo spirito collaborativo, perché siamo tutti insieme qui, per lavorare per la città, approviamo questa delibera, riteniamo che sia una delibera nei contenuti, assolutamente corretta, questa mozione assolutamente corretta, è evidente che poi a questa mozione poi dovranno seguire poi anche delle delibere o di Giunta o comunque delle delibere Consiliari.

Apprezziamo, quindi, il lavoro fatto dai due consiglieri del Partito Democratico e auspichiamo che nei mesi avvenire ci sia sempre di più un'attenzione verso le realtà commerciali, verso l'imprenditoria, prevedendo,

naturalmente nel rispetto dei vincoli del bilancio del Comune di Genova, il più possibile degli aiuti alle imprese, in particolare alle piccole imprese.

Naturalmente auspichiamo una maggiore presenza politica da parte del Sindaco e da parte della sua Giunta sui problemi della città, anche attraverso delibere, anche attraverso delibere d'indirizzo.

È vero che abbiamo approvato le linee programmatiche a settembre, però crediamo anche che da questo punto di vista ci sia una certa inerzia.

Questo mi pareva doveroso sottolinearlo.”

### **PUTTI ( MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Noi siamo assolutamente disponibili a sostenere la mozione. Riguardo, invece, al nostro emendamento (chiaramente l'ultimo punto del nostro emendamento, con la proposta che viene fatta dall'assessore, si può tranquillamente eliminare) noi avevamo messo una specifica sulla parte d'IMU che riguarda il Comune, con l'aggiunta che è stata fatta, a questo punto può venire meno.

Abbiamo, invece, un po' di difficoltà rispetto al discorso del diminuire i benefit a 5 anni, perché la visione complessiva che abbiamo della città ci porta a pensare che zone con gravi difficoltà, come quella di via Buranello e necessitanti di un rilancio e di un monitoraggio che può essere fatto da un tessuto di piccola, media impresa commerciale, ce ne siano tantissime.

Ne cito alcune a caso: c'è Via Fillac li vicino, via Sampierdarena li vicino, se si va un po' più in su c'è Via Rivarolo, c'è Teglia, Via Telesia; sono tutte zone in cui le saracinesche chiuse sono tantissime, c'è un tessuto sociale, c'è una grande disponibilità di immobili e di fondi e c'è un tessuto, invece, di vita comunitaria nelle piazzette, lungo la strada assolutamente deficitario.

Impegnarsi, quindi, in un luogo su 10 anni ci sembrava voler precludere la possibilità di valorizzare quel tipo di processo una volta che si verifici, che funzioni, da altre parti.

Rispetto a questo, quindi, è la nostra titubanza nel dare un impegno temporale così lungo, oltre al fatto che se i 5 anni, in qualche modo, ci sentiamo impegnati noi in prima persona (sempre che ci saremo ancora fra 4 anni, in termini istituzionali) impegnarsi su 10 anni, vuol dire impegnare qualcun altro e, quindi, concettualmente non ci piace troppo. Grazie.”

### **DEL REGNO - SEGRETARIO GENERALE**

“Vale lo stesso ragionamento per la parte che riguarda l'esenzione delle imposte comunali e l'IMU. Quindi è assorbente la controproposta fatta dall'assessore di verificare nella massima ampiezza tutte le possibili riduzioni e/o esenzioni.”

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Ovviamente l’ordine del giorno può essere modificato nel dispositivo, così come è avvenuto nella mozione. Con questo spirito.

Fermo restando che mentre la mozione è molto più vincolante sulla tempistica, 10 anni, l’ordine del giorno, invece, intanto propone di censire le realtà di degrado nella nostra città, poi rimandando ad una contrattazione, tra Giunta ed associazioni di categoria, il periodo che si ritiene più idoneo ai fini di eventuali esenzioni.

Se, quindi, la motivazione Segretario generale era quella per cui ha introdotto il principio di modifica sulla mozione vale, ovviamente, anche per l’ordine del giorno.”

### **GIOIA (U.D.C.)**

“Per comprendere. Il Segretario generale ha sollevato delle eccezioni sul testo, così come è stato presentato, quindi, considerato – diciamo – dalle sue parole ho capito, che il testo è illegittimo per le motivazioni che lei naturalmente ha esplicitato.

Sorvolo quelle che sono state poi le controdeduzioni, che condivido, derivate dalle osservazioni fatte poi dai proponenti. Se la mozione arriva qui in aula, queste deduzioni di illegittimità devono essere poste a monte e non quando ormai la discussione è già avvenuta.

Per comprendere. Al di là del fatto della grande tempestività dell’assessore che lei non aveva neanche finito di eccepire che già l’assessore aveva modificato il testo.

Queste grosse capacità che spesso accadono, però, è importante che comunque vale il risultato e non tanto come ci sia arrivato. Per comprendere il punto A, quindi, viene eliminato affinché possa essere presentata altrimenti è impresentabile rispetto a quello che aveva detto lei?”

### **DEL REGNO - SEGRETARIO GENERALE**

“Il punto A della mozione ed anche, conseguentemente, la parte dell’ordine del giorno, è sostituita da ciò che ha predisposto l’assessore.

Devo dire una cosa molto banale, ma consentitemelo: l’assessore aveva già predisposta la controproposta prima che mi esprimessi, quindi, è andato al di là di ogni immaginazione. Grazie.”

**SALEMI (P.D.)**

“Grazie Presidente. Il mio non sarà un intervento lungo, volevamo rendere noto il nostro sostegno alla mozione e anche agli ordini del giorno che riteniamo la completino, estendendo anche, in maniera ancora più visibile e significativamente l'intervento che si vuole evidenziare per una realtà di cui ci siamo più volte occupati in questo Consiglio Comunale in maniera di sicurezza, parlando di ordine pubblico e di problematiche che sembravano irrisolvibili.

Il nostro sostegno è dovuto perché riteniamo che sia, comunque, una prima risposta, appunto, ad un quartiere che è stato lungamente abbandonato e nello stesso tempo pensiamo e confidiamo che possa essere l'avvio di un processo di risveglio, che oggi debba giustamente interessare... INTERRUZIONE... Ho perso il filo del discorso, vado a concludere.

Dicevo. Confidiamo che questo sia comunque solo l'avvio.

Ovviamente sollecitiamo gli sforzi che l'assessore vorrà fare in tale direzione per un processo di risveglio per quartieri come quello di Sampierdarena, che è probabilmente emblematico, lo chiamavano, anzi, credo che lo chiamino ancora il Bronx genovese o in modo simile, ma in realtà abbiamo più di un quartiere che presenta difficoltà analoghe.

I voltini di Sampierdarena sono emblematici di un qualcosa che avevano tempo fa un significato ben più positivo di quello che hanno adesso.

Ci sembra giusto, quindi, assicurare il nostro sostegno; riteniamo che siano cose fattibili, non complicate e, quindi, sono cose che vanno assolutamente fatte. Grazie.”

**PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)**

“Grazie. La mozione contiene un orientamento generale del tutto condivisibile, nel senso che si ragiona su zone degradate in cui il tessuto sociale s'è progressivamente impoverito; si ragiona sul riutilizzo di spazi urbani inutilizzati; si ragiona sull'implementazione di piccole e medie imprese, che come abbiamo visto in alcuni quartieri sono quelle che promuovono il rafforzamento di legami sociali e contribuiscono, quindi, alla qualità della vita in questi quartieri.

L'unico dubbio che io ho è, anche a fronte di esperienze precedenti, che all'avvio d'impresa in zone difficili, lo strumento indicato, che è sostanzialmente la defiscalizzazione, rischia di essere uno strumento debole, non sufficiente all'obiettivo (poi uno fa quello che può) ma ci sono zone in cui sono stati attivati i contratti di quartiere e sono state investite ben altre risorse, e non sempre l'obiettivo di avviare piccole e medie imprese, ha ottenuto un risultato soddisfacente: magari le imprese si sono avviate sulla scorta di incentivi, ma non ce l'hanno fatta.

Non è facile ripartire in zone che hanno perso *appeal* e non è un caso che si è cambiata anche la fisionomia di chi gestisce piccole e medie imprese in queste zone.

Mi sembra, quindi, che il problema sia mediamente più complesso e che lo strumento sia insufficiente.

Ciò nonostante approviamo, condividiamo il principio generale e lo spirito.

Lo spirito complessivo è quello di provare a sviluppare strategie articolate per vivacizzare queste zone.

Sostanzialmente, quindi, mi trovo maggiormente d'accordo con la proposta dell'assessore perché allarga il campo e parla di strumenti più complessivi e non solo dell'IMU.

Io credo che le politiche di sostegno alle imprese e di *start up* dell'impresa e d'intervento sulle zone degradate debbono essere più articolate per essere efficaci.

Condividiamo, quindi, l'impostazione che è uscita dal dibattito e la proposta come modificata nella direzione indicata dall'assessore. Grazie.”

#### **VASSALLO (P.D.)**

“Fra l'altro dovrò anche esprimermi sull'ordine del giorno, lo farò tra poco, perché volevo fare sostanzialmente una valutazione sul dibattito che si è sviluppato.

È sempre così, non poteva essere diverso, devo dire che la collega Russo ed io siamo anche in qualche modo lusingati dal fatto che questo specifico argomento, che abbiamo tenuto, volutamente specifico, sia diventato occasione per un dibattito complessivo, tanto da arrivare a dire, come nell'ultimo intervento: “questo non basta”.

Quando uno fa quello che può, fa anche quello che deve. È evidente che le politiche di reindustrializzazione, tra l'altro, sono istituzionalmente di competenza della Regione. E' evidente che i soldi della Comunità europea passano da lì; è evidente che ci sono delle inadempienze, ma tutto quello che gli altri non fanno, non può essere motivazione per non fare noi quello che possiamo.

Quello che possiamo concretamente, perché poi è vero, questa mozione non nasce da una necessità di salvaguardare e di incentivare le attività economiche, per cui dopo si parla di tutta la realtà dell'Amministrazione comunale, ma nasce dalla concretizzazione, dal desiderio di trasformare in atto amministrativo tante parole che ci siamo fatti in quest'aula e di cui io sono stufo, non so voi?

Ma quante volte ci siamo detti perché Sampierdarena, via Buranello: perché la c'è un intervento di carattere urbanistico.

È evidente che la crisi c'è anche a Teglia e che c'è anche a Molasana. È evidente, ma perché Sampierdarena? Perché lì oltre che a una situazione di difficoltà, c'è un intervento di carattere urbanistico proprio finalizzato alla riqualificazione. È un POR, non è solamente una riqualificazione urbana, dentro al POR ci sta anche un asilo al Campasso, ci sta anche una biblioteca, ci stanno tutta una serie d'interventi.

Tra questi interventi di carattere urbanistico non può non collocarsi anche un tentativo di riqualificazione economica, perché altrimenti rimane solo un fatto urbanistico e basta.

Questo è! Non è il desiderio di aprire un dibattito sul commercio e sull'artigianato a Genova - che poi ci riempiamo tanto la bocca e non trasformiamo in atto amministrativo, ma è a Sampierdarena, così come può essere a Molasana, come può essere sulla Maddalena, laddove ci sono degli interventi che il Comune fa, di carattere urbanistico e allora immaginare che, individuare quei settori, quelle localizzazioni territoriali come un intervento complessivo integrato, mettendoci quello che abbiamo, perché altrimenti nella logica del più 1, siamo bravi tutti, siamo capaci tutti a dire più 1. Lo facciamo a Sampierdarena? E lo facciamo anche a Certosa. Vi diamo un contributo, non gliene dobbiamo dare ancora di più.

Questo è limitatamente non un dibattito complessivo, ma la trasformazione in atti amministrativi di dibattiti che abbiamo fatto, quando abbiamo parlato della situazione economica sulla mozione presentata dal PdL, quando in Commissione c'è stata l'illustrazione del POR, e di quando abbiamo parlato della sicurezza su Sampierdarena.

L'insieme di questi temi porta, se vogliamo essere degli Amministratori e non solo della gente che va in televisione a farsi vedere, ad una responsabilità.

Poi è evidente che se questo è anche un'occasione per fare approfondimenti e atti di carattere amministrativo non discorsi, riferite ad altri pezzi di città, individuando bene quelle che sono le possibilità d'intervento, meglio. È una cosa estremamente positiva.

Detto questo io, sugli emendamenti, volevo richiedere a questo punto, vista la posizione sui 5 anni dei colleghi del Movimento 5 Stelle, di votare il loro emendamento per parti. Poi lo ricorderò al Presidente.

L'altra è quella di una valutazione sull'ordine del giorno presentato dal collega Grillo, che mi trova in difficoltà proprio per il ragionamento che ho fatto prima, perché le cose che ho scritto qui, sono estremamente condivisibili, ma fanno riferimento ad altri pezzi di città, fanno riferimento ad un orizzonte molto più ampio e ad altri temi che il collega pone, correttamente e sensatamente, come quello delle attività commerciali complessive, del patrimonio del Comune, degli enti pubblici, e delle attività commerciali legate all'alluvione, ma è qualcosa di diverso, collega Grillo, rispetto alla mozione. È per quello che mi trovo in difficoltà, perché sono cose sensate, ma che non entrano e che non

possono nascere da una mozione che è concreta, specifica e a cui si vorrebbe collegare un ordine del giorno che è tutt'altra cosa.

Una cosa positiva, ma estremamente diversa, e allora la mia posizione, con dispiacere, è di un no, perché l'impostazione del nostro atto era quello di compiere un atto amministrativo, non di aprire un dibattito su questi temi che lei apre e che pure sono di notevole interesse.”

### **RUSSO (P.D.)**

“Una cosa brevissima, l'ha già detta il collega. La mozione nasce su una situazione oggettiva e specifica, nel senso che quello che si è cercato di fare è di mettere insieme delle cose che già ci sono e che potevano avere un senso.

Il fatto di prevedere queste agevolazioni, come giustamente diceva l'assessore nella formulazione della nuova della mozione, ha il senso di intervenire su una situazione oggettiva di aiuto e di promozione per le nuove attività che insistono su una zona dove ci sono degli spazi vuoti.

Se non motiviamo adeguatamente questa agevolazione rispetto a delle condizioni precise e che distinguono questa situazione da tutte le altre, è vero che poi a cascata poi bisognerebbe farlo per tutti. Non so come dire, cioè un'agevolazione, che è un'eccezione normalmente da un punto di vista giuridico si giustifica sulla base del fatto che c'è una situazione particolare, altrimenti diventa semplicemente un'elusione di una norma, quindi, la specificità della mozione non ha solo un senso politico, che è l'intervento in una zona particolare con dei particolari problemi, prendendo l'occasione di avere degli spazi e tutte le cose che abbiamo detto, ma si giustifica nella sua costruzione, rispetto al fatto che cerchiamo una buona motivazione giuridicamente sostenibile ad una agevolazione che è una sorta di eccezione ad una regola generale.

Questo, come dire, anche per rivendicare la bontà e l'attenzione che c'è stata nello scrivere una mozione che non è semplicemente generale e generica, come espressione di una possibile volontà, ma si pone l'obiettivo, invece, di essere concretamente attuabile e proprio per questo di intervenire su una situazione di disagio possibilmente anche in tempi brevi.

Una mozione, quindi, non generale ma, per quanto il più possibile, già realizzabile in tempi brevi. Grazie.”

### **ASSESSORE ODDONE**

“Grazie Presidente e grazie consiglieri. Io ringrazio sentitamente per l'occasione che viene data anche per risponde, per far vedere come funziona il lavoro amministrativo, (io capisco l'amico Campora, che è avvocato, quindi, il discorso della carta) ma anche per tutto quello che ci sta dietro per arrivare,

come diceva giustamente il consigliere Vassallo, a risultati concreti nel momento in cui c'è tutto l'insieme delle condizioni per ottenere risultati concreti. Il discorso poi sulla produttività magari lo affronteremo in un'altra occasione, ma questo è un ottimo spunto per far vedere anche cosa facciamo dietro le quinte.

Io vorrei partire semplicemente dal leggere un punto del programma del candidato Sindaco Marco Doria. Dove veniva detto:

“Il Comune deve dare il suo contributo nella ridefinizione delle politiche di sostegno la creazione di microimprese, che possono fare grande la città, in particolare giovanili, in settori quali, le imprese sociali, il turismo, l'artigianato, verificando la fattibilità dell'istituzione di zone franco-urbane in cui siano previsti sgravi fiscali concessi in seguito a precise verifiche e non a pioggia.”

Questo si inserisce perfettamente nella filosofia, o meglio, la mozione si inserisce perfettamente in questa filosofia.

È verissimo quanto veniva detto pocanzi dal consigliere Padovani, che tutto questo è insufficiente, in più, noi fino a pochissimo tempo fa avevamo una legge, la così detta 266/Bersani, che consentiva di finanziare l'insediamento di attività economiche nei centri urbani e quant'altro. Bene, questa legge non solo non è stata rifinanziata dal 2008 e, quindi, funzionava semplicemente ormai sul fondo rotativo esistente, ma nell'ultimo nel Decreto sviluppo di Luglio, questa Legge è stata abrogata, all'interno del Decreto *spending review*.

È verissimo, quindi, che noi abbiamo bisogno di più, ci stiamo attivando anche in sede ANCI per fare in modo che questo Governo, che troppo spesso si riempie la bocca di sviluppo, ma poi tarpa le ali anche alle piccole iniziative che possono fare le città metropolitane, bisogna far capire che lo sviluppo si crea, in particolar modo, sul territorio e nei territori più difficili.

Questo non significa che non si debba fare quello che è possibile fare, come diceva pocanzi giustamente la consigliera Russo e il consigliere Vassallo.

Questo è un caso su cui, anche nella scia di quanto avviato, seppure in embrione, precedentemente, noi abbiamo portato avanti, in strettissima collaborazione con il Municipio, con il Presidente Marengo, in particolar modo, coinvolgendo in tutta una serie di riunioni, la Camera di commercio, che è fondamentale *partner* per la condivisione e ha anche una partecipazione al progetto. Abbiamo coinvolto la facoltà di Architettura con un lavoro che ha già portato ad una bozza di protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'idea progettuale che potrebbe inserirsi sotto queste arcate.

Voi avrete sicuramente visto che in altre città europee l'insediamento sotto le arcate ferroviarie hanno portato anche ad una rinascita di quartiere, a Parigi vicino all'Opera nuova, a Berlino vicino a *Friedrich Strass* e via discorrendo, ce ne sono tanti esempi.

Ora, non per fare voli pindarici, però, in questo caso, un territorio – diciamo – drammaticamente degradato, ma anche in via di recupero, grazie

agli interventi del POR, qua c'è la possibilità di sviluppare un progetto di ampio respiro, per fare questo dobbiamo trovare un accordo, e abbiamo già fatto degli incontri e delle riunioni con Rete ferroviaria italiana, che è il proprietario di queste arcate (Ferrovie dello Stato, tanto per intenderci), li abbiamo già incontrati e abbiamo voluto verificare un loro fattivo interessamento, perché senza il loro contributo e anche la loro disponibilità non si sarebbe andati da nessuna parte e la fattibilità di massima di questa iniziativa.

Neanche loro sono interessati a tenere chiusi questi spazi, quindi, hanno dimostrato la massima apertura e la massima disponibilità e in questi giorni sono in corso sopralluoghi congiunti da parte del Comune, Municipio ed RFI, per verificare lo stato di queste arcate, che sono rese, ad oggi, parzialmente utilizzabili perché vi sono problemi d'infiltrazioni, sostanzialmente andrebbe rifatta l'impermeabilizzazione, quindi, ci sarà bisogno anche d'investimenti. Non sono degli immobili pronti ad essere abitati ed utilizzati.

Tutto questo per dire che non solo condividiamo pienamente lo spirito e, a questo punto, con una modifica di cui abbiamo parlato prima, anche la lettera della mozione, ma in parallelo con questo, abbiamo attivato un'ampia serie d'incontri e di raccordi soprattutto con i soggetti da coinvolgere per fare sì che, a breve, possa arrivare ad un patto, tra tutti questi soggetti e, quindi, riuscire, auspicabilmente in tempi brevi anche se non bisogna illudere, non sono poi brevissimi, tenuto conto anche delle problematiche di questi locali, a renderli nuovamente vissuti ed utilizzabili.

Da questo punto di vista il discorso dei due emendamenti, se mi è consentito, anche in questo caso, dare un suggerimento.

Due emendamenti accoglibili, così come detto dal consigliere Vassallo, cioè il fatto che non siano legati al gioco d'azzardo e di nuova costituzione, potrebbero venire inseriti nel dispositivo del punto A, sostanzialmente, dove si dice: "...La concessione alle attività economiche non legate al gioco d'azzardo e di nuova costituzione, che ivi, si insedieranno..." in pratica questo accoglie e porta avanti se, ovviamente, questo è un qualcosa che può essere accolto.

Per quel che ci riguarda, quindi, non solo accettiamo e sosteniamo di buon grado questa mozione, ma ci stiamo già lavorando e continueremo a lavorarci.

Gli anni 10, ha ragione il consigliere Vassallo, nel dire che, soprattutto quando si è di nuova costituzione, e si ha bisogno di un orizzonte temporale per fare degli investimenti, in queste zone 10 anni è contemplabile.

Questo tra l'altro, mi fa concludere, come dicevo prima, che non è un discorso che i 10 anni, qui, pregiudicano eventualmente interventi altrove, perché il principio di voler riaprire le saracinesche, facendo in modo che l'attività economica si insedi, eventualmente, se sono di proprietà dei soggetti che vi si insediano (perché questo è un punto anche molto importante) si possa rinunciare a qualche punticino di IMU, ma rimettendo in circolo dell'economia

qualcosa di più ampio, è assolutamente fattibile, non è, a nostro modo di vedere corretto, interpretare questo come delle concessioni a pioggia. Bisogna verificare molto bene, quali sono anche i territori dove queste cose vanno effettuate.

Questo lo possiamo considerare, almeno così è la nostra impostazione, sostanzialmente un progetto pilota da estendere anche non in maniera sequenziale, ma anche in parallelo ad altre aree.

È importante verificare che questo funzioni. Sarebbe poco lungimirante farlo se poi non vi sono le condizioni complessive.

Per quanto attiene all'ordine del giorno n. 1, condividiamo quanto avanzato dal consigliere Vassallo, e, quindi, ci esprimiamo contrariamente. Grazie.”

### **GIOIA (U.D.C.)**

“Per esprimere che nella sua motivazione e nel suo intento noi siamo d'accordo con i proponenti, certamente non possiamo votare qualcosa che reputiamo, forse, non essere costituzionale, sia dal punto di vista dell'aspetto tributario, non penso che si possa essere (anche se sostenuti da motivazioni nobili) anche se c'è un'autonomia da parte di un'istituzione, quella di dare una disparità per l'applicazione di un tributo e, quindi, questo è già un primo problema.

L'altro aspetto è quello di impegnare addirittura una Giunta per 10 anni, quindi, noi impegniamo qualcuno, anche quella che verrà. Penso che questo sia improponibile, forse l'intervento di Putti, quello di sostenerlo sul fatto dei 5 anni, premesso che anche la temporalità non possa essere poi un problema serio di legittimità, premesso che questo non lo sia, penso che 5 anni, una Giunta possa prendere un impegno per il mandato che lei ha ricevuto e non per il mandato anche di Giunte successive.

Se il testo è questo, così come presentato e così come emendato dall'assessore noi non voteremo a favore e, quindi, saremo presenti, ma non votanti. Grazie.”

### **BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Questi commenti mi fanno venire il desiderio di parlare per almeno 25 minuti.

Mi chiedo solo dove vediamo il testo definitivo, ce lo state per distribuire? Almeno per averlo sottomano.”

Dalle ore 18.28 alle ore 18.38 il Presidente sospende la seduta.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Si è provveduto alla distribuzione del documento? Si può procedere alle votazioni?”

Mozione 196/2012. Vorrei procedere a fare il punto della situazione, pregherei i proponenti di ascoltarmi attentamente, in modo da verificare eventuali miei errori di sintesi.

Ordine del giorno 1, parere della Giunta sfavorevole;

Emendamento n.1, dai proponenti è stato accolto come raccomandazione, quindi, non lo votiamo;

Emendamento n. 2, i proponenti hanno detto no, e, quindi lo mettiamo in votazione;

Emendamento n. 3, se ho ben compreso, il punto n.1 ed il punto n, 2 sono stati recepiti e, quindi, non vanno messi in votazione, sussistono il punto 3 e il punto 4 su cui i proponenti hanno detto no. Giusto?

Il testo emendato è quella proposta fatta dalla Giunta e recepita dai proponenti.

Cedo la parola ai proponenti per verificare se ho riassunto bene.”

## **VASSALLO (P.D.)**

“Il riassunto è perfetto, però, nel testo che è arrivato: “Le attività economiche, non legate al gioco d’azzardo – e questo va bene – e di nuova costituzione...””

Bisogna capirsi, perché di nuova costituzione vuol dire aziende che si costituiscono e vanno lì, ma se una carrozzeria che ha una sede a Molasana, vuole collocare una filiale in Via Buranello, è un’attività nuova, ma non è un’azienda nuova.

Ora, è giusta la non ricollocazione – il discorso che faceva il collega Putti – un’azienda che va via da Via Nicolò Daste e che va a Via Buranello. Siamo di nuovo da capo, ma un’attività nuova non è un’azienda nuova.

“...L’attività economica di nuova costituzione...”, se per questo intendiamo... Segretario Generale se “...attività economiche di nuova costituzione...” vuol dire un’attività, l’esempio che ho fatto prima della carrozzeria che apre lì una filiale, è una nuova attività, non è una nuova azienda, ma una nuova attività. Se l’interpretazione è questa va bene.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Il Sindaco dice che la precisazione è in questo senso, il Segretario Generale dice di precisarlo ulteriormente.”

**VASSALLO (P.D.)**

“Segretario il testo è suo.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“No, è della Giunta. La proposta è stata avanzata dall’assessore Oddone, su una mozione che è dei proponenti. È un atto di Consiglio Comunale, la Giunta ha fatto una proposta emendativa - diciamo così - e l’ha fatta all’inizio della seduta prima della dichiarazione di posizione sui documenti.

Su questa proposta che era stata fatta, si può fare una modifica, perché, come dire, i titolari sono i proponenti e, quindi, come hanno accettato la modifica, modificano il loro testo ulteriormente per precisarlo meglio.”

**VASSALLO (P.D.)**

“Togliamo “...di nuova costituzione...” e mettiamo: “Le concessioni delle attività economiche che ivi si insediano, ex novo.”

Diventa, quindi: “Le concessioni delle attività economiche non legate al gioco d’azzardo, che ivi si insediano, ex novo del massimo livello...”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Questo è il testo su cui andremo a votare. Va bene?  
Passiamo alle votazioni. In relazione alla mozione 196/2012...”

**BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Grazie Presidente. Mi perdoni, solo un chiarimento sul nostro emendamento.

Ho sentito parlare di alcun pezzi...**INTERRUZIONE DEL PRESIDENTE.**”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Io ascoltando quello che è avvenuto, infatti, chiedo conforto ai proponenti. Secondo quanto ho intuito: “...Le agevolazioni premesse al punto A, che l’attività non sia legata al gioco d’azzardo...” è stato recepito;

“Le attività siano nuove”, recepito? Sì, mentre gli ultimi due pezzi, quello relativo ai 5 anni e quello: “non dovuto allo Stato,” mi sembra che abbiano espresso parere contrario. ....INTERRUZIONE...”

#### **ASSESSORE ODDONE**

“L’ultimo è recepito, quello “...dell’IMU solo di competenza Comunale...”; rimane solo la quota dei 5 anni.

Anche i proponenti hanno detto 10.”

#### **BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Volevo capire questo: rimane solo i 5 anni cosa significa? Perché noi vorremmo che venisse votato l’emendamento nella sua interezza.

Se non si può fare, perché? Se no. Vorremmo...”

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“La vicenda si può interpretare in questo modo: poiché i proponenti, recepiscono tre punti, quei tre punti fan parte della mozione. Quando lei chiede di porre in votazione nella sua integralità l’emendamento, se anche le viene respinto (le faccio un’ipotesi) viene di fatto votato no al punto 3, ma il punto 1 – 2 – 4 sono stati già recepiti nella mozione.

È un’interpretazione un po’ elaborata, ma, secondo me giusta, perché risponde allo spirito per cui “i padroni” (chiamiamoli così tra virgolette) del testo, sono i proponenti e se ne hanno recepito un parte, quella fa parte della mozione che andiamo a votare.

Questo è un mio pensiero personale. Perché facendola propria è diventata già, quella mozione, con queste parti in più, per cui quando lei vota contro a tutto l’emendamento (dico per ipotesi) di fatto lei limita il voto contro al punto n. 3.”

#### **SALEMI (P.D.)**

“Qui si parla di 5 anni...INTERRUZIONE DEL PRESIDENTE...E’ rimasto 5 anni nell’emendamento, ma nella mozione 10 e, quindi il consigliere Boccaccio si troverà a votare una mozione con una parte...”

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Mozione 196/2012 pongo il votazione l’ordine del giorno n. 1, su cui la Giunta ha espresso parere negativo.

“Sostituisco lo scrutatore Barone con il consigliere Campora”

SEGUONO DOCUMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

MOZIONE: REALIZZAZIONE ZONA FRANCA SU VIA BURANELLO (VOLTINI FS)

Il Consiglio Comunale,

Richiamate le Linee Programmatiche del Sindaco che alla voce "Commercio" prevedono:

- Adeguare i Regolamenti Comunali alle novità normative, nonché alle esigenze oggettivamente necessarie a garantire una funzionalità ottimale degli operatori, facilitandone al massimo consentito l'operatività e le possibilità di sviluppo;

- Rafforzare ulteriormente rapporti e progetti con CIV e Associazioni di Categoria per intensificare l'attività di animazione sul territorio facilitando quindi l'attività commerciale;

- Evidenziato che le situazioni di spazi degradati o non utilizzati di proprietà di Enti Pubblici, esistono in molte zone della città;

- Evidenziato inoltre che le alluvioni che hanno colpito Genova nel 2010-2011, hanno provocato danni alle attività economiche e commerciali, alcune delle quali hanno cessato l'attività;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

- Censire, in collaborazione con i Municipi, locali piano,terra e fondi non utilizzati di proprietà di Enti Pubblici- Comune - Ferrovie - ARTE ecc .ecc, prevedendo l'esenzione delle imposte comunali e IMU per le attività economiche che vi si insediassero per un periodo da concertare;

- esenzione a partire dal 2013 per annualità da concordare con le Associazioni di Categoria, delle imposte comunali e IMU perle attività commerciali colpite dalle alluvioni del 2010-2011.

Proponente: Grillo

EMENDAMENTO N. 1

Vista la Mozione n. 196 del 14 dicembre 2012:

"Realizzazione zona franca urbana su via Branello (Voltini FS.);

## PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Dopo la parola economiche del primo paragrafo dell'impegnativa  
Aggiungere:

escludendo le grandi superfici di vendita normalmente utilizzate dai supermercati.

Proposto dal consigliere: Balleari

### EMENDAMENTO N. 2

Mozione n. 00196/2012/1MI in merito alla realizzazione zona franca urbana su Via Buranello (Voltini F.S)

Dopo il capoverso contraddistinto da A) inserire il seguente punto:  
A bis) “.. concedere ai titolari di attività economiche che si insedieranno nelle strutture di cui in premessa, le possibilità di parcheggiare nella Blu Area alle stesse condizioni e modalità dei cittadini residenti” ...

Proposta: Lauro, Balleari

### EMENDAMENTO N 3

Si chiede di aggiungere i seguenti capoversi nel paragrafo dell'impegnativa:

- le agevolazioni premesse al punto A che l'attività non sia legata al gioco d'azzardo;
- le attività siano nuove;
- di diminuire i benefit a 5 anni;
- di decurtare l'IMU comunale, non quella dovuta allo Stato.

Proponente: Putti (Mov. 5 Stelle)

## MOZIONE 197/2012

REALIZZAZIONE ZONA FRANCA URBANA VIA BURANELLO  
(VOLTINI FS)

Premesso che:

- Il quartiere di Sampierdarena è interessato da interventi di riqualificazione urbana grazie agli investimenti dei cosiddetti POR;
- nell'ambito complessivo di tali interventi è attualmente in fase di realizzazione, e ultimazione del rifacimento di Via Buranello che consiste, tra

l'altro nel l'ampliamento dei marciapiedi che ivi insistono e nella loro pavimentazione;

- l'obiettivo di tali lavori, se valutati unitariamente alla realizzazione di Lungomare Canepa e un miglioramento della viabilità e del traffico ma è soprattutto il miglioramento complessivo delle condizioni di vivibilità della zona;

- è necessario accompagnare ai lavori di riqualificazione urbana un'azione funzionale e alla nascita e al consolidamento dello sviluppo di insediamenti produttivi e/o attività economico-commerciali, in particolare piccole e medie imprese o artigianali

Considerato che,

- questo Consiglio ha indicato in più occasioni quale linea di intervento per la risoluzione dei problemi di cui al punto precedente, quella dell'intervento integrato, ovvero, il coordinamento delle azioni degli assessorati in un progetto condiviso è coordinato che coinvolga il quartiere nella sua interezza e complessità;

- in questo momento di difficile congiuntura economica è interesse fondamentale di questa Amministrazione incentivare e sostenere l'iniziativa economica in particolare delle PMI, attività artigianali e imprenditoriali;

Considerato che

- insiste su, Via Buranello la massicciata delle Ferrovie dello Stato all'interno della quale si aprono arcate per la maggior parte vuote e inutilizzate; è interesse del quartiere di Sampierdarena accogliere nuove realtà economico/produttive al fine di restituire al territorio occasioni di lavoro, di coesione sociale e, di vitalità anche al fine di supportare le attività economiche oggi ancora esistenti e provate dalla crisi economico - sociale;

- è interesse delle categorie imprenditoriali usufruire di spazi ove insediare e/o implementare le proprie attività, potendo beneficiare anche di aiuti economici soprattutto nell'attività di avviamento;

I sottoscritti consiglieri comunali impegnano

## IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare i provvedimenti necessari al fine di favorire l'insediamento di attività economiche nelle arcate ad oggi inutilizzate che insistono su Via Buranello attraverso:

a) la concessione di esenzione per un periodo non inferiore a dieci anni dal pagamento di TIA, IMU, imposte sulle insegne e da altre ed eventuali imposte e/o tariffe di competenza comunale alle attività economiche che ivi si insedino;

b) la predisposizione di adeguata progettazione, facilitazione e mediazione nei confronti di Ferrovie dello Stato;

c) in (accordo con le associazioni di categoria, la redazione delle necessarie convenzioni e/o contratti tra i privati e Ferrovie dello Stato e la predisposizione di adeguata campagna informativa circa tale iniziativa di promozione.

Proponenti: Monica Russo, Giovanni Vassallo

#### MODIFICA PUNTO A - DISPOSITIVO DELLA MOZIONE N. 196

La concessione alle attività economiche non legata al gioco d'azzardo che ivi si insedieranno ex novo del massimo livello di facilitazione attivabile su eventuali imposte e/o tariffe e/o canoni di competenza comunale per un periodo di 10 anni, in osservanza della vigente normativa nazionale di riferimento e dei relativi regolamenti comunali.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con 8 voti favorevoli (Campora, Gioia, Grillo, Lauro, Musso V., Repetto, Salemi, Boccaccio), 25 contrari (Lista Marco Doria, P.D., Mascarà, Burlando, Putti, Mazzei, Fed. della Sinistra).

L'emendamento n.1 è stato accolto come raccomandazione

Esito della votazione dell'emendamento n. 1, su cui la Giunta ha espresso parere sfavorevole: respinto con 7 voti favorevoli (Campora, Gioia, Grillo, Lauro, Musso V., Repetto, Salemi), 26 contrari (Lista Marco Doria, P.D., Movimento 5 Stelle, Fed. della Sinistra, Pastorino, Mazzei).

Emendamento n. 3, recepito nella prima, nella seconda e nella quarta parte.

Esito Votazione sul punto 3, su cui la Giunta ha espresso parere sfavorevole: respinto con 9 voti favorevoli (Boccaccio, Burlando Campora, De Pietro, Grillo, Lauro, Muscarà, Putti, Salemi), 21 contrari (Bartolini, Brasesco, Bruno, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, Doria, Farello, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo) e 3 astenuti (Gioia, Musso V., Repetto).

Esito Votazione sul punto 3, su cui la Giunta ha espresso parere sfavorevole: respinto con 26 voti favorevoli (Bartolini, Brasesco, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, Doria, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo), 4 astenuti (Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà) e 3 presenti non votanti ( Gioia, Musso V., Repetto).

CDXXXI INTERPELLANZA 25/2012 DECADUTA PER ASSENZA DEL PROPONENTE.

CDXXXII INTERPELLANZA 129/2012 PROPOSTA DAI CONSIGLIERI DE BENEDECTIS E MAZZEI IN MERITO AL CONSUMO DI ALCOL DA PARTE DEI MINORI.

### **DE BENEDECTIS (GRUPPO MISTO)**

“Grazie Presidente. Non leggerò tutta l’interpellanza vedrò di estrapolarne sono alcuni dati per rendere più chiara la situazione.

Assessore, direi che l’alcol, al pari della droga è una piaga della nostra società odierna e purtroppo coloro che si avvicinano all’alcol sono sempre in maggioranza giovani. Secondo alcuni dati il primo *drink* pare venga bevuto addirittura ad 11 anni, direi che è un dato veramente allarmante.

È anche vero, però, che negli ultimi 5 anni, per la precisione, i giovani liguri che si dedicano allo sballo dell’alcol, nel fine settimana è aumentato del 110%.

Presidente, c’è troppa confusione e non riesco a proseguire. La confusione è cessata allora proseguo. Grazie Presidente.

Purtroppo anche gli incidenti, direi del sabato sera, ma ormai di tutta la settimana, dovuti anche a coloro che si mettono alla guida sotto l’effetto dell’alcol sono aumentati direi in modo vertiginoso.

Io cosa chiedo a lei assessore e alla Giunta? Di verificare se la Giunta ha in calendario atti a salvaguardare i giovani, facendo magari una propaganda mirata, direi, anche nelle scuole che è molto importante e vedere di poter fare qualsiasi controllo per contrastare l’abuso dell’alcol da parte dei giovani e dei meno giovani.

La domanda che le pongo, inoltre (alla quale tengo particolarmente) è se esiste un controllo mirato nei locali pubblici per evitare che questo connubi minori e alcol e bottiglia, è veramente controllato oppure se è solamente così sulla carta, perché credo che sia tutta lì la chiave di queste cose.

Dall'altra parte esiste un articolo, il 689 del Codice Penale, che già proibisce la vendita delle bevande alcoliche ai minori, però, non so se e quanto venga rispettata. Grazie assessore.”

**ASSESSORE BOERO**

“Grazie a lei consigliere. Ho visto che la risposta era richiesta a me e all'Assessore Dameri. Rispondo io.

In realtà dovrebbe rispondere anche, ma mi ha lasciato documentazione, l'assessore Fiorini che in prima battuta, come vedremo è quella che si occupa direttamente anche del problema, sperando che questo vada avanti ...INTERRUZIONE...

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Anticipo già gli interventi che verranno successivamente all'intervento dell'assessore.

Assessore poi lei ci farà avere il materiale così poi lo inserisco...INTERRUZIONE...

**ASSESSORE BOERO**

“Questo materiale è già qui, quindi, si può prendere e prelevare tranquillamente non è nella mia sola disponibilità, è a disposizione di tutti.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Informo gli Uffici di prendere nota e di prendere in carico questa documentazione, come peraltro abbiamo fatto nell'intervento, il 54, di oggi dello stesso assessore.”

**ASSESSORE BOERO**

“Il 29 ottobre si è riunita la Commissione *welfare* che ha udito me, l'assessore Fiorini e numerosi esperti, medici psichiatri, avvocati e soprattutto le associazioni, numerose, che lottano contro il consumo e, quindi, ci sono gli atti di quella Commissione a cui si può rinviare.

In ogni caso, per essere specifici ed entrare nel problema, è vero ad 11 anni il primo bicchiere, a 18 la prima ubriacatura.

Emerge questo problema della precocità, davvero significativa e non bisogna parlare di abuso, ma semmai di consumo, perché l'etanolo è comunque dannoso.

Il 20%, è stato detto in quella Commissione, delle spese sanitarie è impegnato sul consumo dell'alcol.

Le Amministrazioni sicuramente hanno nei confronti dei cittadini un debito formativo e dico formativo, perché si tratta, come diceva lei, consigliere, di atti che devono andare nella direzione, comunque formativa.

Il disegno strategico che coinvolga genitori e famiglie, perché non possiamo prescindere dal fatto che questi ragazzi vivono in famiglia e, quindi, un'educazione va anche, dovrebbe andare anche nella direzione dei genitori.

Una politica di condivisione, che naturalmente vada sulle strategie, con chi lavora sul territorio e in questo caso sentire i Municipi, le associazioni, che peraltro erano già presenti in quella Commissione; fare, poi vedremo come, una campagna nelle scuole, anche attraverso una Conferenza cittadina, che è quella che abbiamo riunito e che la cui Giunta si riunirà ogni mese, con i dirigenti scolastici.

L'attenzione, i modi e i luoghi dell'aggregazione giovanile, perché anche quelli incidono e poi valorizzare e potenziare l'attività sportiva giovanile perché abbiamo detto che anche quella è una forma di autocontrollo e di garanzia.

Fra gli interventi, in quella Commissione, l'assessore Fiorini ha previsto l'aggiornamento di quest'opuscolo che sarà distribuito: "Alcol, conoscere e capire e scegliere," pubblicato nel gennaio 2012, della passata Amministrazione, in collaborazione con questa sezione ligure del SIA, Società Italiana di alcologia.

L'opuscolo sarà reso ancora più chiaro perché non nascondiamoci che questo problema riguarda gli italiani, ma anche cittadini extra comunitari, quindi, c'è bisogno di maggiore chiarezza.

Questo sarà un opuscolo che sarà poi distribuito.

Attenzione particolare al problema della guida, quindi, a coloro che incorrono in sanzioni.

La sanzione, invece, che essere amministrativa, in questi casi, trattandosi soprattutto di giovani, dovrebbe configurarsi, secondo l'assessore Fiorini, ma secondo questa Giunta, anche ad attivare e far partecipare ad una serie di progetti di pubblica utilità che hanno lo scopo, appunto, di aiutare a vedere in modo diverso il comportamento.

Poi naturalmente, la tutela della popolazione e trattamenti accessibili perché anche questo, quel giorno era presente la ASL che deve naturalmente intervenire.

Alcune iniziative che il Comune, in particolare, l'assessorato dell'assessore Fiorini, stanno mettendo in atto, sono: Febbraio 2013, per carnevale, una festa "Bioalcol", cioè, una serie di *cocktail* fatti con frutta e senza alcolici; il 4 e il 9 Marzo, centro civico di Sampierdarena, tavola rotonda,





soprattutto per recarsi allo stabilimento balneare dei Settenasi, ma si accede anche alle fermate della MT, e ai giardini posti sopra il depuratore.

Pertanto, data la pericolosità di detto attraversamento, soprattutto da autoveicoli che arrivano da ponente e, quindi, c'è una curva che limita quasi completamente la visuale dell'attraversamento pedonale, chiedo a Giunta e Sindaco, che si faccia un approfondito sopralluogo, anche se è già stato fatto in periodi non recenti, e venga posto un semaforo a salvaguardia, appunto, di quei cittadini che scongiurano eventuali rischi a se stessi. Grazie.”

## **ASSESSORE DAGNINO**

“Grazie Presidente, grazie consigliere Repetto.

Questa richiesta era già stata fatta in Consiglio Comunale nel Maggio 2011, forse da lei stesso, e in quell'occasione è stato fatto un approfondito sopralluogo.

Le strutture tecniche del Comune danno come indicazione che l'attraversamento dell'incrocio al quale fa riferimento lei, non presenta una visuale così problematica da giustificare lì impianto semaforico.

Peraltro, l'attraversamento è dotato di diverse segnalazioni, segnali di attraversamento, segnaletica verticale e rallentatori ottici in segnaletica orizzontale.

Ovviamente l'impegno da parte mia, l'impegno da parte nostra è chiaramente di mantenere efficiente questa segnaletica e d'incrementarla.

Noi abbiamo un piano, un crono programma di interventi rispetto alla sistemazione di evidenziatori, come occhi di gatto da asfalto stampato, inseriamo adesso questo attraversamento in quest'elenco d'interventi.

Del resto il metodo che ho adottato in passato rispetto a problematiche di questo tipo, che naturalmente vengono da molte parti della città è quello di condividere degli elenchi di priorità con i Municipi.

Nel momento in cui le richieste sono molte e le risorse umane e finanziarie sono sempre minori, mi è sembrato l'unica impostazione di lavoro, il condividere un programma con i Municipi.

Io devo dire che quell'intervento non mi è stato segnalato come prioritario dal Municipio.

Come del resto esiste anche una delibera del dicembre 2011, di un anno fa che impostava un piano di allestimenti di semafori.

Un semaforo non costa poco, costa dai 30 ai 50 mila euro, perciò, nella Giunta precedente, ci fu una delibera d'indirizzo, con, anche in quel caso, l'individuazione di priorità Municipio per Municipio.

Io devo ovviamente partire da questa delibera per gli interventi di allestimento di nuovi semafori, non è presente quello, probabilmente, perché non è uno di quegli attraversamenti, che obbliga all'intervento semaforico.

Per quanto riguarda, invece gli altri interventi, occhi di gatto, asfalto stampato, manutenzione della segnaletica per renderlo in sicurezza il più possibile, naturalmente l'impegno dell'Amministrazione, c'è. Grazie.”

**REPETTO (U.D.C.)**

“Ringrazio l'assessore per la risposta, però, ritengo che l'installazione del semaforo sia opportuno, in quanto di dissuasori fino adesso non hanno avuto nessun esito nell'arrestare questo traffico che porta ad avere loro una visuale quasi completamente annullata e, quindi, credo che per scongiurare i rischi ai nostri cittadini del levante, l'installazione del semaforo sia opportuna. Grazie.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Abbiamo terminato i lavori di questa giornata. Buona serata a tutti.”

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**4 DICEMBRE 2012**

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>1</b>
<b>CDXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA, DEL CONSIGLIERE BARONI AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ARTICOLO 54, IN MERITO ALLO “SCEMPIO DELLE “EDICOLE” NEL CENTRO STORICO.”</b> .....	<b>1</b>
<b>BARONI (P.D.L.)</b> .....	<b>1</b>
<b>ASSESSORE SIBILLA</b> .....	<b>2</b>
<b>BARONI (P.D.L.)</b> .....	<b>3</b>
<b>CDXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE NICOLELLA AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A “CHIARIMENTI IN MERITO ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO CARLINI.”</b> .....	<b>4</b>
<b>NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>4</b>
<b>ASSESSORE BOERO</b> .....	<b>4</b>
<b>NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>5</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>5</b>
<b>CDXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI RUSSO E VASSALLO AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A “SOSPENSIONE DELLA LICENZA AL “CIRCOLO DEGLI AMICI,” EX “CIRCOLO GOVI,” DI PIAZZA GHIGLIONE, 1.</b> .....	<b>6</b>
<b>DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>6</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>6</b>
<b>RUSSO (P.D.)</b> .....	<b>6</b>
<b>ASSESSORE ODDONE</b> .....	<b>7</b>
<b>VASSALLO (P.D.)</b> .....	<b>8</b>
<b>CDXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MUSSO VITTORIA AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO</b>	

“ALL’IPOTESI D’ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEI VIGILI DI QUARTIERE.” .....8

<b>MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)</b> .....	<b>8</b>
<b>ASSESSORE FIORINI</b> .....	<b>9</b>
<b>MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)</b> .....	<b>10</b>

CDXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DE PIETRO, BURLANDO, PIGNONE, LAURO, PASTORINO AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO “RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA MOZIONE 162/2012, NON APPROVATA, CHE È STATA DISCUSSA IN CONSIGLIO COMUNALE IN RELAZIONE ALLE DICHIARAZIONI RILASCIATE A MEZZO STAMPA DAL PRESIDENTE DELL’AMIU CASALE.” ..... 10

<b>DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>10</b>
<b>PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>11</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>12</b>
<b>PASTORINO (S.E.L.)</b> .....	<b>13</b>
<b>ASSESSORE GAROTTA</b> .....	<b>14</b>
<b>DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>16</b>
<b>PIGNONE (LISTA M. DORIA)</b> .....	<b>17</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>18</b>
<b>PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>18</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>18</b>
<b>PASTORINO (S.E.L.)</b> .....	<b>19</b>

CDXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BALLEARI, LAURO E GRILLO AI SENSI DEL L’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO “ALL’IPOTESI TRASFERIMENTO DEL CAMPO SPORTIVO “LUIGI FERRARIS” ALLA FIERA DEL MARE.” ..... 19

<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>19</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>21</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>21</b>
<b>SINDACO</b> .....	<b>22</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>25</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>26</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>26</b>

CDXXV ESPRESSIONE DI CORDOGGIO DEL PRESIDENTE GUERELLO PER LA SCOMPARSA DELL’OPERAIO DELL’ILVA, FRANCESCO ZACCARIA. ....27

<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>27</b>
------------------------------------	-----------

CDXXVI	CONDANNA ATTI DI VIOLENZA NEI CONFRONTI DI ATTIVISTI POLITICI. ....	27
	<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>27</b>
CDXXVII	MOZIONE DI SENTIMENTO DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFINDUSTRIA DI GENOVA SULLA GRONDA.” .....	28
	<b>PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>28</b>
CDXXVIII	MOZIONE D’ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A “DICHIARAZIONI DEL CONSIGLIERE PUTTI.” .....	29
	<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>29</b>
	<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>29</b>
	<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>29</b>
	<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>29</b>
	<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>30</b>
CDXXIX	MOZIONE N. 170/2012 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GIOIA E REPETTO IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DELLA CONSULTA DEL VERDE, INTEGRATA DA UN EMENDAMENTO DEGLI STESSI FIRMATARI. ....	30
	<b>GIOIA (U.D.C.)</b> .....	<b>30</b>
	<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>32</b>
	<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>34</b>
	<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>35</b>
	<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>35</b>
	<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	<b>35</b>
	<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>37</b>
	<b>PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>37</b>
	<b>VILLA (P.D.)</b> .....	<b>37</b>
	<b>BRUNO (FED.SINISTRA)</b> .....	<b>39</b>
	<b>MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)</b> .....	<b>39</b>
	<b>VASSALLO (P.D.)</b> .....	<b>40</b>
	<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>41</b>
	<b>NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>42</b>
	<b>PASTORINO (S.E.L.)</b> .....	<b>43</b>
	<b>BARONI (P.D.L.)</b> .....	<b>44</b>
	<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>45</b>
	<b>ASSESSORE GAROTTA</b> .....	<b>45</b>
	<b>BRUNO (FED. SINISTRA)</b> .....	<b>47</b>
	<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>48</b>
	<b>ASSESSORE GAROTTA</b> .....	<b>48</b>
	<b>GIOIA (U.D.C.)</b> .....	<b>48</b>
	<b>PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>50</b>

<b>BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....</b>	<b>50</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>50</b>

CDXXX MOZIONE N. 196/2012 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RUSSO E VASSALLO IN MERITO A “REALIZZAZIONE ZONA FRANCO URBANA SU VIA BURANELLO (VOLTINI, FERROVIE DELLO STATO)”.

56

<b>RUSSO (P.D.).....</b>	<b>56</b>
<b>GRILLO (P.D.L.).....</b>	<b>58</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.).....</b>	<b>59</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>59</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.).....</b>	<b>59</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>60</b>
<b>PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....</b>	<b>60</b>
<b>DEL REGNO – SEGRETARIO GENERALE .....</b>	<b>61</b>
<b>VASSALLO (P.D.).....</b>	<b>61</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>62</b>
<b>ASSESSORE ODDONE.....</b>	<b>62</b>
<b>VASSALLO (P.D.).....</b>	<b>62</b>
<b>MUSCARA’ (MOVIMENTO 5 STELLE).....</b>	<b>64</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.).....</b>	<b>64</b>
<b>PUTTI ( MOVIMENTO 5 STELLE.....</b>	<b>66</b>
<b>DEL REGNO - SEGRETARIO GENERALE.....</b>	<b>66</b>
<b>GRILLO (P.D.L.).....</b>	<b>67</b>
<b>GIOIA (U.D.C.).....</b>	<b>67</b>
<b>DEL REGNO - SEGRETARIO GENERALE.....</b>	<b>67</b>
<b>SALEMI (P.D.) .....</b>	<b>68</b>
<b>PADOVANI (LISTA MARCO DORIA) .....</b>	<b>68</b>
<b>VASSALLO (P.D.).....</b>	<b>69</b>
<b>RUSSO (P.D.).....</b>	<b>71</b>
<b>ASSESSORE ODDONE.....</b>	<b>71</b>
<b>GIOIA (U.D.C.).....</b>	<b>74</b>
<b>BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....</b>	<b>74</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>75</b>
<b>VASSALLO (P.D.).....</b>	<b>75</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>76</b>
<b>VASSALLO (P.D.).....</b>	<b>76</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>76</b>
<b>VASSALLO (P.D.).....</b>	<b>76</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>76</b>
<b>BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....</b>	<b>76</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>76</b>
<b>ASSESSORE ODDONE.....</b>	<b>77</b>
<b>BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....</b>	<b>77</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>77</b>
<b>SALEMI (P.D.) .....</b>	<b>77</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>77</b>

CDXXXI INTERPELLANZA 25/2012 È DECADUTA PER ASSENZA DEL  
PROPONENTE.....82

CDXXXII INTERPELLANZA 129/2012 PROPOSTA DAI CONSIGLIERI  
DE BENEDICTIS E MAZZEI IN MERITO AL CONSUMO DI ALCOL DA  
PARTE DEI MINORI.....82

**DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO) .....82**  
**ASSESSORE BOERO.....83**  
**GUERELLO – PRESIDENTE .....83**  
**ASSESSORE BOERO.....83**  
**GUERELLO – PRESIDENTE .....83**  
**ASSESSORE BOERO.....83**  
**DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO) .....85**

CDXXXIII INTERPELLANZA 183/2012 PROPOSTA DAL CONSIGLIERE  
BRUNO IN MERITO ALLA PULIZIA ZONA METRO BRIN.....85

**BRUNO (FED. SINISTRA) .....85**  
**ASSESSORE GAROTTA .....85**  
**BRUNO (FED. SINISTRA) .....86**

CDXXXIV INTERPELLANZA 197/2012 PROPOSTA DAI CONSIGLIERI  
BARONI E REPETTO IN MERITO ALLA PERICOLOSITÀ  
DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN VIA QUARTO.....86

**REPETTO (U.D.C.).....86**  
**ASSESSORE DAGNINO.....87**  
**REPETTO (U.D.C.).....88**  
**GUERELLO – PRESIDENTE .....88**